COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

UNI EN ISO 14001:2004
CERTIQUALITY
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO

DOCUMENTO UNICO

DI PROGRAMMAZIONE

- DUP -

2017/2019

INDICE
DUP – 2017/2019

INTRODUZIONE 2

SEZIONE STRATEGICA 3
1 - QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE 3
1.1 - Lo scenario economico 3
1.2 - La popolazione 8
1.3 - Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente 14
- Territorio 14
- Servizi pubblici locali 15
- Contesto economico 17
- Parametri economici essenziali 23
2 -QUADRO CONDIZIONI INTERNE: 25
2.1 - Le linee programmatiche e lo scenario economico finanziario 2016/2019 dell'ente 25
- Tabella scenario economico finanziario 26
- Tabella elenco delle opere in corso di esecuzione 27
- Tabella trend entrate in conto capitale 2010-2015 30
- Tabella dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degi oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale 31
- Tabella investimenti 2017-2019 32
2.2 - Risorse umane 33
- Programmazione fabbisogno di personale 37
- Mediana su stipendi 40
2.3 - Organizzazione modalità di gestione dei servizi pubblici locali 41
2.4 – Politiche di gestione dell'ente 50
2.5 – Rischi e opportunità – UNI EN ISO 9001 punto 6.1 53
SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA 54
1 – OBIETTIVI OPERATIVI 2016/2019 54
- Amministrare oggi 55
- Le persone al centro 62
- Ferrara che lavora 81
- Ferrara immobile o in trasformazione 92
2 - VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO 111
2.1 – Trend storico delle principali entrate 111
- Valutazione, per ciascun tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo e dei mezzi utilizzati per accertarli 113
- Tabella di illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili 119
3 - GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA 132
4 - SALDI OBIETTIVO 2016-2018, PATTO DI STABILITA'E EVOLUZIONE INDEBITAMENTO 181
SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA 186
Allegato A) Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Allegato B) Programmazione triennale dei lavori pubblici
Allegato C) Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali
Allegato D) Programma incarichi esterni
Allegato E) Programma per l'acquisto di beni e servizi

INTRODUZIONE

Ad inizio mandato – anno 2014 - il Comune di Ferrara ha ritenuto opportuno, nelle more della compiuta definizione del modello contabile di cui al 118/2011, di adottare in via sperimentale un documento unico di programmazione (DUP) 2014 -2019 utilizzando il principio contabile citato come linea guida "indicativa" e non prescrittiva, al fine di avviare un processo di programmazione che risulti coerente con il nuovo sistema contabile in corso di approvazione e fornisca all'amministrazione comunale una "mappa" concreta del collegamento delle linee programmatiche del Sindaco con il processo di programmazione strategica e con il ciclo del bilancio.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In coerenza con il principio sopra citato e con il D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126 contenente le disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno suddividere il DUP nelle seguenti parti:

- SEZIONE STRATEGICA (quadro delle condizioni esterne, quadro delle condizioni interne, quali ad es. lo scenario economico finanziario e le politiche di gestione dell'Ente);

SEZIONE OPERATIVA (Obiettivi Operativi, valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento quadro amministrazione pubblica, saldi obiettivo, patto di stabilità e evoluzione dell'indebitamento)

SEZIONE STRATEGICA

1 - QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 - LO SCENARIO ECONOMICO

Nel definire i contenuti del Documento Unico di Programmazione, occorre innanzitutto tenere conto delle condizioni esterne all'Ente, che influiscono in modo determinante sulle scelte da operare.

Per quanto riguarda gli obiettivi individuati dal Governo, si fa riferimento al Documento Programmatico di Bilancio 2017.

All'interno del Quadro complessivo dell'economia italiana le previsioni macroeconomiche confermano una crescita in atto da ormai tre anni (a novembre le stime ufficiali ISTAT per il 2016 registrano un tasso di crescita dello 0,8% in termini reali e dello 0,9 nel 2017).
Ad aprile il Programma di stabilità stimava per il 2016 una crescita tendenziale del PIL dell'1,2% medio annuo in termini reali e dell'1,2% per il 2017. A settembre, nella nota di aggiornamento al DEF il Governo ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita reale del PIL, portando allo 0,8% la stima per il 2016 e all'1,0% la stima per il 2017, tenendo conto della revisione delle stime di *Consensus*.

Queste previsioni tengono conto dei rischi emersi a metà 2016 in seguito alla Brexit, agli eventi politici in Turchia e alla nuova ondata di terrorismo in Europa; le valutazioni inerenti la Brexit – il fattore di maggiore impatto potenziale sulla nostra economia – non prevedono conseguenze particolarmente negative nel breve periodo, mentre gli effetti nel medio periodo andranno valutati alla luce dell'andamento dei negoziati tra Regno Unito e Unione Europea; tuttavia non si tratterebbe solo di rischi, ma anche di opportunità da cogliere.
Le previsioni tengono conto anche del rallentamento della crescita nei mercati emergenti e delle revisioni al ribasso della crescita del commercio mondiale (v. *World Economic Outlook* del FMI) in parte collegata ai bassi livelli del prezzo del petrolio.

Restano da valutare gli effetti delle politiche che verranno adottate dagli U.S.A. dopo il cambio di presidenza, in particolare come si tradurrà nei fatti il motto della nuova amministrazione: "America first".

L'area Euro continua a mostrate un tasso di crescita moderata (ma superiore all'Italia), sostenuta dai consumi privati, ai quali si dovrebbe affiancare nel 2017 una ripresa degli investimenti. Il tasso di inflazione si prevede resterà ancora per qualche tempo al di sotto degli obiettivi assegnati alla B.C.E., che pertanto non dovrebbe interrompere nel breve la propria politica espansiva.

In Italia continuano ad arrivare segnali positivi sul fronte dell'occupazione, nonostante il venir meno degli incentivi, infatti le stime di contabilità nazionale danno un aumento dell'occupazione nel 2015 pari allo 0,6%, con previsioni ufficiali di crescita all'1,2% per il 2016, dello 0,9% nel 2017 e '18, dello 0,7% nel 2019. Il tasso di disoccupazione medio è previsto in riduzione all'11,5% nel 2016 (11,9% nel 2015), riduzione che dovrebbe proseguire gradualmente fino a scendere al 9,9% nel 2019.

Dal canto suo l'ISTAT (Le Prospettive per l'economia italiana nel 2016-2017) segnala una tendenza al consolidamento nei consumi delle famiglie, supportata dall'andamento positivo del mercato del lavoro a da un'inflazione ancora contenuta, per cui stima un +1,2% per il 2016 e +1,1% nel 2017. Dal lato degli investimenti ISTAT registra un andamento in crescita nell'acquisto non solo dei mezzi di trasporto, ma anche di macchine e attrezzature, con qualche segnale positivo dal comparto costruzioni, grazie alle robuste misure di politica fiscale e al miglioramento nell'offerta di credito. La stima per il 2016 è di un incremento del 2,0%, che si attende in rafforzamento nel 2017 (+2,7%).

Il Documento elenca le politiche per lo sviluppo socio-economico e la crescita, che hanno informato la Legge di Bilancio e che verranno finanziate attraverso riduzioni di spesa e incrementi di gettito dati dal miglioramento della compliance fiscale, escludendo aumenti di imposte. Si tratta di un aumento degli investimenti pubblici; del rinnovo selettivo degli incentivi per gli investimenti privati (super-ammortamento), per le imprese innovative (Industria 4.0) e per la ricerca e sviluppo; del sostegno al finanziamento delle PMI (garanzie statali e agevolazioni fiscali); di misure a favore delle famiglie; dell'aumento delle prestazioni previdenziali per i pensionati a basso reddito; dello stanziamento di risorse per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego.
Utilizzando i margini previsti dai trattati europei verranno anche finanziate spese di natura eccezionale date dall'emergenza migranti e dagli eventi sismici del 2016.
In particolare, la Legge di Bilancio 2017 stanzia risorse per gli adeguamenti sismici degli immobili da utilizzare attraverso il meccanismo delle detrazioni fiscali.

Per quanto riguarda gli enti locali, in conformità a quanto previsto dalla riforma della Legge 243/12 (L. 164 del 12/8/2016) la Legge di Bilancio 2017 autorizza l'inclusione del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa al netto della quota riveniente da indebitamento ai fin del di pareggio di bilancio ("saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali"), liberando così risorse per investimenti, cui si aggiungono spazi finanziari per gli interventi di edilizia scolastica.

§§§§§§§§§§§§§§

Relativamente alla situazione socio-economica del territorio ferrarese si fa riferimento ai contenuti dell'Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara – Dati congiunturali al 3° trimestre e Scenari previsionali al 4° trimestre 2016, che rappresenta il documento più aggiornato e sufficientemente disaggregato a livello territoriale, per completare le valutazioni contenute nel DEF.

Le stime di Prometeia–Unioncamere sul valore aggiunto totale della Provincia di Ferrara (che parte da valori 2015 più bassi rispetto alla Regione Emilia-Romagna e all'Italia, rispettivamente: -0,1%; +0,9% e 0,7%) continuano a prevedere un recupero di parte del gap nel 2016 (+0,6% Ferrara; + 0,9% E-R; +0,7% Italia), che nel 2017 potrebbe superare leggermente il livello medio italiano (+0,9% contro +0,8%), restando di poco al di sotto del dato regionale (+1,1%).

I vari settori contribuiranno in modo diverso a questo recupero: l'industria (che è risultata trainante nel 2016 con +2,2%) continuerà a dare un contributo superiore alla media (+1,3% nel 2016 e +1,4% nel 2017), un po' meno i servizi (-0,3% nel 2015, +0,5% nel '16 e +0,8% nel '17),

mentre si prevede che il settore costruzioni vedrà solo nel 2017 l'anno di svolta con +1,3%, dopo una lunga serie negativa (-6,5% nel 2015 e -0,5% nel '16).

Continua il calo nel numero di imprese a causa di un saldo tra cessazioni e nuove iscrizioni che resta negativo; le maggiori contrazioni riguardano le costruzioni e il settore primario, in negativo anche manifattura e commercio, mentre si registra un sensibile incremento nel settore alloggio/ristorazione, in positivo anche varie attività di servizio (artistiche/intrattenimento, servizi alle imprese, assicurazioni/credito e sanità/servizi sociali).
Tra le imprese attive cresce l'incidenza delle società di capitale, che sembrano sostituire le imprese individuali e le società di persone; così come aumentano le unità locali di imprese provenienti da fuori provincia (in misura superiore ala media regionale), mentre calano quelle che hanno la sede in provincia. I settori dell'agricoltura (24,6%) e del commercio (21,6%) risultano ancora preponderanti; in particolare va registrato come segnale positivo l'incremento di imprese giovanili in agricoltura.

Al III trimestre 2016 il settore manifatturiero continua a vedere un aumento tendenziale degli ordinativi (in particolare quelli esteri) e del fatturato, mentre risultano meno ottimistiche le previsioni sulla produzione; in tutti i casi le previsioni risultano più positive rispetto all'effettivo andamento di ordinativi, fatturato e produzione. Per tutto il comparto manifatturiero gli ordinativi esteri risultano in varia misura determinanti.
Il comparto del commercio, nonostante una tendenza alla diminuzione del valore delle vendite (in particolare per il commercio al dettaglio non alimentare, mentre resta in zona positiva la GDO), vede nel complesso un aumento di vendite nel IV trimestre 2016, superiore a quello del trimestre precedente, con l'eccezione del commercio al dettaglio alimentare, dove prevalgono le aspettative di calo.
Il settore delle costruzioni (incluse le attività immobiliari) nel III trimestre 2016 registra un incremento tendenziale del volume d'affari (+2,0%) in controtendenza rispetto alla Regione (-0,8%), in particolare per l'Artigianato (+2,3% contro -1,1% della Regione).
Anche per l'artigianato l'export (che mostra un peso superiore alla media regionale) risulta fondamentale per contrastare l'andamento calante di produzione e fatturato (sia in valore assoluto, che in confronto con la Regione).
Il settore turismo registra nei primi nove mesi del 2016 numeri in crescita sia nel numero dei turisti, che dei pernottamenti.

In base ai dati forniti dai datori di lavoro nel 2016 si registrano alcuni segnali positivi nelle stime sull'occupazione: se il tasso di occupazione complessiva scende dello 0,2%, l'occupazione maschile risulta in aumento (pari a 72,5% con +0,8%) e riduce la distanza dalla media regionale (74,2%), ma non compensa il calo dell'occupazione femminile (57,9% e -1,1% in linea con l'andamento regionale); il tasso di occupazione resta comunque superiore al dato nazionale (rispettivamente 66,2% e 47,6%).
Il tasso complessivo di disoccupazione scende (da 12,7% a 12,2%); anche in questo caso si hanno andamenti opposti (10,6% e -0,4% per il maschi, 14,1% e +0,3% per le femmine). La distanza dalla media regionale è ancora consistente, mentre è quasi in linea con la media nazionale (10,9% maschi e 12,5% femmine).
Nel periodo gennaio-ottobre 2016 crescono le ore di cassa integrazione ordinaria (in misura molto

marcata per il ferrarese) e straordinaria autorizzate nel ferrarese e in regione, mentre cala la cassa in deroga.

§§§§§§§§§§§§§§§

I riflessi di quanto descritto in precedenza sulle politiche dell'Ente si possono così sintetizzare.

Tutti gli indicatori confermano l'uscita dalla crisi, ma la velocità della ripresa è ancora modesta. Nonostante il quadro internazionale resti denso di incertezze, le politiche impostate con la Legge di Bilancio 2017 tendono a stimolare in modo mirato la crescita del Paese. Anche la Regione Emilia-Romagna con la propria Legge di Bilancio sta sostenendo politiche espansive. Il territorio ferrarese, pur manifestando segni di vitalità, nel suo complesso continua a essere in ritardo rispetto all'ambito regionale, che risulta essere il più dinamico a livello nazionale e con livelli di crescita comparabili con le più avanzate aree europee.
Le ipotesi di modifica dell'assetto istituzionale, che avrebbe potuto portare al superamento delle Provincie, non è arrivato a conclusione, ma ha comunque dato luogo a fusioni tra soggetti di territori diversi: Unindustria Ferrara si è fusa con le consorelle di Bologna e Modena, la Lega delle Cooperative di Ferrara si è fusa con Modena, la Camera di Commercio ha approvato la fusione con Ravenna e altre probabilmente seguiranno; la speranza è che questi accorpamenti portino a una contaminazione virtuosa e quindi a un rilancio dell'economia ferrarese.

La sostituzione dell'obiettivo di PSI con il pareggio di bilancio, insieme alle deroghe per l'edilizia scolastica, ha effettivamente consentito un aumento di risorse per gli investimenti già nel 2015. La riforma del D.lgs. 243/12 e la Legge di Bilancio 2017 consentono di dare maggiore respiro alla programmazione degli investimenti; anche se la riserva relativa all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione limiterà ancora la programmazione degli interventi di ricostruzione post-sisma, il che è particolarmente problematico per il Comune di Ferrara, dato che una parte ancora consistente degli indennizzi assicurativi è allocata ad avanzo vincolato per investimenti.
Inoltre, grazie al Piano Cultura e Turismo varato dal CIPE, il territorio ferrarese beneficerà di importanti risorse destinate al completamento del MEIS e al recupero dei beni culturali ecclesiastici e pubblici danneggiati dal sisma compresi nel progetto del Ducato Estense; anche l'inclusione del progetto dell'Amministrazione nella graduatoria del Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza potrà portare risorse per qualificati investimenti pubblici.

Per quanto riguarda gli interventi a favore delle fasce più deboli della popolazione – previsti sia in Legge di stabilità 2016, sia a livello regionale –, l'applicazione dei meccanismi di erogazione non ha portato a immediati benefici in termini di minori oneri a carico del bilancio del Comune; tuttavia la riproposizione di strumenti di sostegno alle fasce più deboli nella Legge di Bilancio 2017 non dovrebbe richiedere l'impiego di ulteriori risorse su questo versante da parte del Comune.

La conferma dell'uscita dalla crisi è un dato positivo, che, insieme alle politiche espansive contenute nella Legge di Bilancio, ai dati sull'occupazione e sui consumi, lascia sperare in un aumento di velocità della ripresa economica, che arrivi a contagiare anche il territorio ferrarese. Al di là degli aspetti socio-economici, per altro assolutamente prevalenti, a livello di

programmazione e di bilancio questi elementi positivi consentono di escludere la necessità di aggiustamenti, che, dal lato delle entrate, significa non dover rivedere al ribasso le fonti di entrata (imposte, tasse, proventi vari) e, dal lato delle spese, non dover incrementare le risorse destinate alle emergenze di carattere sociale.

1.2 - LA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011	**n.**	**132.545**

Popolazione residente		**Al 31/12/2015**	**Al 31/12/2016**
	n.	**133.155**	**132.009**
di cui:			
▪ Maschi	n.	62.379	61.960
▪ Femmine	n.	70.776	70.049
▪ Famiglie	n.	64.915	64.585
▪ Comunità/Convivenze	n.	81	89

Movimento naturale e migratorio della popolazione		**Al 31/12/2015**	**Al 31/12/2016**
	n.	**133.155**	**133.009**
Nati nell'anno		805	845
Deceduti nell'anno	n.	1.972	1.781
Saldo naturale	*n.*	*-1167*	*-936*
Immigrati nell'anno	n.	3.726	3.726
Emigrati nell'anno	n.	3.086	3.335
Saldo migratorio	*n.*	*+640*	*-210*

Popolazione iscritta in anagrafe residente nel territorio per particolari classi di età (compresi i non confermati)		**Al 01/01/2016**	**Al 01/01/2017**
	n.	**133.484**	**133.121**
di cui:			
In età prescolare (0/5 anni)	n.	5.455	5.304
In età scuola obbligo (6/14 anni)	n.	8.804	8.889
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n.	15.652	15.820
In età adulta (30/64 anni)	n.	66.594	66.037
In età senile (oltre i 64 anni)	n.	36.979	37.071

Per le statistiche per età e territorio si fa riferimento ai dati degli iscritti in anagrafe compresi i non confermati, che possono non coincidere con quelli di fonte ISTAT

Tasso di natalità ultimo quinquennio					
Anno	**Al 1/01/2012**	**Al 01/01/2013**	**Al 01/01/2014**	**Al 01/01/2015**	**Al 01/01/2016**
Tasso	7,1	6,3	6,7	6,0	6,4
Tasso di mortalità ultimo quinquennio					
Anno	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Tasso	14,3	12,2	13,7	14,8	13,4

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente (art. 14 comma 4 norme tecniche di attuazione del PSC)		
Abitanti insediabili		n. 160.000*
Periodo temporale di riferimento	dal 16.04.2009	al 16.04.2024°

***Nota**: Il dimensionamento di progetto di ogni singolo ambito in termini di abitanti massimi insediabili e di superficie utile realizzabile per strutture commerciali medie e grandi rappresenta il limite di sostenibilità locale, come verificato dalla VALSAT (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) da rispettare in sede di RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e di POC (Piano Operativo Comunale). Al fine di garantire un adeguato livello di sostenibilità ambientale e territoriale globale comunale, il RUE e i POC dovranno altresì rispettare il dimensionamento complessivo massimo, in termini di abitanti residenti insediabili, pari a 160.000 unità, cui andrà aggiunta la popolazione che graviti stabilmente sul comune, fino ad un massimo complessivo di abitanti effettivi e potenziali pari a 173.500 unità.

Livello di istruzione della popolazione residente			
Titolo di studio conseguito da residenti di 15 anni e oltre	**Media delle rilevazioni dell'anno in %**		
	2013	**2014**	**2015**
Specializzazione post laurea	1,3	0,8	1,8
Laurea	15,2	16,8	16,1
Diploma universitario o laurea breve	3,0	2,7	3,4
Diploma che permette l'accesso all'Università	30,0	30,2	31,2
Diploma che non permette l'accesso all'Università	4,9	4,5	6,0
Licenza media inferiore	26,9	26,9	24,8
Licenza elementare	16,4	15,6	15,1
Nessun titolo	2,3	2,5	1,7
TOTALE	**100**	**100**	**100**

Analizzando il livello d'istruzione della popolazione residente di 15 anni e oltre, nel 2015 si possono evidenziare tre fasce di scolarizzazione: nella prima, relativa alle **licenze della scuola dell'obbligo**, risulta concentrato il **39,9%** della popolazione (era il 42,5% nel 2014, 43,3% nel 2013); nella seconda, connessa ai diplomi di istruzione superiore, sia quelli che permettono l'accesso all'Università che quelli di durata inferiore ai 5 anni, troviamo il **36,2%** dei residenti (il 34,7% nel 2014, 34,9% nel 2013), mentre nella terza fascia, inerente il **livello universitario e post-universitario**, si colloca il **21,3%** della popolazione, (in crescita rispetto al 2014, 19,1% e al 2013, 19,5%). La fascia di popolazione **senza titolo di studio** nel 2015 è pari all'1,7%, in flessione rispetto al dato 2013 (2,3%).

Condizione socio-economica delle famiglie			
Composizione delle famiglie	**Distribuzione in % 2013***	**Distribuzione in % 2014***	**Distribuzione in % 2015***
n.1 componente	39,5%	39,8%	40,2%
n.2 componenti	31,4%	31,1%	30,9%
n.3 componenti	17,9%	17,8%	17,7%
n.4 componenti	8,8%	8,8%	8,8%
n.5 componenti e più	2,4%	2,4%	2,4%
n. medio di componenti	**2,0**	**2,0**	**2,0**
Totale Famiglie	**65.222**	**65.170**	**65.020**

*__Nota__ per la composizione familiare dell'anno si fa riferimento ai cittadini iscritti in anagrafe al 1 gennaio dell'anno successivo

Le famiglie ferraresi rimangono pressoché stabili, sia come numero che in termini di componenti: delle 65.020 famiglie residenti al 31/12/2015, è da rilevare che il 71,1% è formato da 1 o 2 componenti (per lo più persone sole o coppie coniugate), mentre il 26,5% da 3 o 4 componenti (per lo più coppie coniugate con figli, nuclei composti da un genitore e figli). Le tipologie familiari con 5 e più persone risultano fortemente distanziate, a dimostrazione del fatto che i nuclei familiari complessi continuano a ridursi; questo fenomeno è strettamente connesso al basso tasso di natalità.

I dati maggiormente significativi sono sicuramente quelli relativi alle famiglie unipersonali, che registrano un costante aumento, passando dal 39,5% del 2013 al 40,2% al 31/12/2015.

Se è vero che la statistica demografica incide sulle decisioni strategiche del Comune, è un dato interessante dal punto di vista della domanda di servizi quello relativo alla presenza costante di famiglie composte da un anziano solo, e quello relativo a nuclei con almeno un componente di cittadinanza straniera, che testimonia le nuove problematiche relative all'accoglienza

Particolari tipologie familiari	**2013***		**2014***		**2015***	
	n. nuclei familiari	**% sul tot. Dei nuclei**	**n. nuclei familiari**	**% sul tot. Dei nuclei**	**n. nuclei familiari**	**% sul tot. Dei nuclei**
Con almeno un bambino (0-5 anni)	4.774	7,3	4.729	7,3	4.592	7,1
Con almeno un adolescente (6-17 anni)	8.500	13,0	8.627	13,2	8.740	13,4

Con almeno un anziano (65 anni o +) di cui	26.335	40,4	26.408	40,5	26.461	40,7
con un anziano solo	10.843	16,6	10.941	16,8	11.049	17,0
Con almeno un componente di cittadinanza straniera	6.222	9,5	6.499	10,0	6.641	10,2

***Nota** Per la composizione familiare dell'anno si fa riferimento ai cittadini iscritti in anagrafe al 1 gennaio dell'anno successivo.

Nel 2015 è stata realizzata dall'Amministrazione comunale l'8ª **indagine triennale sulle Condizioni di vita delle famiglie ferraresi**. Questa indagine campionaria, svolta dall'Ufficio Statistica, si ripropone come un utile strumento per verificare i cambiamenti intercorsi nelle condizioni abitative ed economiche dei ferraresi, ne indaga gli stili di vita e di consumo e mette in luce i mutamenti sociali avvenuti in questi anni di rapido cambiamento.

Si rileva che più della metà delle famiglie intervistate dichiara di spendere l'intero reddito familiare nel corso dell'intero anno, senza riuscire a risparmiarne una parte, talvolta facendo ricorso ai risparmi o ricorrendo a prestiti (58,6%). Rispetto al 2012 i risparmiatori sono leggermente aumentati (erano il 39% contro l'attuale 41%). Alla domanda più diretta sulla capacità con l'attuale reddito familiare di arrivare alla fine del mese, si osserva un miglioramento del tenore di vita rispetto al 2012 e al 2009, anni in qui si era registrato un peggioramento. Sono il 54,6% le famiglie che arrivano facilmente alla fine del mese (il 9% molto facilmente), e sono il 37,6% coloro che incontrano qualche difficoltà. Le famiglie con gravi difficoltà sono il 7,9%, in diminuzione rispetto al 2012, anno in cui avevano raggiunto la quota del 10,7%.

In diminuzione dal 36,6% del 2012 al 35,8% del 2015 la percentuale di famiglie intervistate che dichiara di non essere in grado di affrontare con risorse proprie delle spese impreviste (800 euro); in Italia ammontano al 39,5% nel 2015.

Nel loro complesso, il 64% delle famiglie di Ferrara ritiene perlomeno "adeguate" alle proprie esigenze le risorse economiche di cui dispone. Coloro che reputano "scarse" le proprie risorse sono il 31% e il 5% dispone di entrate "assolutamente insufficienti". Anche queste percentuali mostrano nel 2015 un miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie ferraresi, e sono in linea con quanto si osserva a livello italiano: le famiglie italiane che valutano "adeguate" o "ottime" le proprie entrate economiche sono nel 2015 il 56,8%, il 36,3% quelle che le considerano "scarse" e il 6,3% quelle con entrate "assolutamente insufficienti". Aumenta nel 2015 la quota di famiglie che ha registrato un miglioramento della propria situazione economica rispetto al passato, 6,7% nel 2015 contro il 3,7% nel 2012. Ben il 62% delle famiglie ferraresi, contro il 52,3% di quelle italiane, ritiene che la propria situazione economica sia rimasta invariata rispetto al passato. Registra un peggioramento il 31,2% dei ferraresi contro il 42,1% degli italiani.

Al quesito su "cosa si aspettano dal futuro le famiglie ferraresi", solo il 12% si attende un miglioramento economico nei prossimi anni. La maggior parte delle famiglie ritiene che le propria situazione rimarrà più o meno la stessa, il 63%, ma sono in consistente diminuzione coloro che paventano un peggioramento, il 26%, contro il 43% del 2012.

Di seguito si riportano alcuni indicatori tratti dall'indagine campionaria triennale sulle condizioni di vita delle famiglie ferraresi.

Situazione abitativa delle famiglie ferraresi			
Titolo godimento dell'abitazione	**2009**	**2012**	**2015**
di proprietà	72,0%	68,9%	72,2%
in affitto	20,9%	22,3%	21,4%
altro titolo	7,1%	8,9%	6,5%
Caratteristiche delle abitazioni			

superficie media	96,1 mq.	96,2 mq	95,9 mq.
- nei quartieri cittadini	*92,1 mq.*	*91,0 mq*	*92,5 mq.*
- nel forese	*104,0 mq.*	*106,8 mq*	*103,7 mq.*
numero medio di stanze	4,2	4,2	4,3
- nei quartieri cittadini	*4,1*	*4,0*	*4,1*
- nel forese	*4,5*	*4,5*	*4,5*

Mezzo principale di sostentamento dei componenti familiari	**2009**	**2012**	**2015**
Reddito da lavoro	41,9%	40,2%	42,5%
Pensione da lavoro/reversibilità	30,7%	28,9%	30,2%
Pensione non da lavoro, indennità, provvidenze	2,4%	1,6%	1,2%
Da familiari non conviventi	1,4%	2,2%	1,4%
Da familiari conviventi	22,4%	24,9%	22,9%
Redditi patrimoniali, Altro	1,2%	2,2%	1,8%

Incidenza di povertà relativa nel Comune di Ferrara						
	2009		**2012**		**2015**	
Linea al 120% di quella standard	***90,7***	*85,5 sicuramente non povere*	***91,4***	*86,0 sicuramente non povere*	***91,6***	*87,1 sicuramente non povere*
Linea standard	*non povere*	*5,2 quasi povere*	*non povere*	*5,4 quasi povere*	*non povere*	*4,5 quasi povere*
	9,3	4,6 *appena povere*	***8,6***	3,9 *appena povere*	***8,4***	3,3 *appena povere*
Linea all'80% di quella standard	*povere*	4,7 *estremamente disagiate*	*povere*	4,7 *estremamente disagiate*	*povere*	5,1 *estremamente disagiate*

1.3 - CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE

- **TERRITORIO**

	ANNO 2015	
Superficie	Kmq	404,3
Risorse idriche		
Fiumi e torrenti	n.	3
Fiume Po	Km	24,8
Fiume Primaro	Km	34,1
Fiume Volano	Km	23,8
Totale	Km	82,7

	ANNO 2015	
Strade	**Km**	**1.161,47**
Autostrade	Km	32,88
Strade Extraurbane Principali (superstrada)	Km	30,73
Altre strade (comprese strade bianche, ciclabili) di cui	Km	1097,86
Strade comunali (comprese strade bianche e ciclabili)	Km	934,20
Strade provinciali	Km	138,99
Strade statali (escluse Extraurbane Principali)	Km	24,67

- SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ASILI NIDO E SCUOLE MATERNE	ANNO 2016	
	n. strutture	n. posti
Asili nido (Comunali a gestione diretta ed indiretta e Convenzionati)	25	857
Scuole Materne Comunali a gestione diretta ed indiretta	11	765
Scuole Materne Statali	7 (18 sez)	426 alunni
Scuole elementari	29	4.702 alunni
Scuole medie	11	2.987 alunni

STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	POSTI ACCREDITATI ANNO 2016
"MALACARNE"	55
RESIDENZA PARADISO	96
RESIDENZA CATERINA	109
BETLEM	22
RESIDENCE SERVICE	128
ASP – Coop. CIDAS	115
ASP	45
ASP (Nuclei demenze)	20
Centro Diurno ASP	10
RSA Santa Chiara	55
Centro Diurno "Serena"	54
Totale posti accreditati*	**709**

FARMACIE	ANNO 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2017	2018	2019
Farmacie comunali	11	11	11	11

SERVIZIO IDRICO E FOGNARIO	ANNO 2015
Rete fognaria in Km:	495
- bianca	65
- nera	93
- mista	337
Esistenza depuratore	SI
Rete acquedotto in Km	950
Attuazione servizio idrico integrato	SI

PUBBLICA ILLUMINAZIONE	ANNO 2015
Punti luce illuminazione pubblica	26.700

RETE GAS	ANNO 2015
Rete gas in Km.	702

RACCOLTA RIFIUTI	2014	2015	2016
Totale rifiuti urbani	94860	92678	93327
Indifferenziati	42932	42308	41088
Differenziati	51928	50370	52239
Percentuale di raccolta differenziata	55	54	56

ALTRE STRUTTURE		ANNO 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			2017	2018	2019
Musei e spazi espositivi:					
- gestiti direttamente dal Comune		14	14	14	14
- gestiti in convenzione		4	4	4	4
Biblioteche e Archivio Storico		**10**	**10**	**10**	**10**
	Teatri, sale, cinema:				
	- Fondazione Teatro Comunale	1	1	1	1
- Sale per spettacoli gestiti direttamente dal Comune		3	3	3	3
	- Cinema e teatro in convenzione	2	2	2	2

- CONTESTO ECONOMICO

Andamento occupazionale

Condizione	2012			2014			2015		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Occupati	29,4	27,8	**57,2**	28,2	27,6	**55,8**	29,4	27,9	**57,3**
In cerca di occupazione	3,4	3,5	**6,9**	4,4	3,8	**8,2**	3,4	3,6	**7,0**
Forze di lavoro	32,8	31,3	**64,1**	32,7	31,3	**64,0**	32,8	31,5	**64,2**
Non forze lavoro in età 15 e oltre	22,4	32,9	**55,3**	22,2	32,6	**54,8**	21,9	32,0	**53,9**

Nota: i dati in tabella sono espressi in migliaia di unità. La somma delle forze di lavoro e degli inattivi di 15 anni e oltre da come risultato il totale della popolazione residente in età 15 anni e oltre.

Indici occupazionali per genere	2013			2014			2015		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Tasso di attività (su pop.15 anni e oltre)	59,5	48,8	**53,7**	59,5	49,0	**53,9**	59,9	49,6	**54,4**
Tasso di attività (su pop.15-64)	78,5	72,0	**75,1**	79,1	73,0	**76,0**	80,6	73,4	**76,9**
Tasso di occupazione (su pop.15 anni e oltre)	53,3	43,3	**47,9**	51,4	43,1	**47,0**	53,7	44,0	**48,5**
Tasso di occupazione (su pop.15-64)	70,3	63,8	**66,9**	68,1	64,3	**66,1**	72,2	65,1	**68,5**
Tasso di disoccupazione totale	10,4	11,3	**10,8**	13,6	12,0	**12,8**	10,4	11,4	**10,8**
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	31,2	49,6	**40,2**	27,3	49,0	**40,1**	36,3	24,3	**29,0**
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29)	34,5	37,9	**36,0**	25,5	35,7	**30,5**	29,6	23,3	**26,5**

Nota I valori sopra riportati sono valori medi annuali e sono riferiti ai seguenti indici:

Tasso di attività (su pop.15 anni e oltre) = rapporto percentuale tra forze di lavoro e popolazione in età 15 anni e oltre

Tasso di attività (su pop. 15-64) = rapporto percentuale tra forze di lavoro in età 15-64 e popolazione di pari età

Tasso di occupazione (su pop.15 anni e oltre) = rapporto percentuale tra occupati e popolazione in età 15 anni e oltre

Tasso di occupazione (su pop. 15-64) = rapporto percentuale tra occupati in età 15-64 e popolazione di pari età

Tasso di disoccupazione totale = rapporto percentuale tra persone in cerca di occupazione e forze di lavoro

Tasso di disoccupazione giovanile (15-24) = rapporto percentuale tra persone in cerca di occupazione in età 15-24 e forze di lavoro di pari età

Movimentazione e consistenza delle imprese

Movimentazione e consistenza delle imprese	2013		2014		2015	
	Comune	*Provincia*	*Comune*	*Provincia*	*Comune*	*Provincia*
Movimentazione						
Imprese iscritte	**862**	2167	**806**	2002	**803**	2013
Imprese cessate	**874**	2583	**830**	2258	**780**	2156
Consistenza						
Imprese attive	**1.1620**	33.446	**11.486**	32.938	**11.460**	32.723
Unità locali	**14.449**	40.359	**14.275**	39.827	**14.278**	39.723
Indici						
Natalità	**7,4%**	6,4%	**7,0%**	6,0%	**7,0%**	6,1%
Diffusione	**87,1**	94,2	**85,9**	n.d.	**86,1**	93,1

Nota Per indice di natalità delle imprese si intende la percentuale di imprese Iscritte sulla media delle operative nell'anno, mentre per indice di diffusione,quelle operative per 1.000 abitanti

Consistenza degli esercizi commerciali attivi al dettaglio in sede fissa al 31/12 (compreso il numero di esercizi che hanno dichiarato l'attività commerciale come secondaria)	**2014**	**2015**
Sedi	1.740	
Unità locali **TOTALE**	673 2.413	

Grande distribuzione per tipologia	**2010**	**2012**	**2014** (dato provvisorio)	**Differenza 2008/2012**
Grandi Magazzini	4	4	7	+3
Supermercati	17	16	20	+3
Minimercati	18	13	13	-5
Grandi Superfici Specializzate	8	8	8	-

Condizioni finanziarie

FENOMENI RILEVATI	**DEPOSITI**	**IMPIEGHI**	**SPORTELLI (NUMERO)**
DATA	**Valore**	**Valore**	**Valore**
31/12/2013	2.407,28	3.142,73	87
31/12/2014	2.558,32	3.267,39	87
31/12/2015	2.690.942	3.206.104	81

Note I dati sono riferiti agli impieghi e depositi delle Banche con raccolta a breve termine nel Comune di Ferrara (consistenza a fine anno in milioni di euro) e al numero degli sportelli attivi al 31/12.

Movimento turistico e ricettività alberghiera

Flusso turistico

Anni	**ITALIANI**			**STRANIERI**			**TOTALE**		
	Arrivi	**Presenze**	**Perman. Media**	**Arrivi**	**Presenze**	**Perman. Media**	**Arrivi**	**Presenze**	**Perman. Media**
2013	127.982	243.222	1,9	55.813	119461	2,1	183.795	362.683	2,0
2014	136.696	256.824	1,9	60.054	135424	2,3	196.750	392.248	2,0
2015	137.968	254.130	1,8	61.781	143.785	2,3	199.749	397.915	2,0

Consistenza degli esercizi alberghieri ed extralberghieri												
Esercizi	**31.12.2013**				**31.12.2014**				**31.12.2015**			
	N°	**Camere**	**Letti**	**Bagni**	**N°**	**Camere**	**Letti**	**Bagni**	**N°**	**Camere**	**Letti**	**Bagni**
Albergo a 5 stelle	1	27	53	27	1	27	53	27	1	26	54	28
Albergo a 4 stelle	10	453	889	464	11	464	910	477	10	423	812	439
Albergo a 3 stelle	14	478	911	506	13	453	846	480	15	451	855	481
Albergo a 2 stelle	2	23	35	24	3	50	79	51	3	50	83	51
Albergo ad 1 stella	2	29	35	7	2	29	35	7	2	28	35	9
Residenze turistiche alberghiere	3	45	69	33	3	45	69	33	3	33	69	33
Totale	***32***	***1.055***	***1.992***	***1.061***	***33***	***1.068***	***1.992***	***1.075***	***34***	***1.011***	***1.908***	***1.041***
Affittacamere	66	299	682	305	74	325	748	330	75	749	321	327
Campeggio	1	50	200	9	1	50	200	9	1	200	50	9
Agriturismo	16	141	274	148	16	141	274	148	16	277	153	150
Altre strutture ricettive (Ostelli, B&B, app. ammobiliati)	45	124	306	104	43	123	307	106	110	585	197	194
Totale	***128***	***614***	***1462***	***566***	***134***	***639***	***1529***	***593***	**202**	**721**	**1811**	**680**
Totale generale	**160**	**1.669**	**3.454**	**1.627**	**167**	**1.707**	**3521**	**1.668**	**236**	**1.732**	**3.719**	**1.721**

Visitatori dei musei, degli spazi espositivi e prestiti del servizio biblioteche						
Visitatori dei Musei Civici	**2013**		**2014**		**2015**	
	Visitatori	**Giorni di apertura**	**Visitatori**	**Giorni di apertura**	**Visitatori**	**Giorni di apertura**
Castello Estense (MUSEO) (1)	103.751	n.d.	126.992	n.d.	150.342	340
Museo G. Boldini e Museo dell'800 (2)	0	0	0	0	0	0
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Filippo de Pisis" (2)	0	0	0	0	0	0
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario (3)	44.733	240	52.371	321	55.970	309
Palazzina di Marfisa d'Este	19.818	310	21.199	321	18.155	310
Museo della Cattedrale (4)	14.865	310	17.728	322	14.800	304
Museo di Storia Naturale (5)	12.215	309	12.020	241	15.442	309
Museo del Risorgimento e della Resistenza	8.103	309	12.130	321	6.445	310
Casa di Ludovico Ariosto	9.271	308	9.370	315	8.677	310
Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese	7.690	261	7.020	262	6.970	262
Palazzo Bonacossi	12.041	321	10.638	325	12.190	307
Tempio di San Cristoforo alla Certosa (6)	4.519	79	5.333	108	4.783	107
TOTALE	**237.006**		**274.801**		**293.774**	

Visitatori degli Spazi Espositivi	**2013**		**2014**		**2015**	
	Visitatori	**Giorni di apertura**	**Visitatori**	**Giorni di apertura**	**Visitatori**	**Giorni di apertura**
Palazzo dei Diamanti	109.939	214	135.023	121	92.377	160
Padiglione d'Arte Contemporanea (2)	-	-	-	-	-	-
Mostre Museo di Storia Naturale (mostre ad ingresso gratuito)	-	-	-	-	-	-
Museo del Risorgimento e della Resistenza (mostre ad ingresso gratuito)	4.659	309	5.400	312	6.103	310
TOTALE	**114.598**	**523**	**140.423**	**523**	**98.480**	**470**

(1) Dal 1/7/205 il percorso museale del castello Estense è gestito dal Comune di Ferrara sulla base di apposita convenzione tra Provincia e Comune di Ferrara
(2) Chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma.
(3) Museo chiuso dal 20/05/12 per danni causati dal sisma. E' stato riaperto parzialmente al pubblico, con un percorso di visita limitato al Salone dei Mesi e alla Sala delle Virtù, dal 27 marzo 2013. Da tale data sino al 1/05/13 compreso l'ingresso per i visitatori è stato gratuito. Dal 2/05/2013 è stato ripristinato il biglietto a pagamento, ma ad una tariffa ridotta.
(4) Museo chiuso dal 9 al 17 aprile 2015 per lavori di manutenzione post sisma
(5) Museo chiuso dal 03/06/2014 al 25/09/2014 per lavori di manutenzione
(6) Tempio chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma. E' stato riaperto al pubblico, nelle sole giornate di sabato e domenica, dal 06/04/2013

Prestiti utenti Biblioteche	Anno	Patrimonio (libri, periodici, cd, dvd, video, ecc.)	Prestiti esterni	Prestiti interbi-bliotecari	Letture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Biblioteca Ariostea	**2013**	442.064	40.536	2.147	11.406	5.514	304
	2014	445.518	38.941	2.248	10.408	5.515	301
	2015	448.922	36.406	1.606	10.537	5.212	303
Biblioteca Bassani	**2013**	57.961	47.519	1.299	99	3.245	253
	2014	65.074	46.678	1.429	5.752	3.224	251
	2015	68.113	42.831	1.167	2.595	3.460	248
Biblioteca Porotto	**2013**	15.628	7.376	272	23	611	209
	2014	16.426	6.599	348	1.180	678	237
	2015	16.911	7.724	269	767	622	235
Biblioteca Rodari	**2013**	31.925	34.584	637	5	2.371	251
	2014	3.3247	33.878	663	764	2.444	251
	2015	34.155	29.594	500	913	2.172	244
Biblioteca San Giorgio	**2013**	10.895	11.958	151	18	677	166
	2014	11.226	12.029	165	30	634	174
	2015	11.498	12.038	111	33	683	171
Archivio Storico	**2013**	13.297	308	3	247	163	252
	2014	14.358	307	5	255	121	248
	2015	14.811	246	5	561	140	245

PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI

Si riportano di seguito i principali indicatori finanziari utilizzati per individuare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente.
Si evidenzia che l'ente non si trova né in condizioni di deficitarietà strutturale (art. 242 del D. Lgs. n. 267/2000), né tantomeno in condizioni di pre-dissesto (art. 244 del D. Lgs. n. 267/2000).

DATI STATISTICI

		Anno 2014	***Anno 2015***	***Anno 2016 Previsione definitiva***
Abitanti al 31/12		133.682	133.155	132.009
ENTRATE				
Entrate correnti (Accertamenti)	Titoli I+II+III	144.243.086,08	148.641.359,97	152.200.829,28
Entrate tributarie (Accertamenti)	Titolo I	110.066.540,09	114.135.750,80	116.322.700,28
Entrate tributarie (Riscossioni)	Titolo I	91.659.306,03	97.756.173,14	98.410.014,64
Entrate extra tributarie (Accertamenti)	Titolo III	21.444.980,39	24.113.088,02	23.249.392,85
Entrate extra tributarie (Riscossioni)	Titolo III	13.553.247,77	17.423.829,39	16.679.607,70
SPESE				
Debito residuo iniziale dei mutui in ammortamento	Conto del patrimonio	122.000.983,80	110.356.991,22	104.235.719,38

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

Autonomia finanziaria % entrate trib. + extratrib. entrate correnti (tit. I+II+III)	-	91,17	93,01	91,70
Autonomia impositiva (tributaria) % entrate tributarie entrate correnti (tit. I+II+III)	-	76,31	76,79	76,43
Pressione tributaria entrate tributarie abitanti al 31.12	-	823,35	857,16	881,17
Velocità riscossione entrate proprie % Incassi titolo I + III Entrate Accertamenti Titolo I + III Entrate	-	80,00	83,31	82,46
Indebitamento locale pro-capite Residui debiti mutui abitanti al 31.12	-	913	829	790

ALLEGATO B

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

(per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già diramate in occasione del decreto concernente la deficitarietà del precedente triennio alla luce delle minime modifiche intervenute)

CODICE ENTE: 2080290080

COMUNE DI: **COMUNE DI FERRARA**

PROVINCIA DI: FE

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015 delibera n° 35216 del 28/04/2016 ☐ SI ☐ 50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie(1) SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	☐	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	☐	NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	☐	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	☐	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	50050	☐	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti, tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	☐	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	☐	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	☐	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	☐	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. (2)	50100	☐	NO

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia
Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoel

(2) Si rammenta che ai sensi dell'art. 1 comma 443 L. 228/12 i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito.

2 - QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 - LE LINEE PROGRAMMATICHE E LO SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ENTE 2016/2019

Le linee programmatiche di mandato del Sindaco per il Comune di Ferrara vengono definite OBIETTIVI DI MANDATO e sono gli specifici indirizzi strategici nei quali l'Amministrazione intende operare, coerentemente con il quadro delle opportunità e dei vincoli esterni e contestualmente all'analisi dei punti di forza e debolezza dell'ente. Gli Obiettivi di Mandato dichiarati per il mandato 2014-2019 sono i quattro che si riportano di seguito:

1. **AMMINISTRARE OGGI**
2. **LE PERSONE AL CENTRO**
3. **FERRARA CHE LAVORA**
4. **FERRA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE**

Gli OBIETTIVI STRATEGICI sono le finalità di medio/lungo periodo che l'Amministrazione intende perseguire e raggiungere nell'ambito di ogni singolo Obiettivo di Mandato. Si tratta di progetti di ampio respiro, che talvolta implicano competenze multisettoriali e che a loro volta hanno bisogno di essere coniugati in azioni specifiche (cd. Obiettivi Operativi) e attività annuali. Gli obiettivi strategici individuati per il mandato 2014-2019 sono stati codificati con la numerazione assegnata in sede di approvazione del primo DUP sperimentale 2014/2019 e ad ogni integrazione è stato assegnato un nuovo numero in progressione crescente. Individuati gli indirizzi strategici sono stati definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

LINEE PROGRAMMATICHE MANDATO (LPM)	cod.	Ob. Mandato	cod.	Ob. Strategico
	1	AMMINISTRARE OGGI	1.1	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
			1.2	LE LINEE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
			1.3	LE RISORSE UMANE
			1.4	LE AZIENDE PUBBLICHE: MISSIONE ED EFFICIENZA
	2	LE PERSONE AL CENTRO	2.1	I SERVIZI ALLA PERSONA: VECCHIE NUOVE POVERTÀ BUSSANO
			2.2	SCUOLA: CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE
			2.3	LO SPORT ED IL BENESSERE DEI FERRARESI
			2.4	LA SICUREZZA: TUTTI I QUARTIERI AL CENTRO
			2.5	L'AMMINISTRAZIONE: TUTTE LE FRAZIONI AL CENTRO
			2.6	LE POLITICHE GIOVANILI
			2.7	LE POLITICHE CULTURALI, LE SFIDE APERTE NEL CONFRONTO
			2.8	RICONOSCERE E VALORIZZARE LE DIFFERENZE
	3	FERRARA CHE LAVORA	3.1	COMMERCIO ED ARTIGIANATO NEL CUORE DELLA CITTÀ CHE ATTRAE
			3.2	IL TURISMO CHIEDE QUALCOSA DI PIÙ
			3.3	PETROLCHIMICO: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, INNOVAZIONE, BUON LAVORO
			3.4	NUOVE ESPERIENZE: FAB LAB, DATA CENTER, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
			3.5	L'AGRICOLTURA È UN'OPPORTUNITÀ PER LA CITTÀ
			3.6	FARE SPAZIO ALL'IMPRESA: SEMPLIFICARE, ACCOMPAGNARE, FARE RETE
	4	FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE	4.1	LA RIGENERAZIONE URBANA: SPAZI VUOTI E NUOVI CONTENITORI
			4.2	I BISOGNI ABITATIVI CAMBIANO: COME CAMBIA LA CITTÀ
			4.3	VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO
			4.4	LE INFRASTRUTTURE
			4.5	INTERVENTI SUL PATRIMONIO CULTURALE (comprende post-sisma)
			4.6	ACQUA E RIFIUTI: RIPRENDE LA RIFLESSIONE SUL GOVERNO DELLE POLITICHE
			4.7	QUALITÀ DELL'ARIA E QUALITÀ DEL VIVERE URBANO, IMPLEMENTAZIONEI AZIONI PAES

Tabella scenario economico finanziario

PARTE CORRENTE					
		anno 2016	anno 2016 previsioni definitive	anno 2017	anno 2018
ENTRATA					
Avanzo di amministrazione destinato a parte corrente	(+)	€ 713.900,76	€ 1.295.115,78		
Fondo Pluriennale vincolato destinato a spese correnti	(+)	€ 308.756,46	€ 8.609.819,10	2.482.502,67	564.626,74
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. 1)	(+)	€ 117.755.764,93	€ 116.322.700,28	€ 113.417.279,63	€ 112.108.765,34
Trasferimenti correnti (Tit. 2)	(+)	€ 8.762.336,66	€ 12.628.736,15	€ 10.698.188,78	€ 12.210.961,17
Entrate extratributarie (Tit. 3)	(+)	€ 22.647.071,65	€ 23.249.392,85	€ 24.497.160,20	€ 25.209.845,52
ENTRATE CORRENTI		**€ 150.187.830,46**	**€ 162.105.764,16**	**€ 151.095.131,28**	**€ 150.094.198,77**
Quota Fondo sviluppo investimenti (a favore tit. 1 di spesa)	(+)	€ 136.445,55	€ 136.445,55		
Quota IVA su alienazioni patrimoniali	(+)	€ 42.240,00	€ 42.240,00		€ 293.089,50
TOTALE ENTRATE CORRENTI		**€ 150.366.516,01**	**€ 162.284.449,71**	**€ 151.095.131,28**	**€ 150.387.288,27**
SPESA					
Redditi da lavoro dipendente	(+)	€ 42.426.108,36	€ 42.861.502,04	€ 42.282.558,73	€ 41.076.507,21
Imposte e tasse a carico dell'ente	(+)	€ 2.389.137,17	€ 2.367.025,19	€ 2.383.099,90	€ 2.313.227,52
Acquisto di beni e servizi	(+)	€ 68.496.273,64	€ 74.550.386,80	€ 69.464.885,05	€ 70.354.801,33
Trasferimenti correnti	(+)	€ 13.605.698,15	€ 18.548.332,43	€ 14.233.970,49	€ 13.932.321,14
Interessi passivi	(+)	€ 3.608.585,22	€ 2.833.198,46	€ 3.312.681,92	€ 3.247.424,17
Rimborsi e poste correttive delle entrate	(+)	€ 2.705.059,79	€ 3.180.058,34	€ 1.995.153,00	€ 1.980.153,00
Altre spese correnti	(+)	€ 8.844.291,73	€ 10.711.655,25	€ 8.532.420,90	€ 9.089.157,50
SPESE CORRENTI (Tit. 1)		**€ 142.075.154,06**	**€ 155.052.158,51**	**€ 142.204.769,99**	**€ 141.993.591,87**
Totale Rimborso prestiti (Tit. 4)	(+)	€ 8.291.361,95	€ 7.232.291,20	€ 8.890.361,29	€ 8.393.696,40
TOTALE SPESE CORRENTI		**€ 150.366.516,01**	**€ 162.284.449,71**	**€ 151.095.131,28**	**€ 150.387.288,27**

PARTE INVESTIMENTI					
		anno 2016	anno 2016 previsioni definitive	anno 2017	anno 2018
ENTRATA					
Avanzo di amministrazione destinato a parte investimenti	(+)	€ 4.300.617,78	€ 8.982.611,24	€ 5.948.029,09	
Fondo Pluriennale vincolato destinato a spese investimento	(+)	€ 7.134.786,02	€ 15.412.051,86	€ 5.431.174,27	€ 8.409.128,93
Tit. 4 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	(+)	€ 5.800.138,00	€ 5.417.138,00	€ 6.918.919,49	€ 7.872.072,17
Tit. 4 - Contributi agli investimenti	(+)	€ 23.595.612,95	€ 24.106.082,83	€ 23.264.284,69	€ 22.702.255,32
Tit. 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		€ -	€ 80.000,00	
Tit. 4 - Altre entrate in conto capitale	(+)	€ 2.750.000,00	€ 2.437.741,53	€ 2.470.000,00	€ 2.470.000,00
Tit. 6 - Accensione di prestiti	(+)	4.569.096,63	1.878.856,63	€ 5.213.336,96	€ 9.694.367,67
ENTRATE CONTO CAPITALE		**€ 48.150.251,38**	**€ 58.234.482,09**	**€ 49.325.744,50**	**€ 51.147.824,09**
Quota Fondo sviluppo investimenti (a favore tit. 1 di spesa)	(-)	€ 136.445,55	€ 136.445,55		
Quota IVA su alienazioni patrimoniali	(-)	€ 42.240,00	€ 42.240,00		€ 293.089,50
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE		**€ 47.971.565,83**	**€ 58.055.796,54**	**€ 49.325.744,50**	**€ 50.854.734,59**
SPESA					
Missione	**Descrizione missione**	**anno 2016**	**anno 2016 previsioni definitive**	**anno 2017**	**anno 2018**
1	Servizi Istituzionali,generali e di gestione	4.005.227,18	5.326.470,60	5.955.541,76	5.892.583,66
2	Giustizia	368.662,09	341.223,49	936.522,75	661.735,34
3	Ordine pubblico e sicurezza	99.500,00	99.500,00	95.000,00	65.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.139.788,94	2.309.346,43	2.617.234,60	4.120.750,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.556.144,97	10.454.724,29	14.615.551,72	20.278.234,92
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.619.042,21	3.361.029,85	2.200.235,30	2.081.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.239.899,96	11.585.560,77	3.612.008,65	1.980.624,29
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.447.445,58	2.020.877,62	1.914.589,48	958.750,18
10	Trasporti e diritto alla mobilità	8.053.554,70	9.109.451,67	8.079.661,06	8.138.056,20
11	Soccorso civile	8.410.000,00	11.986.545,45	8.405.000,00	4.005.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	472.920,80	796.484,97	437.914,78	1.514.500,00
14	Sviluppo economico e competitività	454.379,40	554.379,40	201.484,40	168.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	100.000,00	100.000,00	250.000,00	990.000,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	5.000,00	10.202,00	5.000,00	0,00
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE		**€ 47.971.565,83**	**€ 58.055.796,54**	**€ 49.325.744,50**	**€ 50.854.734,59**

Tabella elenco delle opere in corso di esecuzione

Fonte: Servizio Contabilità e Bilancio – Ufficio investimenti

	Descrizione (oggetto dell'opera)	Importo intervento	Importo liquidato	Fonti di finanziamento	Cap	Imp.
1	Realizzazione di un servizio suburbano nella città di Ferrara – 1° stralcio –	397.372,64	211.000,21	BOC	7880	4265/06
2	METROPOLITANA: 1° STRALCIO - 2° LOTTO.compresa perizia di variante - importi finanziati da	4.987.179,32	4.535.698,64	Contributi statali - BEI e BOC	7880	3549/03-2036/08 - 2292/08
3	Adeguamento nuove attività soggette al controllo VV.FF. in funzione del DPR antincendio - asili	280.000,00	261.977,75	ct	6000	1118/13
4	bonifica area ex camilli di via darsena	404.332,57	193.650,02	ep	6286	1427 p./14
5	Manutenzione straordinaria edifici comunali opere edili affini ed infissi	414.577,06	358.805,14	avanzo	6019	1642-1643-1644-1645/14
6	Manutenzione straordinaria stadio comunale	192.206,74	182.548,54	avanzo	7225	2908/14
7	Restauro e riqualificazione del complesso Massari-Cavalieri di Malta –	112.520,30	50.562,08	cr ct	6025	1588/14
8	Ripristino pinnacoli prospettiva c.so Giovecca	55.496,47	10.047,35	ass.sisma (avanzo)	6008	1795/14
9	miglioramento ambientale immobile ex AMGA via Bologna 15-16-17	80.000,00	584,49	ep	6286	7295/15
10	Opere da Idraulico e contratto calore - manut. Straord. E messa a norma edifici comunali diversi	100.000,00	78.115,67	ep	6000	7312/15
11	Ristrutturazione del campo sportivo scolastico comunale di Porta Catena	310.000,00	4.362,38	av per 150 e mutuo per 160	7150	5144/16 5412/16
12	Palestra ex scuola Garibaldi: trasformazione a deposito librario(dismissione ex Cosma e Damiano)	183.832,36	118.376,74	ep	6048	7672/15
13	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma Casa Nicolini 1°Stralcio	1.200.000,00	275.172,48	R.SISMA-ASS.SISMA-AV.ASS.	6008	6683/15-971/14-5050/16
14	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma Chiesa di San Cristoforo e Certosa chiesa con campanile 1°stralcio	1.225.750,62	77.478,12	ASS.SISMA-CR. SISMA	6008	975/14-5010/16
15	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma Chiesa di San Cristoforo e Certosa cimitero	1.935.193,76	402.191,56	CR-ASS.SISMA	6008	976/14-1346/14-7937/15-7938/15
16	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma di Palazzo Massari Padiglione Arte Contemporanea - Palazzo Cavalieri di Malta ed edificio annesso 1°	2.163.588,27	105.186,04	CR-SISMA	6025	2666/12-1753/14-8445/15
17	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma ex MOF-mercato ortofrutticolo	1.112.000,00	63.142,44	AV.-ASS. SISMA	7421	978/14-1349/14-6682/15-7926/15-

18	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma di Palazzo dei Diamanti - Pinacoteca Nazionale - Museo Antonioni e Museo del Risorgimento. 1° Stralcio	2.516.466,80	134.873,46	AV - CR SISMA	7421	1260/14-5038/16
19	Interventi manutentivi straordinari e messa a norma scuole nidi,materne,elementari,medie ed altri edifici comunali:opere idrauliche e contratto calore anno	89.956,46	78.115,67	EP	6000	7312/15
20	Lavori di bonifica vasche interrate con sostanze catramose presso faffricati ex AMGA di Via Bologna	80.000,00	584,49	EP	6286	7295/15
21	Lavori di ristrutturazione presso la palestra della scuola secondaria di Porotto	150.000,00	122.386,30	mutuo ICS	7250	7756/15
22	Lavori di ristrutturazione presso la palestra della scuola primaria	199.125,00	93.215,28	ep	7250	3747/16-8200/15
23	Interventi per l'adeguamento dello Stadio Mazza alle nuove prescrizioni di sicurezza.	85.914,66	71.872,87	av	7225	8089/15-
24	manutenzione straordinaria materiali lapidei città: Via Ercole De Roberti, Largo Castello e Via Croce	300.000,00	279.138,45	mutuo e pr. Peep	7700	3010/14
25	manutenzione staordinaria materiali inerti	149.697,54	26.785,52	ep	7700	7663/15
26	Manutenzione straordinaria della pavimentazione in conglomerato bituminoso della viabilità di scorrimento e di accesso alla città	449.840,80	281.596,23	ep	7700	7652/15
27	Manutenzione straordinaria della pavimentazione in conglomerato bituminoso di alcune strade centri abitati del forese	434.913,98	419.661,91	ep	7700	7657/15
28	riqualificazione P.zza Buozzi - Pontelagoscuro 2°stralcio	427.502,26	412.018,57	c. e av.	7700	3982/16 - 7468/15
29	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma Ex Linificio e canapificio nazionale -Ex Toselli -- magazzino e musei LL.PP- edificio	58.138,00	0,00	cr sisma	7421	4890/16-1369/14
30	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma Ex Linificio e canapificio nazionale -Ex Toselli - magazzino protezione civile e deposito-edificio L	759.989,67	22.727,03	av e c.r. sisma	7421	4662/16 - 4661/16-1369/14 e 1370/14
OP_00099_2015	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma sede Circoscrizione 2 Via Bologna	81.324,34	66.879,19	cr sisma	7421	6926/15
OP_001	Lavori per la realizzazione di n. 2 box per le unità cinofile del Corpo di Polizia Municipale di Ferrara da realizzare presso il complesso LL.PP. Di Via Marconi, 37-39	20.800,00	0,00	av	6000	5522/16
OP_00070_201	Casa Frescobaldi:impianto di climatizzazione per uffici	30.000,00	24.924,07	pip	6008	4805/16

OP_00003_2009	giardino delle Duchesse: restauro e valorizzazione 3° lotto.	650.000,00	62.518,23	cr + ep + conc edil.	6008	1735/08-2272/13-1913/14-
OP_00048_2015	Abbattimento barriere architettoniche in edifici pubblici: scuola Tasso, Porotto e altri sedi scolastiche ed edifici pubblici.	175.000,00	2.836,16	prov conc edil	6096	3871/16 e 4721/14
OP_00054_2014	Adeguamento nuove attività soggette al controllo VV.FF. in funzione del DPR antincendio:	327.234,60	235.034,42	av	6019	3945/16
OP_00055_2014	Adeguamento nuove attività soggette al controllo VV.FF. in funzione del DPR antincendio:scuole secondarie.	140.000,00	94.029,54	l. 1077 e ava	6020	1331/14 e 3903/16
OP_00052_2016	Interventi manutentivi straordinari e messa a norma scuole nidi,materne,elementari,medie ed altri edifici comunali: contratto calore anno 2016 ed opere	200.000,00	0,00	mutuo cdp ed ep	6000	5863/16
OP_00038_2016	Interventi manutentivi straordinari e messa a norma scuole nidi,materne,elementari,medie ed altri edifici comunali:opere elettriche	200.000,00	0,00	mutuo cdp ed ep	6000	5735/16
OP_00126_2015	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma centro sociale Acquedotto Corso Isonzo	164.000,00	4.871,01	ass sisma	6039	7953/15
OP_00087_201	Scuola primaria Guarini : interventi post sisma	377.232,47	193.329,20	av e cr	6019	4159/16 e 4152/16
OP_00067_2016	Interventi per l'adeguamento dello Stadio Mazza alle nuove prescrizioni di sicurezza	1.153.301,85	1.148.111,87	av	7225	4130/16
OP_00088_2016	Stadio Paolo Mazza potenziamento dell'illuminazione campo da gioco secondo le prescrizioni del Coni e della Lega Calcio	224.324,24	215.590,34	av	7225	4202/16
OP_00089_2016	Fornitura e posa di barriere nello Stadio Paolo Mazza secondo le prescrizioi della Commissione di vigilanza Pubblico Spettacolo Provinciale	234.000,00	196.481,38	av	7225	4397/16
OP_00090_2016	Fornitura e posa di tornelli nello Stadio Paolo Mazza secondo le prescizioni della Commissione di Vigilanza Pubblico Spettacolo	121.998,30	116.508,30	av	7225	4395/16
OP_00127_201	Lavori di ristrutturazione presso la palestra della scuola primaria	220.000,00	93.215,28	cr sisma	6250	3747/16 e 8200/15
OP_00014_2016	lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica verticale ed orizzontale a seguito di interventi starordinari alle pavimentazioni	200.000,00	79.485,84	av	7700	4213/16
OP_00016_2016	Lavori di realizzazione di interventi straordinari a seguito di Ordinanze Sindacali	80.000,00	0,00	pip av	7700	5220/16
OP_00022_2016	Manutenzione straordinaria della pavimentazione in conglomerato bituminoso del forese	700.000,00	2.842,24	mutuo cdp	7700	5681/16

OP_00116_201	Progetto Idrovia: realizzazione rotaria di via Caldirolo-Colombarola	500.000,00	82.927,57	contr vinc	7700	4774/16
OP_00117_2015	Ricucitura e completamento ciclabili urbane attraversamento protetto Via Plebiscito - cicl. Via Maragno -Cicl. Corso Isonzo	160.000,00	0,00	muto ICS	7895	5822/16
OP_00051_201	Riqualificazione di un tratto di via Saraceno	600.000,00	370.540,38	pip - av	7820	6680/15
OP_00091_2016	lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica verticale ed orizzontale del territorio comunale	200.000,00	1.894,77	av	7700	5163/16
OP_00092_2016	Realizzazione di attraversamenti semaforizzati adeguati alle esigenze dei non vedenti	87.000,00	0,00	cr - ep	7750	5063/16 e 5064/16
OP_00056_2014_2	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma sede della Procura della Repubblica .	375.000,00	88.706,88	cr sisma	6250	1428/14
OP_00092_2014_1	Riparazione e miglioramento strutturale post sisma Ex Linificio e canapificio nazionale -Ex Toselli - Comune di Ferrara -magazzino comunale- edificio D	162.239,85	4.749,86	cr sisma	7421	1369/14 e 4884/16
OP_00044_201	Mura: interventi di manutenzione straordinaria	133.000,00	0,00	av	6008	5518/16
OP_00132_2015	Realizzazione lavori di ristrutturazione del Motovelodromo Comunale di Via Porta Catena, 73	150.000,00	0,00	mutuo ICS	7150	5026/16
OP_00043_201	Manutenzione straordinaria di opere a verde pubblico - arredo aree verdi	200.000,00	0,00	av ed e.p.	7100	5397/16 e 5399/16

Tabella trend entrate in conto capitale 2010-2015

Previsione						
		2013	**2014**	**2015**	**2016**	
Prev. Iniziale	**Tit. 4**	72.495.985,57	64.464.248,01	50.245.170,32	**Tit. 4**	32.145.750,95
Prev. Iniziale	**Tit. 5**	33.609.228,43	33.460.000,00	34.300.000,00	**Tit. 6**	4.569.096,63

Accertato						
		2013	**2014**	**2015**	**2016**	
Acc.Comp.	**Tit. 4**	40.791.429,75	7.328.267,00	22.434.708,98	**Tit. 4**	11.764.979,40
Acc.Res.		23.876.072,74	24.248.421,39	4.438.269,13		4.377.684,40
	Totale	**64.667.502,49**	**31.576.688,39**	**26.872.978,11**		**16.142.663,80**
Acc.Comp.	**Tit. 5**	4.000.000,00	-	300.000,00	**Tit. 6**	1.842.840,70
Acc.Res.		1.380.693,98	1.167.169,66	986.650,29		1.135.726,00
	Totale	**5.380.693,98**	**1.167.169,66**	**1.286.650,29**		**2.978.566,70**

I dati non sono confrontabili per effetto dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile dal 1° gennaio 2016 in base al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, e dei nuovi principi contabili generali.

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	114.135.750,80	114.135.750,80	114.135.750,80
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	10.350.900,62	10.350.900,62	10.350.900,62
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	24.157.858,55	24.157.858,55	24.157.858,55
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		*148.643.409,97*	*148.643.409,97*	*148.643.409,97*
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	14.864.341,00	14.864.341,00	14.864.341,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	(-)	3.367.872,20	3.235.056,95	3.245.229,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	140.000,00	257.000,00	222.000,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	23.828,24	21.861,74	19.838,70
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		*11.380.797,04*	*11.394.145,79*	*11.416.950,68*
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	98.846.415,53	95.169.391,20	104.668.758,87
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	5.213.886,96	9.694.367,67	8.313.310,10
TOTALE		*104.059.752,49*	*104.863.758,87*	*112.977.068,97*
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		2.868.832,69	2.757.559,68	2.642.182,09
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		2.868.832,69	2.757.559,68	2.642.182,09

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previzione.

Tabella investimenti 2017-2019

QUADRATURA TITOLO 2	2017	2018	2019
TOTALE TIT. 2 - previsione, di cui:	**49.325.744,50**	**50.854.734,59**	**41.856.827,77**
azioni di stanziamento di cui	40.916.615,57	43.339.916,43	36.626.827,77
imp. Già assunti al 31-12-2016	11.067.295,69	2.610.005,50	129.320,00
nuovi investimenti	29.849.319,88	40.729.910,93	36.497.507,77
azioni di FPV	8.409.128,93	7.514.818,16	5.230.000,00
ENTRATE:			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (spese c/capitale): di cui 597.616,87 da mutui da non considerare per equilibri	5.431.174,27	8.409.128,93	7.514.818,16
TOTALE TIT. 4 ENTRATA	**32.733.204,18**	**33.044.327,49**	**26.028.699,51**
a detrarre:			
quota Fondo sviluppo investimenti (a favore tit. 1di spesa)			
quota di IVA su alienazioni patrimoniali		293.089,50	
A) TOT. TIT. 4 ENTRATA PER INVESTIMENTI	**32.733.204,18**	**32.751.237,99**	**26.028.699,51**
B) TIT. 6 ENTRATA - MUTUI	**5.213.336,96**	**9.694.367,67**	**8.313.310,10**
C) AVANZO PRESUNTO (vincolato) :	**5.948.029,09**		
avanzo vincolato assicurazione sisma	4.605.346,08		
avanzo cave	662.117,87		
avanzo POC	333.765,96		
avanzo vincolato da escussione polizze fidejussorie	130.000,00		
avanzo da CONTRIBUTO REGIONALE PER EVENTI SISMICI ANNO 2012	5.000,00		
avanzo vincolato mercato Santo Stefano	183.484,40		
avanzo cittadella del commiato	28.314,78		
TOTALE ENTRATE (FPV+A+B+C)	**49.325.744,50**	**50.854.734,59**	**41.856.827,77**

2.2 - LE RISORSE UMANE

Le tabelle mostrano la composizione del personale a tempo indeterminato del Comune di Ferrara suddiviso per categoria giuridica, qualifica e Area.

Nelle varie Aree sono intervenute principalmente delle variazioni in diminuzione della consistenza del personale dovute a cessazioni (pensionamenti, dispense dal servizio, decessi, dimissioni volontarie, mobilità esterne) e a mobilità interne all'Ente.

Gabinetto del Sindaco e Segreteria Generale			
Categoria Giuridica	**QUALIFICA PROF.LE**	**In servizio all'1/1/16**	**In servizio all'1/1/17**
Dirigenti	DIRIGENTE	0	0
D3	FUNZIONARIO	3	3
D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	5	4
C	ISTRUTTORE	3	4
B3	COLLABORATORE	2	2
B1	ESECUTORE	1	1
A1	VARIE	0	0
TOTALE	**TOTALE**	**14**	**14**

Area del Territorio e dello Sviluppo Economico			
Categoria Giuridica	**QUALIFICA PROF.LE**	**In servizio all'1/1/16**	**In servizio all'1/1/17**
Dirigenti	DIRIGENTE	10 + 4 TD	10 + 4 TD
D3	FUNZIONARIO	21	20
D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	86	85
C	ISTRUTTORE	103	98
B3	COLLABORATORE	29	28
B1	ESECUTORE	36	38
A1	VARIE	3	3
TOTALE		**288 + 4 TD**	**282 + 4 TD**

Area delle Risorse			
Categoria Giuridica	**QUALIFICA PROF.LE**	**In servizio all'1/1/16**	**In servizio all'1/1/17**
Dirigenti	DIRIGENTE	7 + 1 TD	7
D3	FUNZIONARIO	26	24
D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	42	42
C	ISTRUTTORE	94	102
B3	COLLABORATORE	30	26
B1	ESECUTORE	57	58
A1	VARIE	5	5
TOTALE		**261 + 1TD**	**264**

Nell'Area delle Risorse possiamo notare un lieve aumento del personale dovuto sia alle modifiche organizzative intervenute con Deliberazione di G.C. n. 375/2016 PG 79438 che prevedevano, tra l'altro, il trasferimento nell'Area Risorse della *U.O. Autorizzazioni Sanitarie Veterinarie- Coordinamento delle Funzioni e dei Servizi dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi* (n. 3 dipendenti) e dell'*Ufficio Gestione Esposti degli Animali* (n. 4 dipendenti) precedentemente collocati nell'Area Servizi alla Persona, che all'assunzione di personale di categoria giuridica C assegnato al Settore Finanze e Bilancio (n. 3 Istruttori Amministrativi).

Area Servizi alla Persona			
Categoria Giuridica	**QUALIFICA PROF.LE**	**In servizio all'1/1/16**	**In servizio all'1/1/17**
Dirigenti	DIRIGENTE	5 + 3 TD	4 + 3 TD
D3	FUNZIONARIO	13	13
D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	43	44
C	ISTRUTTORE	61	55
B3	COLLABORATORE	13	13
B1	ESECUTORE	37	35
A1	VARIE	4	4
TOTALE		**176 + 3 TD**	**168+ 3 TD ***
*** Si precisa che nel totale non è compreso l' incarico ad interim di dirigente del Settore Servizi alla Persona Istruzione e Formazione al Segretario Generale con decorrenza 01/01/2017.**			

Corpo di P.M.			
Categoria Giuridica	**QUALIFICA PROF.LE**	**In servizio all'1/1/16**	**In servizio all'1/1/17**
Dirigenti	DIRIGENTE	1 TD	1 TD
D3	COMMISSARIO	1	1
D1	ISPETTORE	18	18
C	ISTRUTTORE POLIZIA/AMM.VO	143	143
B3	COLLABORATORE	1	1
B1	ESECUTORE/OPERATORE COMUNALE MOBILITA'	10	10
A1	VARIE	0	0
TOTALE		**173 + 1 TD**	**173 + 1 TD**

Nel Corpo di Polizia Municipale la composizione del personale risulta invariata al fine di ottemperare a quanto previsto dalle norme di legge in merito ai contingenti minimi.

Istituzione dei Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie			
Categoria Giuridica	**QUALIFICA PROF.LE**	**In servizio all'1/1/16**	**In servizio all'1/1/17**
Dirigenti	DIRIGENTE	2 TD	2 TD
D3	FUNZIONARIO	7	7
D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	12	11
C	ISTRUTTORE	177	163
B3	COLLABORATORE	12	11
B1	ESECUTORE	59	53
A1	VARIE	0	0
TOTALE		**267 + 2TD**	**245 + 2 TD**

Nell'Istituzione si evidenzia una apprezzabile riduzione del personale dovuta a cessazioni a vario titolo e a mobilità interne all'Ente intervenute sia a seguito di appositi accordi per la mobilità interna del personale docente e non docente dell'Istituzione che a spostamenti a seguito di inidoneità alle mansioni del personale docente e non docente di categoria giuridica C e B1.

RIEPILOGO PERSONALE AL 01/01/2017			
Categoria Giuridica	**PREVISTI IN PIANTA ORGANICA**	**In servizio all'1/1/16**	**In servizio all'1/1/17**
Dirigenti	37	22 + 11 TD	21 + 10 TD
D3	109	71	68
D1	246	206	204
C	672 + 42 p.t	581	565
B3	183	87	81
B1	228	200	195
A1	24	12	12
TOTALE	**1499+ 42 p.t.**	**1179 + 11 TD**	**1146 + 10 TD**

La tabella riepilogativa evidenzia una riduzione di personale intervenuta in particolar modo nelle categorie giuridiche C, B3 e B1. Tale riduzione è dovuta alla mancata sostituzione del turn-over.

Tabella personale a tempo indeterminato - assunti e cessati anni 2007-2016 (dal 01/01 al 31/12 di ciascun anno)

ANNO	ASSUNTI	CESSATI	DIFFERENZA (Assunti meno Cessati)
2007	58	83	-25
2008	111	68	43
2009	70	46	24
2010	44	47	-3
2011	1	41	-40
2012	14	67	-53
2013	12	24	-12
2014	23	36	-13
2015	8	68	-60
2016	8	40	-32
TOTALE	**349**	**520**	**-171**

Con riferimento all'anno 2016 le assunzioni hanno riguardato personale di categoria giuridica C (n. 5 Istruttori Amministrativi e n. 3 Istruttori di P.M.). Le cessazioni sono avvenute per pensionamento (n. 29), dispensa dal servizio (n. 2), decesso (n. 2), dimissioni volontarie (n. 5) e mobilità esterna (n. 2).

Programmazione fabbisogno di personale

ART. 1, COMMI 557 - 557QUATER , L. 296/2006: GLI ENTI ASSICURANO LA DIMINUZIONE DELLA SPESA DI PERSONALE RISPETTO ALLA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-13 (AD ESCLUSIONE DEGLI ONERI RELATIVI AI RINNOVI CONTRATTUALI). LA SPESA E' RILEVATA SECONDO LE INDICAZIONI DELLA SEZIONE AUTONOMIE DELLA CORTE DEI CONTI RICHIESTA ATTRAVERSO I QUESTIONARI PER I REVISORI DEI CONTI DEGLI ENTI LOCALI.							
Spesa di Personale rilevata secondo le norme dell'Armonizzazione contabile per macroaggregati	**Spesa media rendiconti 2011 / 2013**	**CONSUNTIVO 2015 al 31/12/2015**	**ASSESTATO 2016 al 31/12/2016**	**IMPEGNATO 2016 al 31/12/2016 (dato non definitivo)**	**PREVENTIVO 2017**	**PREVENTIVO 2018**	**PREVENTIVO 2019**
Totale Aggregato Spesa di Personale Comune di Ferrara - Dati di Bilancio	**48.687.744,29**	**45.527.036,05**	**47.118.012,62**	**45.638.993,62**	**46.155.500,27**	**44.879.776,37**	**44.096.976,37**
Spesa storica personale transitato all'ASP	**819.489,24**	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24
Spesa storica personale transitato alla Fondazione Teatro Comunale	**103.848,20**	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30
Totale spese di personale (A) per il questionario dei Revisori per la Corte dei Conti relativo all'anno 2015	**49.611.081,73**	**46.502.297,59**	**48.093.274,16**	**46.614.255,16**	**47.130.761,81**	**45.855.037,91**	**45.072.237,91**
Deduzione per il Fondo Pluriennale Vincolato relativo al trattamento accessorio impegnato sul bilancio dell'anno successivo			**986.296,74**		**518.626,74**	**518.626,74**	**518.626,74**
Totale spese di personale (A) al netto del FPV:	**49.611.081,73**	**46.502.297,59**	**47.106.977,42**	**46.614.255,16**	**46.612.135,07**	**45.336.411,17**	**44.553.611,17**
di cui fondo aumenti contrattuali			***333.456,00***		***211.456,00***	***211.456,00***	***211.456,00***

A DECORRERE DAL 2011 GLI ENTI LOCALI POSSONO AVVALERSI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO O CON LAVORO FLESSIBILE NEL LIMITE DEL 50% DELLA SPESA SOSTENUTA PER LE STESSE FINALITA' NELL'ANNO 2009. IL D.L. 90, ART. 11 - C. 4/bis - PORTA AL 100% IL TETTO DI SPESA NON SUPERABILE SEMPRE RISPETTO AL VALORE DEL 2009 PER GLI ENTI IN REGOLA CON L'OBBLIGO DI RIDUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE DI CUI AL COMMA 557.					
	SPESA 2009 IRAP COMPRESA	ASSESTATO 2016 IRAP COMPRESA	PREVISIONE 2017/19 - ANNO 2017 IRAP COMPRESA	PREVISIONE 2017/19 ANNO 2018 IRAP COMPRESA	PREVISIONE 2017/9 ANNO 2019 IRAP COMPRESA
ART. 16, C1-QUATER, D.L. 113/2016: ALL'ART. 9, COMMA 28, DEL D.L. 31 MAGGIO 2010, N. 78...DOPO L'OTTAVO PERIODO E' INSERITO IL SEGUENTE: SONO IN OGNI CASO ESCLUSE DALLE LIMITAZIONI PREVISTE DAL PRESENTE COMMA LE SPESE SOSTENUTE PER LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 110, 1° COMMA, DEL T.U. DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267"	D.L. 113/2016 - ART. 16	-	-	-	-
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO EX ART. 90 TUEL	145.649,06	123.089,33	138.256,39	138.256,39	69.128,20
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO EX ART. 92 TUEL	621.769,93	151.996,22	34.665,26		
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO-DIRIGENTI - EX ART. 110, COMMA 2 TUEL E COMMA 1 PER GLI ENTI PRIVI DI DIRIGENZA (DIR. 1°comma - voce esclusa - del. n. 12_2012 Sez. Autonomie: VEDI T. IND.)	206.114,21	42.449,76			
RAPPORTI IN CONVENZIONE					
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTITUATIVA	62.570,16				
CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO E ALTRI RAPPORTI FORMATIVI	39.489,65	12.536,00	28.200,00	28.200,00	28.200,00
SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO E LAVORO ACCESSORIO	318.380,00	125.739,63	215.750,00	215.750,00	215.750,00
LAVORI SOCIALMENTE UTILI (QUOTA A CARICO DEL BILANCIO DELL'ENTE)					
PERSONALE EDUCATIVO E SCOLASTICO DEGLI ENTI LOCALI	3.601.613,91	2.072.038,35	2.025.794,03	1.775.794,03	1.543.842,43
PERSONALE DESTINATO ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DI CUI ALL'ART. 21, C. 3 LETTERA B, DELLA L. 42/2009					
ALTRO: art. 110 - 1°ESCLUSO - 2°comma - A.S. (PUG_147_2013): NON PRESENTI	D.L. 113/2016 - ART. 16	-	-	-	-
ALTRO: COMANDI ONEROSI (LOM_343_2012): DA ESCLUDERE SECONDO LA DELIBERAZIONE N. 23/2016 DELLA SEZIONE AUTONOMIE DELLA CORTE DEI CONTI					
TOTALE	4.995.586,92	2.527.849,29	2.442.665,68	2.158.000,42	1.856.920,63
SPESA MASSIMA - 100%	4.995.586,92				
DIFFERENZA RISPETTO AL 2009		- 2.467.737,63	- 2.552.921,24	- 2.837.586,50	- 3.138.666,30
	PERCENTUALE SULLA SPESA 2009	50,60%	48,90%	43,20%	37,17%
VALORI NON DEFINITIVI, DA DETERMINARE IN SEDE DEI RISPETTIVI CONSUNTIVI					
NOTE:					
NON SONO COMPRESE LE ASSUNZIONI EFFETTUATE PER L'EMERGENZA SISMA, COSI' COME PREVISTO DALL'ART. 3-BIS, C. 8, DEL D.L. 95/2012.					
LO STESSO D.L. 90/2014, ALL'ART. 11, C. 4-TER DISPONE CHE NEI CONFRONTI DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA DEL 20 E DEL 29 MAGGIO 2012, PER TUTTO LO STATO D'EMERGENZA (ATTUALMENTE PROROGATO AL 31/12/2016 DALL'ART. 13, C. 1, DEL D.L. N. 78/2015, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 125/2015) NON SI APPLICANO I VINCOLI ASSUNZIONALI DI CUI ALL'ART. 9, C. 28, DEL D.L. N. 78/2010 A DECORRERE DALL'ANNO 2013 E PER TUTTO IL PERIODO DELLO STATO D'EMERGENZA (2017 - 2018).					

- con provv.to di G.C. n. 782/116185 del 15.12.2014 si è provveduto ad approvare la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017 e relative annualità ed è stata altresì confermata la consistenza numerica della dotazione organica complessiva di cui al provv.to di G.C. n. 380/56583 del 09.07.2013 come confermata con provv.to di G.C. n. 763/106653 del 23.12.2013 per il triennio 2015-2017;
- con successivi provv.ti di G.C. n. 839/119672 del 23.12.2014, n. 840/119673 del 23.12.2014, n. 94/21832 del 03.03.2015, n. 142/31459 del 31.03.2015, n. 258/59105 del 26.05.2015, n. 268/56987 del 04.06.2015, n. 303/61393 del 16.06.2015, n. 379/78604 del 28.07.2015, n. 423/84942 del 18.08.2015, n. 476/95818 del 22.09.2015, n. 551/113353 del 03.11.2015, n. 642/128606 del 10.12.2015, n. 694/133398 del 22.12.2015 e n. 34/10077 del 26/1/2016 , si è provveduto ad approvare successive integrazioni al piano occupazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, per le motivazioni ivi contenute;
- con l'atto deliberativo n. 79/22504 approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 23/02/2016 è stato approvato il Piano del fabbisogno di personale triennio 2016-2018 e relative annualità. Conferma della dotazione organica complessiva di cui al provv.to di G.C. n. 380/56583 del 9/07/2013, come confermata con i provv.ti di G.C. n. 763/106553 del 23/12/2013 e n. 782/112185 del 15/12/2014 per il triennio 2016/2018;
- con successivi provv.ti di G.C. n. 434/90503 del 09.08.2016 e n. 548/117573 del 18.10.2016 si è provveduto ad approvare successive integrazioni al piano occupazionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, per le motivazioni ivi contenute;
- pertanto, con l'atto deliberativo di G.C. n. 782/116185 del 15/12/2014, relativo alla programmazione del fabbisogno triennio 2015-2017 e successive modificazioni ed integrazioni, e con l'atto deliberativo di G.C. n. 79/22504 del 23/02/2016, relativo alla programmazione del fabbisogno triennio 2016-2018 e successive modificazioni ed integrazioni, sono state accertate le condizioni di legge – che si intendono qui integralmente ritrascritte – per provvedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato o mediante altre forme flessibili nell'Ente nell'arco temporale 2015/2018;
- con l'atto deliberativo n. 26/6134 approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 17/01/2017 è stato, da ultimo, approvato il Piano del fabbisogno di personale triennio 2017-2019 e relative annualità e confermata ulteriormente la dotazione organica complessiva di cui al provv.to di G.C. n. 380/56583 del 9/07/2013 - come già confermata con i provv.ti di G.C. n. 763/106553 del 23/12/2013, n. 782/112185 del 15/12/2014 e n. 79/22504 del 23.02.2016 - per il triennio 2017-2019; in tale provvedimento sono state accertate le vigenti condizioni di legge – che si intendono qui integralmente ritrascritte – per provvedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato o mediante altre forme flessibili nell'Ente nell'arco temporale 2017/2019;
- si specifica altresì che l'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. 165/2001 prescrive che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti siano elaborati con il concorso dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- dal quadro di riferimento dei provvedimenti approvati dalla Giunta Comunale, come evidenziati, in materia di programmazione del fabbisogno di personale, si evidenzia la coerenza ed il rispetto degli obiettivi programmatici del Documento Unico di Programmazione di questo ente approvato nell'arco temporale 2015-2019.

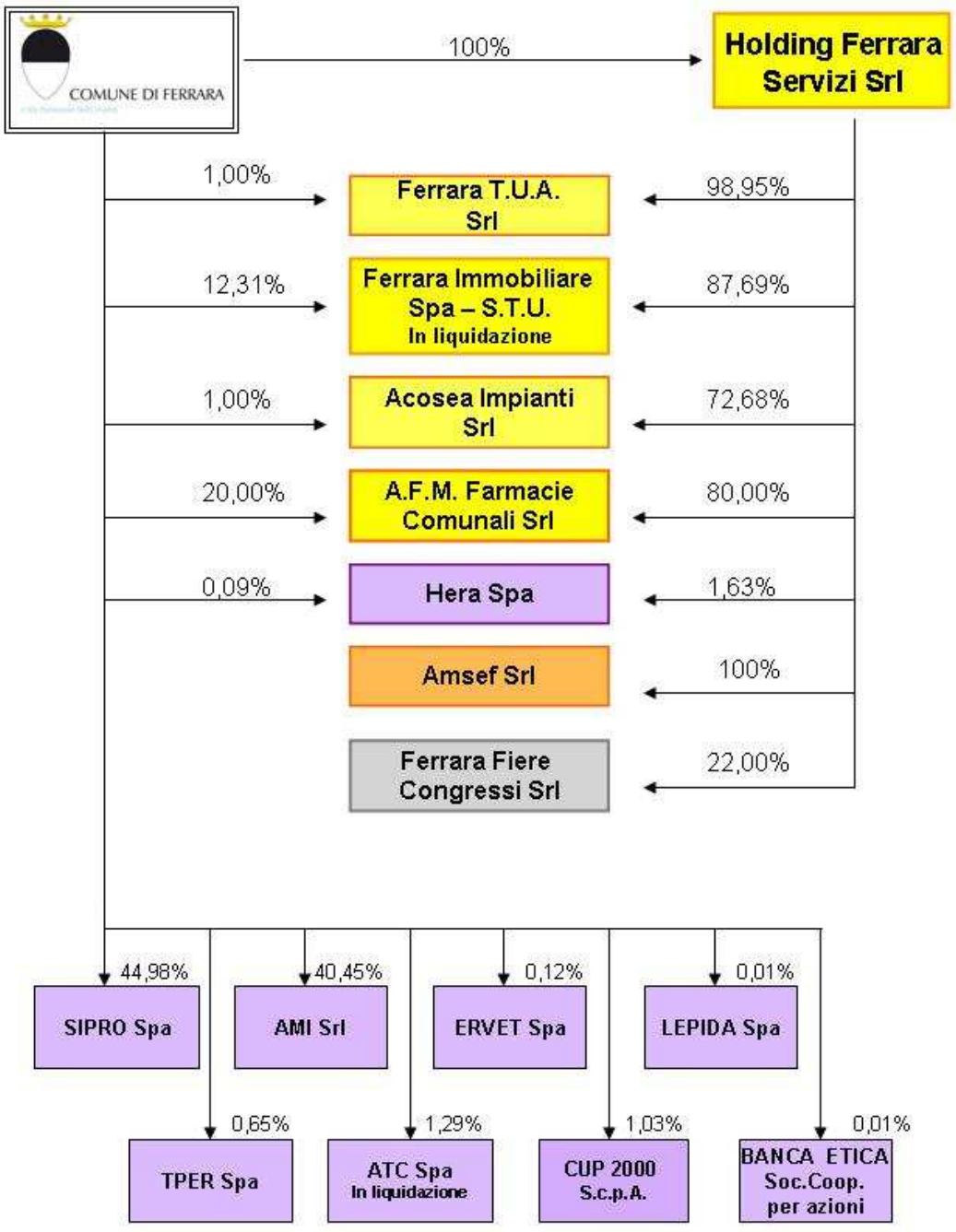
Mediana su stipendi pagati negli anni 2013-2014-2015 e 2016 a dipendenti a tempo indeterminato con presenza non inferiore ad 11 mesi e mezzo (sono state considerate tutte le voci retributive più gli oneri riflessi)

MEDIANA SU STIPENDI		
ANNO	**N. STIPENDI ANNUI**	**MEDIANA**
2013	1112	32.809,71
2014	1081	33.026,54
2015	1036	32.569,00
2016	1020	32.535,00

2.3 - ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI FERRARA

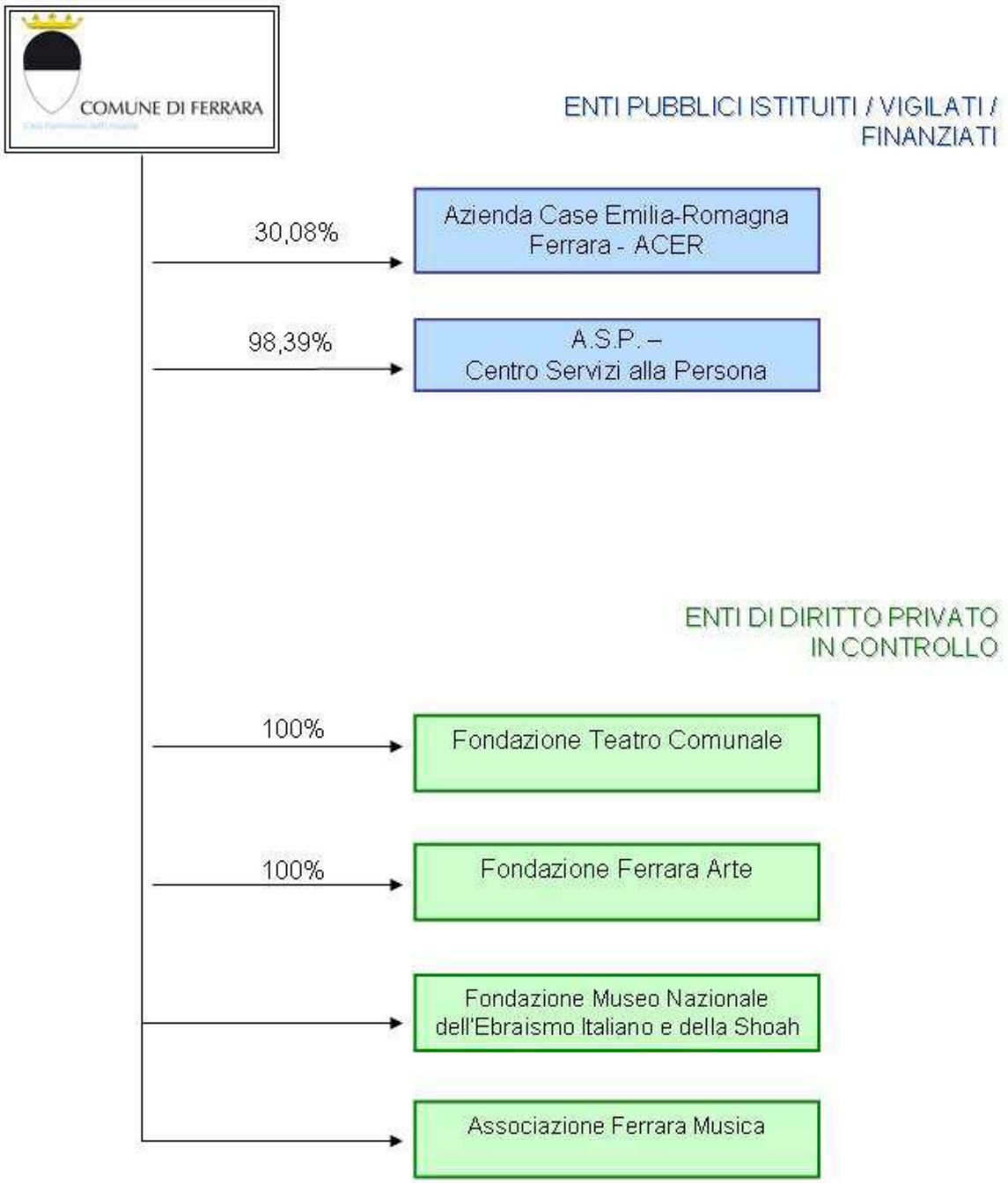
Le SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE, direttamente o indirettamente, dal Comune di Ferrara, alla data del 31 dicembre 2016, sono complessivamente 16 (vedi grafico)



Legenda:

Società in controllo diretto tramite Holding Ferrara Servizi Srl
Società in controllo indiretto tramite Holding Ferrara Servizi Srl
Società partecipata indirettamente
Società partecipata direttamente dal Comune di Ferrara

A seguire sono indicati gli ENTI PUBBLICI ISTITUITI / VIGILATI / FINANZIATI dal Comune di Ferrara e gli ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO dell'amministrazione stessa, così come articolati dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013.



Aggiornamento al 31 dicembre 2016

Alcune di queste società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune, come "FERRARA TUA S.r.l." (nuova società nata il 29.12.2015 dalla fusione di "AMSEFC S.p.A." e "Ferrara T.U.A. S.p.A."), "A.F.M. Farmacie Comunali S.r.l.", "HERA S.p.A.", "TPER S.p.A.". Altre società, quali "ACOSEA S.r.l., "CUP 2000 S.c.p.A.", "Lepida S.p.A." detengono asset strategici di rete o gestiscono e realizzano servizi di rilevanza per la città e per i cittadini.

La società "Holding Ferrara Servizi srl", costituita nel dicembre 2006 e avente come unico socio il Comune di Ferrara, ha principalmente ad oggetto la gestione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune. La società "S.T.U. Ferrara Immobiliare S.p.A." (posta in liqudazione in data 21.12.2016), invece, svolge per il Comune di Ferrara servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di interventi di riqualificazione, recupero, riconversione e valorizzazione urbanistica, mentre la società "Lepida S.p.A." si occupa della realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni. Infine, la partecipazione, quasi simbolica, in BANCA ETICA S.c.p.A., riflette l'adesione ai principi che ispiravano la realizzazione di una Banca con specifiche finalità sociali.

L'interesse istituzionale o generale al mantenimento delle partecipazioni attualmente in essere da parte del Comune di Ferrara risulta specificato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data 13 dicembre 2010, n. 20/99783, nonché tramite le diverse successive deliberazioni con le quali viene approvata l'assunzione di partecipazioni azionarie (vedi, per quanto riguarda "CUP 2000 S.p.A.", la deliberazione C.C. del 27 maggio 2013, n.9/31659). In particolare assume rilievo la Deliberazione di Consiglio Comunale del 30 marzo 2015 approvata con proprio atto n. 6/25942/2015 avente ad oggetto "*Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015*)" .

In data 30.03.2016, con proprio atto, il Sindaco ha approvato la *Relazione sui risultati conseguiti attraverso l'attuazione di quanto definito nel Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Ferrara* - in attuazione della L. 190/2014 – art. 1 – comma 612. Successivamente, in data 18.04.2016, è stato informato in Consiglio Comunale, dopo la preventiva illustrazione in Commissione Controllo Servizi Pubblici Locali.

Particolare rilevanza assume l'emanazione del Decreto Lesiglativo n. 175/2016 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 che. Il provvedimento, attuativo dell'art. 18 della legge delega n. 124/2015 (c.d. Legge Madia) introduce alcune novità e disciplina in modo organico la complessa materia delle società partecipate, in particolare:

- partecipazioni delle pubbliche amministrazioni alle società di capitali;
- previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalle pubbliche amministrazioni entro il 23.03.2017;
- dal 2018, adozione di piani di razionalizzazione annuali per liquidazioni, alienazioni e dismissioni di società;

- adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico entro il 31.12.2016.

Il Comune di Ferrara, con proprio atto di Consiglio Comunale n. 9/138250/2016 del 19.12.2016, ha espresso parere favorevole alle modifiche statutarie delle società afferenti al gruppo Holding Ferrara Servizi e alle società pubbliche "Sipro SpA" e "AMI Srl", cosi come deliberato nelle rispettive assemblee dei soci in data 21.12.2016.

Con stesso provvedimento, il Consiglio Comunale ha deliberato gli indirizzi per lo scioglimento e la messa in liquidazione della società "Ferrara Immobiliare S.p.A. – Società di Trasformazione Urbana". A decorrere dal 21.12.2016, la società è formalmente in liquidazione, cosi come deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Per quanto riguarda l'assetto delle partecipazioni comunali, occorre evidenziare che alcune società, in cui il Comune di Ferrara detiene direttamente quote azionarie, sono oggetto di un percorso di fusione da parte della Regione Emilia Romagna, così come approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 514/2016 "*Percorso di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna*". In particolare, la Regione Emilia Romagna ha approvato, da un lato, la fusione di Cup2000 S.c.p.A. con Lepida SpA per la costituzione di un polo sullo sviluppo dell'Ict regionale e, dall'altro, di Ervet Spa con Aster S.c.p.A (non partecipata dal Comune) per la valorizzazione di territori, ricerca e ambiente.

Inoltre, si evidenzia come sia in atto un percorso di revisione e di modifica della normativa regionale in tema di trasporto pubblico locale, che potrebbe interessare la società AMI Agenzia Mobilità Impianti Srl, di cui il Comune detiene una quota del 40,45%.

I SISTEMI DI CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE – D.L. 174/2012

Con l'introduzione dell'art.147-quater nel TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate) si introduce l'obbligo per l'Ente di predisporre un sistema di controllo sulle società partecipate che si applica a tutte le partecipazioni del medesimo (con l'unica eccezione delle società quotate) a prescindere dall'attività svolta dalla società partecipata, dall'intensità del rapporto proprietario (controllo, collegamento, quota di minoranza), e dalla specifica relazione istituzionale esistente (affidamento di servizio, diretto o meno, natura di società in house, etc.).

E' da rilevare, comunque, che ove la partecipazione del Comune non sia tale da poter esercitare effettivamente un'azione di controllo quale quello effettuato verso le proprie società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., il sistema di controllo previsto dalla legge difficilmente può essere esercitato con efficacia.

Le disposizioni normative consentono di individuare 4 fasi procedurali del sistema di controllo sulle partecipate:

1. fase programmatoria degli obiettivi e degli standard quantitativi e qualificativi

2. fase di monitoraggio/acquisizione dei risultati

3. fase di verifica degli scostamenti

4. fase di correzione

La fase programmatoria, che si concretizza con il presente documento, a seguito di una istruttoria che ha visto l'apporto e il confronto con le società partecipate ed, in particolare, con "Holding Ferrara Servizi srl" e le altre società controllate con il Settore Servizi Informativi e Partecipazioni e i diversi Servizi Comunali interessati, mediante la definizione, per ciascuna delle società controllate da questo Comune, ai sensi dell'art. 2359 c.c., de "*... gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi ...*".

Il concetto utilizzato di "*obiettivi gestionali*", è qui da intendersi non come avocazione all'ente socio delle decisioni gestionali o amministrative della società, attività che appartiene agli amministratori (art. 2380-bis e 2381 codice civile nella SpA e art. 2475 nella s.r.l.), bensì come definizione di obiettivi di strumentalità della società partecipata rispetto alla pianificazione strategica ed operativa dell'ente socio, che ne giustificano il mantenimento in portafoglio.

Tali obiettivi, identificati il più analiticamente possibile e per i quali, laddove possibile, si sono definiti standard qualitativi e quantitativi di risultato atteso per l'anno di riferimento, in alcuni casi riguardano anche aspetti generali di politica finanziaria o straordinaria e/o di performance economica, onde evitare il riverberarsi di potenziali effetti sfavorevoli sul bilancio del Comune, pur nel rispetto delle distinte prerogative e competenze del socio e degli amministratori, a mente del diritto societario le cui disposizioni prevalgono (cfr. art. 4, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, che cosi dispone: "…*Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, anche di carattere speciale, in materia di società a totale o parziale partecipazione pubblica si interpretano nel senso che, per quanto non diversamente stabilito e salvo deroghe espresse, si applica comunque la disciplina del codice civile in materia di società di capitali…*"). Infatti le disposizioni recate dal D.L. 174/2012 non possono considerarsi come derogatorie ai principi fondamentali del codice civile che delineano il funzionamento dei tipi societari di diritto italiano.

La fase di monitoraggio, che si realizzerà con le modalità definite dal Regolamento Comunale sul Sistema Integrato dei Controlli Interni (vedi, deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 gennaio 2013, n. 13/95285/12 come successivamente modificata in data 4 luglio 2016 con Delibera n. 3/53093/2016), e che, per concretizzarsi e essere operativa, dovrà, caso per caso, essere sostenuta da altri strumenti, soprattutto, dalla volontà di spontanea corrispondenza che gli amministratori delle società partecipate vorranno prestare e che presteranno soprattutto se il Comune, attraverso le sue articolazioni saprà esprimere obiettivi gestionali condivisi che valorizzino l'apporto propositivo e collaborativo delle proprie partecipazioni, ovvero che fungano da stimolo per gli amministratori delle società. Nel caso specifico del Comune di Ferrara, tale funzione è, peraltro, semplificata dal fatto che la società "Holding Ferrara Servizi Srl" è, quale persona giuridica, l'Amministratore Unico di alcune delle società controllate.

Il monitoraggio sarà periodico e continuativo secondo quanto definito, dapprima, nella Delibera 8/53472/2014 "*Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni […]",* e successivamente dettagliato nei contenuti e nelle modalità nel Regolamento sul sistema integrato dei Controlli interni ed, in particolare, negli strumenti più sotto indicati.

Nello specifico tenderà a rilevare la dinamica delle seguenti aree d'interesse:

a) i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la singola società;
b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della singola società;
c) la gestione dei contratti di servizio e la verifica della qualità dei servizi erogati all'utenza, sia interna che esterna all'ente;
d) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

L'intensità dei controlli sulle partecipate sarà connessa alla specifica intensità di relazione nonché all'esistenza di un contratto di servizio e verrà declinato nell'ambito dell'autonomia organizzatoria del Comune, identificando nelle strutture organizzative coinvolte nel sistema dei controlli, i Responsabili del monitoraggio, imponendo o proponendo (in ragione delle facoltà e poteri propri dell'Ente in ciascuna fattispecie concreta) alle società l'adozione di un flusso informativo adeguato alla verifica degli obiettivi prefissati per ciascuna di esse. In particolare, rilevanti per l'attuazione dei controlli (in coerenza di quanto previsto dall'art. 22 comma 3 del Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni), sono i seguenti strumenti:

a) Procedura di sistema per la gestione di Società, Fondazione ed Enti partecipati approvata dal Responsabile del Sistema della Qualità il 31.07.2015 con Prot. 86610/2015, quale documento operativo per il controllo delle informazioni e la definizione dei responsabili sia a livello gestionale (Dirigenti) che di indirizzo (Assessori);

b) Assegnazione dell'obiettivo aziendale "*Controllo delle società partecipate*" ad ogni dirigente individuato nella *Procedura di sistema* per il controllo complessivo dei principali aspetti gestionali della società ed, in particolalare, degli obblighi reciproci sanciti nel contratto di servizio attraverso l'elaborazione di un Report;

c) Redazione di un *Report consuntivo*, a cadenza semestrale, nel quale si evidenzi, in analogia con quanto indicato dall'art. 23 comma 4 del *Regolamento sul Sistema Integrato dei controlli interni*:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'ente;

- il rispetto di quanto previsto nel contratto di servizio;

- i dati finanziari ed economici che rispecchiano la situazione contabile della partecipata;

- le informazioni attestanti la situazione organizzativa ed i risultati gestionali del soggetto partecipato;

- le rilevazioni rispetto alla qualità dei servizi erogati.

La fase di verifica degli scostamenti, che consentirà di registrare le varianze rispetto ai risultati attesi o agli standard e dovrà, soprattutto, fornirne la motivazione, indispensabile, peraltro, per individuare le opportune azioni correttive, dovrà realizzarsi in una logica di confronto dialettico tra le società e le strutture organizzative del Comune, responsabili dell'attività di controllo, per favorire la massima comprensione delle dinamiche e del contesto operativo.

La fase di correzione, che consiste nel riposizionamento degli obiettivi e/o nella individuazione di eventuali azioni correttive (art. 147-quater, comma 3). Tale fase dovrà trovare una specifica e peculiare modalità di espressione formalizzata nell'ambito dei report, che verranno elaborati dai competenti Servizi comunali, responsabili dell'attività di controllo, per gli amministratori ed i consiglieri comunali.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

Per tutte le società di cui il Comune di Ferrara detiene, direttamente o indirettamente, il pacchetto azionario di controllo e, quindi, sono considerate, ai sensi dell'art. 2359 c.c., società controllate (nel grafico sopra riportato sono le società contrassegnate con il colore giallo), vengono definiti i seguenti **OBIETTIVI GESTIONALI COMUNI,** in attuazione di quanto previsto dall'art. 42 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000):

1. il mantenimento, nel medio periodo e a invarianza degli attuali rapporti, degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi finanziari integrativi da parte del Comune, assicurando costante il flusso degli utili assegnati al Comune ;
2. l'implementazione costante delle informazioni sui propri siti internet (attività, contatti, carta dei servizi, obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., ecc.), in un'ottica di massima trasparenza e di efficientamento dell'accessibilità ai servizi erogati a favore dell'utenza/clienti;
3. il contenimento degli oneri del personale mantenendo inalterato o migliorando il valore aggiunto per addetto;
4. l'affidamento di eventuali servizi aggiuntivi da parte del Comune senza necessità di ulteriori finanziamenti, recuperando efficienza dalla gestione corrente;
5. l'attivazione della facoltà di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con i dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, ove ammessa dalla normativa di legge e di contrattazione collettiva specificatamente applicazione al loro personale e nel rispetto delle procedure ivi previste. Eventuali deroghe all'esercizio di tale facoltà sono soggette ad autorizzazione preventiva da parte dell'Amministrazione Comunale;
6. la valutazione di forme di collaborazione con le società controllate in diversi ambiti di intervento (informatico/tecnologico, adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ecc) al fine di integrare e valorizzare le tecnologie, le metodologie e le competenze professionali;
7. un percorso condiviso di studio ed approfondimento sulle forme di gestione dei servizi affidati, in relazione ai contratti di servizio con scadenza nel triennio 2017-2019;

8. l'avvio del percorso di riorganizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune per eventuali liquidazioni o alienazioni in ottemperanza sia alle osservazioni della Corte dei Conti al Piano di razionalizzazione 2015, sia alle nuove disposizioni di cui al Lgs. 175/2016 sopra indicato. Ciò al fine di mantenere solo le società indispensabili, riducendo e semplificando la struttura del gruppo pubblico e assicurando, altresì, risorse economiche necessarie a ridurre l'impatto sul bilancio del comune per il triennio 2017-2019;

9. la definizione di programmi previsionali pluriennali, che consentano proiezioni a medio termine dell'attività delle società controllate in ordine a: piani degli investimenti, flussi di cassa, risultati economici, dati relativi al personale, debiti e patrimoni netti.

Sono, inoltre, definiti i seguenti **OBIETTIVI GESTIONALI SPECIFICI**:

- la società "**Holding Ferrara Servizi S.r.l.**", essendo la società titolare della maggior parte dei pacchetti azionari del Comune, viene definito l'obiettivo di garantire al Comune, pur nel mantenimento degli attuali standard qualitativi dei servizi, la distribuzione degli utili, da individuare negli importi così come definiti nella Sezione Strategica – Scenario Economico Finanziario;

- Società **"Ferrara Tua Srl"**: ha l'obiettivo di rendere pienamente operativa questa nuova multiutility, costituita in data 15.12.2015 con effetti giuridici dal 29.12.2015 a seguito del processo di fusione propria tra le società controllate dal Comune di Ferrara "Amsefc Spa" e "Ferrara Tua Spa". La nuova società si configura come una multiutility, interlocutore unico sia verso gli enti locali soci, sia verso i cittadini (residenti e turisti), non solo razionalizzando e migliorando le attuali gestioni, ma anche ampliando l'offerta verso servizi innovativi in un'ottica smart city. In particolare, nell'anno 2017, si rende necessario approfondire e valutare la modalità di gestione dei servizi attualmente affidati (Gestione del verde pubblico e Gestione dei servizi di Disinfezione/disinfestazione/derattizzazione), i cui contratti di servizio scadono nel corso dell'anno;

- Società "**S.T.U. - Ferrara Immobiliare S.p.a**." **– in liquidazione**:

L'Assemblea Straordinaria dei Soci, in data 21.12.2016, ha approvato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società stessa, essendo completato l'apporto progettuale richiesto e raggiunti gli scopi, in coerenza con il D.U.P. 2016-2019 approvato dal Consiglio Comunale di data 18.07.2016 . Pertanto,nel corso del periodo considerato, l'obiettivo è il completamento della fase di liquidazione.

- Società "**AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl":** considerato il completamento dell'investimento effettuato per l'apertura della Farmacia di Via Naviglio e i relativi spazi ambulatoriali, si prospetta un incremento del fatturato globale aziendale. In particolare, è prevista una maggiore attenzione al cittadino con l'implementazione dei servizi offerti, in particolare la consegna dei referti presso le farmacie e il servizio di telemedicina (Holter pressorio e ECG).

I CONTRATTI DI SERVIZIO in scadenza nel triennio 2017-2019

AFFIDATARIO	OGGETTO	VALIDITA' scadenza
FERRARA TUA srl (ex Amsefc SpA)	Verde Pubblico	17.09.2002- 16.09.2017
FERRARA TUA srl (ex Amsefc SpA)	Servizio Disinfezione, Disinfestazione, Derattizzazione	17.09.2002- 16.09.2017
HERA Spa	Gestione del servizio di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici (compresa la segnaletica luminosa)	17.09.2002 16.09.2017
HERA Spa	Servizio di distribuzione dei vettori energetici per ogni settore di utilizzo, comprendendo fra questi vettori, oltre al gas metano (in seguito denominato GAS) ed al calore da teleriscaldamento	17.09.2002 16.09.2017
FERRARA TUA srl (ex Ferrara Tua – Traffico Autoparking SpA)	Gestione unitaria del servizio di regolazione della sosta nei posti auto a pagamento, con o senza custodia, situati su piazze, strade ed aree demaniali, o comunque nella disponibilità del Comune di Ferrara, nonché dei parcheggi	20.05.2009 19.05.2019
FERRARA IMMOBILIARE SPA – (STU)	Attività di Valorizzazione e Sviluppo Immobiliare, e dei progetti di riqualificazione urbana	23.09.2014- 22.09.2017
ASP – Centro Servizi alla Persona	Realizzazione e gestione degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari	01.01.2012 31.12.2016 Prorogato al 31/03/2017
FERRARA TUA Srl	Gestione della struttura obitoriale sita in via Fossato di Mortara n. 70, Ferrara.	01.07.2016 30.04.2019

2.4 - POLITICHE DI GESTIONE DELL'ENTE

L'amministrazione Comunale ha da anni compiuto la scelta strategica di perseguire obiettivi di miglioramento continuo attraverso l'introduzione di Sistemi di Gestione conformi a standard definiti dall'ISO, Organizzazione Internazionale per la standardizzazione.

In particolare l'ente ha conseguito nel 2010 la certificazione Ambientale ISO 14001:2004, nel novembre 2014 la certificazione degli Eventi Sostenibili ISO 20121:2013 nonché sta implementando il Sistema di Gestione per la Qualità secondo lo standard ISO 9015.

L'adozione di un Sistema di Gestione consente alle organizzazioni di dotarsi di strumenti utili per mantenersi sempre conformi alla normativa di settore e, dall'altro, di prefiggersi obiettivi di miglioramento che devono trovare formalizzazione, rispettivamente, nella Politica Ambientale, Qualità ed Eventi Sostenibili.

Di seguito è stata riportata la Politica di gestione, dal Comune di Ferrara, espressione dei principi ispiratori e delle linee guida sulla base delle quali saranno definiti specifici obiettivi nonché i processi necessari a conseguirli, che verrà sottoscritta dal Sindaco.

POLITICA QUALITA', AMBIENTE ED EVENTI SOSTENIBILI

Il Comune di Ferrara intende contribuire allo sviluppo sostenibile della città ed è da tempo impegnato in politiche virtuose orientate alla tutela ambientale del territorio, alla realizzazione di eventi e manifestazioni economicamente, socialmente ed ambientalmente sostenibili e ad accrescere con i propri servizi la soddisfazione dei cittadini.

Nel 2010 il Comune di Ferrara ha conseguito la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale secondo lo standard UNI EN ISO 14001 ed è il primo Comune italiano che ha ottenuto la certificazione per la gestione e il coordinamento degli eventi organizzati sul proprio territorio secondo lo standard UNI ISO 20121, perché Ferrara è anche, e soprattutto, città d'arte e di cultura.

Per l'Amministrazione è fondamentale raggiungere e mantenere i seguenti obiettivi:

- Individuare e soddisfare i requisiti, le esigenze e le aspettative di cittadini ed imprese e migliorare li standard di qualità dei propri servizi anche attraverso interventi di semplificazione amministrativa e di riduzione dei tempi di processo nel rispetto della normativa vigente.
- Migliorare con continuità le proprie prestazioni.
- Garantire il rispetto della normativa, delle leggi, dei regolamenti e degli altri impegni assunti.
- Lasciare alle generazioni future un territorio migliore, favorendo uno sviluppo compatibile con l'ambiente della città, attraverso programmi per la riqualificazione dello spazio urbano, e disegnando piani urbanistici sostenibili.

- Comunicare il proprio impegno e sensibilizzare i cittadini e tutte le parti interessate sui temi della sostenibilità.
- Riconoscere l'importanza dei temi ambientali come fattori di eccellenza e competitività economica stimolando iniziative che sviluppino nuove opportunità di lavoro e favorendo i programmi d'innovazione tecnologica e di ricerca a livello industriale e universitario.
- Proseguire la tradizione di Ferrara come sede di manifestazioni culturali di interesse nazionale ed internazionale quale strumento di attrazione e di promozione del turismo.
- Ridurre l'impatto ambientale degli eventi e garantirne l'accessibilità e la fruibilità a tutti.

Per raggiungere tali obiettivi l'Amministrazione comunale si impegna a:

- Comprendere il contesto ambientale, sociale ed economico in cui opera.
- Definire azioni per lo sviluppo della massima efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, accessibilità e qualità dei servizi in conformità al programma di mandato, agli obiettivi del Documento Unico di Programmazione e agli impegni stabiliti nel Piano Esecutivo di Gestione.
- Attuare un sistema di monitoraggio dei servizi erogati, anche attraverso verifiche periodiche interne, il controllo degli indicatori e indagini di soddisfazione del cliente, per garantire la misura e la quantificazione dei processi e degli obiettivi di qualità.
- Promuovere azioni coordinate con gli attori locali per valorizzare e sviluppare il territorio.
- Realizzare la Carta dei Servizi dell'Ente e definire la carta dei servizi degli enti partecipati.
- Implementare la comunicazione, il coinvolgimento, la condivisione, la tutela e la formazione nel rapporto con i dipendenti.
- Raggiungere la semplificazione e pieno controllo e coordinamento di tutti gli eventi promossi dal Comune di Ferrara affinchè ottemperino ad un livello soddisfacente di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
- Tenere sotto controllo i processi affidati all'esterno che influenzano la qualità dei servizi erogati.
- Pubblicare i dati ambientali significativi attraverso la redazione del Bilancio Ambientale, un sistema di valutazione e misurazione della totalità degli interventi in ambito ambientale.
- Valorizzare e tutelare le risorse ambientali mirando ad uno sviluppo economico in sintonia con il rispetto dell'ambiente, l'uso razionale del suolo e una buona qualità di vita dei cittadini.
- Far fronte alle problematiche relative all'inquinamento dell'aria attraverso attività di pianificazione e controllo in attuazione delle disposizioni previste nel PAIR 2020.
- Approvare il PUMS.
- Dare attuazione al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) Terre Estensi, per ridurre almeno del 20% le emissioni di CO_2 entro il 2020.
- Promuovere l'uso responsabile delle risorse naturali e dell'energia anche tramite l'informazione ai cittadini sui temi dell'efficienza e del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili.

- Raggiungere gli obiettivi di riduzione, riuso e raccolta differenziata dei rifiuti definiti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti e nella Legge Regionale 16/2015
- Promuovere l'educazione alla sostenibilità ed i comportamenti positivi e responsabili nei confronti dell'ambiente aumentando la consapevolezza delle persone per ridurre l'impatto della vita quotidiana sul nostro pianeta.
- Definire strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e attuare gli interventi necessari alla prevenzione del rischio.

Su questi obiettivi il Comune intende confrontarsi con i cittadini attivando metodi moderni di governo e di partecipazione che stimolino l'apporto di tutte le componenti della società civile all'amministrazione della città, rendendo i residenti i principali ideatori del processo comunale di sviluppo sostenibile.

Questa politica è il riferimento per valutare l'avanzamento degli obiettivi prefissati; il Comune si impegna a diffonderla a tutto il personale e a renderla disponibile a tutte le parti interessate.

2.5 - RISCHI E OPPORTUNITA' – UNI EN ISO 9001 punto 6.1

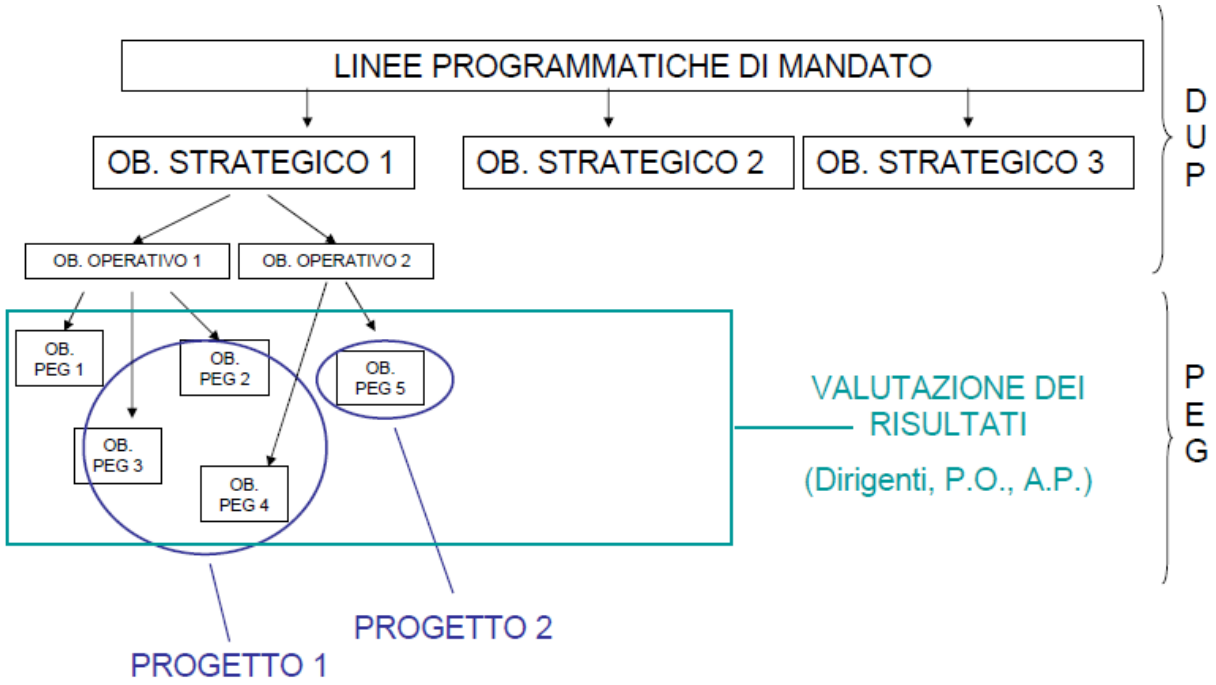
Nel pianificare il sistema di gestione della qualità l'organizzazione deve determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare.

1) **R Situazione economica** – Le turbolenze del mercato accompagnate dall'andamento dell'economia internazionale ed italiana potrebbero comportare valutazioni critiche da parte della Commissione Europea per la legge di stabilità e la necessità di ulteriori interventi anche a carico della Finanza Locale. Occorre monitorare la situazione generale e valutare attentamente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2016 per far fronte ad eventuali criticità che si potrebbero presentare nella tarda primavera del 2017.
2) **R Mancato raggiungimento obiettivi nel breve / medio periodo** – La riduzione del personale comporta un rischio medio relativamente al mancato raggiungimento degli obiettivi del DUP. Il piano assunzioni approvato il 17.1.17 rappresenta un primo adeguamento alle necessità dell'Ente. Andrà assicurato un costante e continuo monitoraggio dell'attività svolta e la tempestiva segnalazione degli scostamenti per adottare gli opportuni interventi correttivi. In sede di verifica degli equilibri dovrà essere valutata la tenuta dell'attuale politica del turn over del personale.
3) **R Causa Derivato** – E' ancora in corso la causa del Derivato presso la giurisdizione inglese. Si valuta adeguato l'accantonamento effettuato vincolando l'avanzo di amministrazione sia per i flussi finanziari negativi che per le cause legali.
4) **R Cause legali in corso** – Per le cause legali in corso sono state accantonate somme in sede di consuntivo 2015 e nel bilancio di previsione 2016 sono state previste somme che si ritengono adeguate per la copertura del rischio stesso.
5) **R Rinnovo contratto di lavoro del personale dipendente** – Per il triennio 2017 – 2019 è stata prevista, per ciascun anno, la somma di 211.456,00 euro stimata in base alle indicazioni della legge di stabilità. Si è in presenza di un rischio rilevante in considerazione della dialettica sindacale in atto che potrebbe portare ad un rinnovo contrattuale superiore a quanto previsto. Si potrebbe stimare il rischio in circa 0,8 milioni per l'anno 2018 e 1,6 milioni per l'anno 2019 anno. Occorre pertanto monitorare attentamente la trattativa sindacale nazionale e provvedere ad una verifica della situazione in sede di equilibri di bilancio 2017 e di predisposizione dell'aggiornamento del DUP (luglio 2017) valutando l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2016, in quanto la somma accantonata, ad oggi, ammonta a 653.000,00 euro (avanzo per 320.000,00 euro e 333.000 somme previste nel 2016 e non impegnate).
6) R Palazzo degli Specchi – Con nota del 12/1/2017 è stato comunicato l'avvio del procedimento esecutorio in danno per l'attuazione dell'ordinanza contingibile ed urgente dell'1/8/2016. Dovendo procedere all'esecuzione in danno si può stimare una spesa non inferiore a 700.000,00 euro che potrebbe risultare di difficile recupero da parte della ditta debitrice. Occorre pertanto valutare l'eventuale copertura in sede di destinazione dell'avanzo 2016.

SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

1 - OBIETTIVI OPERATIVI 2016/2019

Gli Obiettivi Operativi sono le azioni di intervento attraverso le quali vengono perseguiti gli obiettivi Strategici. Si tratta di misure puntuali, per lo più di breve/medio periodo, esse interessano tutti i livelli gerarchici dell'Amministrazione attraverso la loro ulteriore declinazione negli obiettivi annuali della dirigenza (PEG). Si precisa che i progetti ("*è un'iniziativa temporanea intrapresa per creare un prodotto o un servizio unico*" Project management Body of Knowledge - PMBOK ed. 2000) vengono formalizzati in uno o più obiettivi di PEG, come si desume dal grafico sotto riportato.



La sezione operativa definisce quindi le politiche di intervento triennali dell'ente in linea con il programma amministrativo del Sindaco che verranno di seguito specificate.

Al fine di individuare le spese previste per la realizzazione dell'obiettivo strategico, ad ogni unità elementare del bilancio di spesa corrente ed in conto capitale (rimborso di prestiti e chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere assegnate all'ob. strategico 1.2) è stata assegnata una codifica corrispondente all'obiettivo strategico di riferimento, come da tabelle sotto riportate.

1 - AMMINISTRARE OGGI

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 Un'amministrazione che si fa trasparente
ASSESSORE	Sindaco
STAKEHOLDERS	CITTADINI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- attuare pienamente la normativa sulla trasparenza degli atti e delle informazioni
- attuare una piena semplificazione amministrativa
- migliorare la qualità degli atti amministrativi
- gestire in modo efficace la comunicazione da parte dei cittadini
- Ripensare i processi interni utilizzando in modo completo i sistemi operativi di cui l'ente si è dotato (ambiente, qualità, eventi sostenibili v. politiche allegate e CAF 2013)

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.1	**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**	Migliorare e rendere trasparente l'attività dell'ente	Sindaco		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		1.1.1 Revisione di tutti i regolamenti comunali (con definizione di un sistema di revisione completa almeno triennale)		Sindaco	X	X	X		
		1.1.2 Riduzione adempimenti da parte dei cittadini		Sindaco	X	X	X	X	
		1.1.3 Piena trasparenza,nel rispetto della normativa sulla privacy, di tutti i dati e gli elementi dell'azione amministrativa.		Sindaco	X	X	X		
		1.1.4 Proseguire nella realizzazione dei progetti partecipati al fine di implementare e stimolare la rete di cittadinanza attiva (es. Urban Center, Delegazioni , Ferrara Mia ecc..)		Ass. Fusari Roberta	X	X			
		1.1.5 Gestione puntuale organizzata e coordinata di tutti gli elementi in entrata da parte dei cittadini (segnalazioni, reclami, ecc.)		Sindaco	X	X	X	X	X
		1.1.6 Completamento mappatura dei processi e miglioramento continuo in ordine al procedimenti standard (tempi e costi)		Sindaco	X	X	X	X	X
		1.1.99 Attività generale dell'Ente		Sindaco	X	X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 **competenza**	**2018** **competenza**	**2019** **competenza**
Spese correnti	6.365.848,99	6.963.250,98	7.082.800,98
Spese in conto capitale	836.635,54	921.735,34	260.000,00
Totale	**7.202.484,53**	**7.884.986,32**	**7.342.800,98**

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.2 Le linee di programmazione economico-finanziaria
ASSESSORE	Vaccari
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Mantenere un livello di pressione tributaria locale sostanzialmente inalterato.
- Assorbire le riduzioni di entrate dovute al taglio dei trasferimenti da parte dello Stato tramite contestuali riduzioni di spesa, salvaguardando il più possibile la spesa per servizi.
- Rendere sostenibile l'indebitamento comunale anche attraverso la riduzione dell'onere del debito
- Incrementare la quota di investimenti pubblici finanziata tramite dismissioni patrimoniali (mobiliari o immobiliari).
- riorganizzare e razionalizzare gli immobili comunali concessi ad Associazioni del Terzo Settore al fine di incentivare le attività sociali culturali e ricreative e contestualmente mantenere il flusso delle entrate da canoni concessori e diminuire i costi di gestione legati alla manutenzione e alle spese per utenze.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.2	**Le linee di programmazione economico finanziaria**	Definire in modo puntuale, trasparente e verificabile gli indirizzi economico-finanziari dell'Amministrazione Comunale	Ass. Vaccari		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		1.2.1 Concludere la revisione del conto del patrimonio e le relative modalità gestionali attivando l'immissione nel nuovo programma di Anagrafe Patrimoniale.		Ass. Serra Roberto	X	X	X		
		1.2.2 Dare piena attuazione al D.Lgs. 118/2011 coordinato con il D.Lgs. 126/2014		Ass. Vaccari Luca	X	X	X		
		1.2.3 Avviare la contabilità economico-patrimoniale dell'Ente		Ass. Vaccari Luca	X	X	X		
		1.2.4 Assicurare l'attuazione ed il costante monitoraggio della spesa e dell'entrata relativa agli investimenti e alla parte corrente		Ass. Vaccari Luca	X	X	X	X	X
		1.2.5 Rivedere il sistema di controllo di gestione dell'Ente		Ass. Vaccari Luca		X	X		
		1.2.6 Partecipazione ai Bandi Europei		Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	X
		1.2.7 Gestione delle entrate dell'Ente		Ass. Vaccari Luca	X	X	X	X	X

		1.2.8. Razionalizzazione degli spazi comunali per l'associazionismo del terzo settore	Ass. Serra Roberto		X	X	X	X

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni*
- *SIPRO Spa*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Obiettivi da conseguire	**DESCRIZIONE**	**PARTECIPATA**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
	Bandi Europei	SIPRO S.p.A.		X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 **competenza**	**2018** **competenza**	**2019** **competenza**
Spese correnti*	41.172.775,17	41.832.276,94	41.972.257,52
Spese per incremento di attività finanziarie	5.213.336,96	9.694.367,67	8.313.310,1
Rimborso di prestiti	8.890.361,29	8.393.696,4	8.603.286,43
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00
Totale	**92.276.473,42**	**96.920.341,01**	**95.888.854,05**

*comprese Missione 50 – Debito pubblico e Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.3 Le risorse umane
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	PERSONALE

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Rivedere l'assetto organizzativo dell'ente con una progressiva semplificazione della struttura
- Valorizzare le risorse umane esistenti dando piena attuazione alla Legge "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" del 7 agosto 2015, n. 124
- Investire in tecnologia e informatizzazione del processi per aumentare la produttività della struttura e migliorare il livello qualitativo delle prestazioni
- Assicurare le migliori condizioni di lavoro dal punto di vista della sicurezza degli ambienti di lavoro e del benessere organizzativo

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.3	**Le risorse umane**	Valorizzazione risorse umane e aumento della produttività	Ass. Maisto		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		1.3.3 Completamento e messa a norma luoghi di lavoro e archivi		Ass. Maisto Massimo	X	X	X		
		1.3.4 Miglioramento della logistica degli uffici comunali		Ass. Serra Roberto		X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti*	47.140.269,86	45.560.147,37	44.777.347,37
Totale	**47.140.269,86**	**45.560.147,37**	**44.777.347,37**

* comprende tutte le spese di personale

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.4 Le aziende pubbliche: missione ed efficienza
ASSESSORE	Vaccari
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Proseguire con il miglioramento dell'attività gestionale delle aziende controllate dal Comune, nel perseguimento degli obiettivi sempre più avanzati di efficacia ed efficienza.
- Verificare l'efficacia dell'unificazione di Amsefc Spa e Ferrara TUA Spa in un'unica realtà aziendale, valutando anche una ricollocazione della gestione del verde pubblico.
- Perseguire un rapporto di stretta collaborazione tra gestione delle aziende e proprietà, tramite l'invio di report semestrali (da parte degli amministratori delle aziende) inerenti la situazione economico-finanziaria, patrimoniale e gestionale

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.4	**Le aziende pubbliche: missione ed efficienza**		Ass. Vaccari		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		1.4.1 Riduzione numero di Società Partecipate e perimetro di attività		Ass. Vaccari Luca	X	X	X	X	X
		1.4.2 Realizzazione Bilancio Consolidato del sistema Comune di Ferrara		Ass. Vaccari Luca	X	X	X		
		1.4.3 Assicurare il contenimento degli oneri del personale mantenendo inalterato o migliorando il valore aggiunto per addetto		Ass. Vaccari Luca	X	X	X	X	X

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Holding Ferrara Servizi Srl*
- *HERA Spa*
- *A.F.M. Farmacie Comunali Srl*
- *Ferrara Tua S.r.l.*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19
Obiettivi da conseguire	razionalizzare e migliorare le attuali gestioni e ampliare l'offerta verso servizi innovativi in un'ottica smart city	Ferrara Tua S.r.l.		X	X	X	X

INDICATORI DI IMPATTO RIFERITI ALL'OBIETTIVO DI MANDATO 1 - AMMINISTRARE OGGI (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Soddisfazione dei cittadini per il funzionamento degli uffici comunali	Voto medio da 1 a 10	6,7	6,9	6,8	6,7	6,8	Indagine "Ascoltare i cittadini 2015-2016"
Soddisfazione dei cittadini per i servizi comunali	Voto medio da 1 a 10	6,5	6,7	6,7	6,6	6,4	Indagine "Ascoltare i cittadini 2015-2016"
la qualità della vita a Ferrara rispetto alle altre città	% di persone che la ritengono migliore	34,4%	33,8%	29,6%	26,6%	29,0%	Indagine "Ascoltare i cittadini"
Indicatore Qualità della vita	Punteggio (max 1000)	508,8	517,6	550	546	493	Sole 24 ore
Indicatore Qualità della vita	Punteggio (max 1000)	551,5	562,77	500,06	363,61	393,66	Italia oggi

2 – LE PERSONE AL CENTRO

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.1 I servizi alla persona: vecchie nuove povertà bussano
ASSESSORE	Sapigni
STAKEHOLDERS	Cittadini, famiglie, soggetti del terzo settore, gestori servizi accreditati/convenzionati, Azienda USL di Ferrara

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Con la l. 328/2000(legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali) è stato delineato l'assetto di tutte le attività relative alla predisposizione ed all'erogazione di quei servizi o prestazioni – ad esclusione di quelle sanitarie e previdenziali – "destinate a rimuovere e superare le situazioni di difficoltà e di bisogno nelle quali può trovarsi la persona nel corso della sua vita" (art. 20).
L'obiettivo di assicurare questi interventi, vede i soggetti pubblici (nell'ordine: enti locali, regioni, stato) come deputati a promuovere, organizzare e gestire il sistema, in base alle risorse loro assegnate dal Fondo nazionale per le politiche sociali (oggi praticamente irrilevanti), sia con autonomi stanziamenti a carico dei propri bilanci.
In questi anni in particolare il Comune è stato chiamato ad esercitare intensamente la propria funzione di sussidiarietà, non solo come interprete dei bisogni del proprio territorio, ma sempre più (stante il calo delle risorse) sviluppando un ruolo di stimolo e volano delle risorse locali di solidarietà, per governare e favorire il welfare di comunità; questo naturalmente secondo le priorità individuate e condivise nelle forme e con gli strumenti disponibili (concertazione per il Piano per la salute e il benessere sociale, Community lab,…).
Nel contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio di tensioni sociali, il Comune conferma la propria funzione di coordinare, sostenere e agire politiche di coesione sociale, nell'ottica di un sistema di interventi flessibile, per affrontare le vecchie e nuove forme di disagio, anche quelle "quasi invisibili" che fino ad oggi non erano comprese nel mandato istituzionale "storico".

Linee di indirizzo nella Programmazione Regionale:

> L'attuale contesto, che la stessa Regione Emilia Romagna descrive di "incertezza generale sia in termini di quadro politico nazionale e con esso delle risorse da destinare alle aree del sociale e della sanità, sia di riassetto istituzionale (DGR 117/2013), ha ad oggi di fatto rimandato l'elaborazione di un nuovo strumento di pianificazione pluriennale.
>
> Sono pertanto state confermate alcune scelte di riferimento per la programmazione 2013/2014, che troveranno presumibilmente ulteriori conferme per l'immediato futuro (fatti salvi gli aggiornamenti sulle ulteriori priorità che la crisi economica e sociale porterà in evidenza).
>
> Sulla scorta delle raccomandazioni della Commissione Europea sugli investimenti sociali finalizzati alla crescita e alla coesione sociale (COM 20B – 83 finali), la Regione ha così individuato i temi sui quali orientare la programmazione e il lavoro di questi prossimi anni:
>
> - Impoverimento: necessità di ripensare il sistema dei servizi sociali e riflessione sugli effetti che produce sulla salute della popolazione che vive queste difficoltà e sulla necessità di valutare l'impatto delle diseguaglianze sull'accesso ai servizi. Diventa più che mai necessario pensare al sociale come ad un'area di attività ampia, collegata agli altri settori, in cui il reperimento di un lavoro, la problematica abitativa diventano snodi fondamentali per potere attivare interventi, risorse e aiuti efficaci, così come si rende necessario ripensare gli stili di consumo;
> - Immaginare e sostenere il futuro per le giovani generazioni, particolarmente colpite dalla crisi;
> - Fragilità: per una reale integrazione delle persone non autonome e fragili, nella comunità locale, attraverso le reti formali ed informali;

- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale: ripropone il tema della necessità di ridefinire, attraverso forme di reciproco interesse e coinvolgimento, un nuovo patto di cittadinanza tra immigrati e "nativi", oltre a sollecitare i servizi a definire riposte efficaci a fronte di bisogni e fenomeni di complessità inedita

L'introduzione di nuovi strumenti di "valutazione del bisogno" e la messa a punto di criteri di indagine degli interventi realizzati, si propongono di favorire una lettura sempre più attenta ad evitare sperequazioni e disuguaglianze nell'accesso ai servizi. L'obiettivo avrà, per alcuni aspetti, un orizzonte territoriale che travalica l'ambito comunale, declinandosi in alcuni obiettivi operativi che interessano il territorio del Distretto socio sanitario Centro Nord o dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.1	**I servizi alla persona: vecchie nuove povertà bussano**	Contrasto alle vecchie e nuove povertà, contrasto all'isolamento sociale. Anche attraverso il contratto di servizio con ASP e l'utilizzo di nuove modalità di coinvolgimento del territorio, quali la metodologia del community lab, si affronta la problematica in particolare passando sempre di più "dall'assistenza all'accompagnamento" per sostenere percorsi di autonomia delle persone. Le nuove progettualità vanno ad integrarsi in questo percorso aggiungendo opportunità nuove quali l'emporio sociale e l'utilizzo nuovo di spazi condivisi.	Ass. Sapigni		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		2.1.1 Inclusione Sociale: progetti e azioni a contrasto della fragilità sociale causata dalla crisi economica		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.2 Accoglienza: sostenere e coordinare azioni di accoglienza e rafforzare azioni di uscita delle persone accolte attraverso interventi integrati di formazione/avviamento al lavoro		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.3 Donne: attività e progetti in favore di donne italiane e straniere		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.4 Diritti dei minori: l'impegno è di agire per tutelare i diritti dei minori, portando particolare attenzione a quelle situazioni che, forse oggi con più frequenza, possono metterli in discussione		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.5 Famiglie: implementazione e qualificazione servizi e azioni di sostegno a genitori e famiglie		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.6 PROMECO: Prevenzione del disagio e promozione di stili di vita sani per i giovani		Ass. Massimo Maisto	X	X	X		
		2.1.7 Autonomia: definire il sistema a sostegno dell'informazione, la consulenza ed i servizi a favore delle persone con disabilità e non autosufficienti e le loro famiglie		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.8 Anziani:continuare a garantire i livelli di risposta ai bisogni degli anziani non autosufficienti e le misure di sostegno agli anziani fragili		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.9 Immigrati: progettare e governare azioni rivolte a favorire la mediazione interculturale e percorsi di vita integrati per i cittadini stranieri, soprattutto extracomunitari		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.10 Nomadi: con la collaborazioni di ASP e Cooperativa Il Germoglio è stata fatta una verifica dei nuclei in possesso dei requisiti per l'accesso all'edilizia pubblica e si sperimentano percorsi di avviamento al lavoro. Proseguono le attività di doposcuola per i bambini del Campo Nomadi		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.11 Detenuti: al centro dell'obiettivo, la cura del rapporto di conoscenza tra la città e il suo carcere; inoltre con il Comitato Locale Area Penale Adulti si definiscono interventi di accompagnamento al reinserimento sociale e lavorativo.		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.1.12 Valutazione: creare un sistema puntuale di monitoraggio e valutazione sulle attività programmate con il Piano per la salute e il benessere sociale		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *ASP – Centro servizi alla persona*
- *Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati*
- *Fondazione di partecipazione Comunità solidale ONLUS*
- *Fondazione di partecipazione Costruiamo futuro ONLUS*
- *CUP 2000 S.c.p.a.*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Obiettivi da conseguire	**DESCRIZIONE**	**PARTECIPATA**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
	Riequilibrio finanziario ed economico	ASP	X	X	X		

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 **competenza**	**2018** **competenza**	**2019** **competenza**
Spese correnti	14.114.569,18	13.190.889,55	13.144.479,55
Spese in conto capitale	37.000,00	737.000,00	1.014.500,00
Totale	**14.151.569,18**	**13.927.889,55**	**14.158.979,55**

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	Per 100 contribuenti IRPEF	25,5	24,4	23,7	23,6	n.d.	MEF- Statistiche fiscali
Importo medio mensile delle pensioni	pensioni erogate (in euro) e il numero dei pensioni vigenti per residenza per mese	848,94	866,89	886,69	894,36	909,43	Dati Inps - Osservatorio pensioni vigenti per residenza del titolare
Indice di affollamento abitativo	Numero di stanze delle abitazioni occupate/abitanti	2,0	-	-	-	-	Istat -15° Censimento della popolazione
Indice di affollamento abitativo	Numero di stanze delle abitazioni/abitanti	-	2,0	-	-	2,1	Condizioni di vita a ferrara
Importo medioannuo pro-capite delle pensioni– differenze di genere	Importo medio maschi –importo medio femmine	+537,83	+554,87	+563,16	+559,58	+553,32	Istat Elaborazioni su dati Inps -Casellario dei pensionati
Disuguaglianza nella distribuzione del reddito mensile familiare equivalente	Indice di Gini	-	0,2628	-	-	0,2541	Condizioni di vita a ferrara
Disuguaglianza nella distribuzione del reddito: Rapporto tra quinto più ricco e quinto più povero	S80/S20 redditi fam mensili equivalenti	-	3,8	-	-	3,8	Condizioni di vita a ferrara
Indice di rischio di povertà relativa	persone con reddito equivalente < al 60% del valore mediano sul totale della popolazione	-	14,3%	-	-	15,0%	Condizioni di vita a ferrara
Incidenza di povertà relativa	% di famiglie sotto al soglia relativa (reddito medio pro capite)	-	8,6%	-	-	8,4%	Condizioni di vita a ferrara
Indice di grave deprivazione materiale	percentuale di persone che vivono in famiglie con almeno 4 problemi	-	3,7%	-	-	2,0%	Condizioni di vita a ferrara
Indice di valutazione soggettiva di difficoltà economica	contemporaneamente 1) arrivono con grande difficolta a fine mese 2)non riescono a far fronte a spese impreviste 3)non risparmiano	-	9,0%	-	-	6,6%	Condizioni di vita a ferrara
Indice qualità dell'abitazione	quota di persone che vivono in abitazioni troppo piccole, in cattive condizioni e con inadeguati serv igienici	-	0,3%	-	-	0,3%	Condizioni di vita a ferrara
Persone che vivono in famiglie senza occupati/pensionati	% persone in fam con almeno 1 compo 18-59 dove nessuno lavora o perc pensione (esclusi studenti soli)	-	3,2%	-	-	1,5%	Condizioni di vita a ferrara
Incidenza di povertà relativa per alcune tipologie familiari	% di famiglie di una particolare tipologia sotto al soglia relativa (reddito medio pro capite)						Condizioni di vita a ferrara
Persona sola con meno di 65 anni			7,2			9,6	
Persona sola con 65 anni o più			9,8			4,8	
Coppia senza figli con capofamiglia con meno di 65 anni			2,0			5,2	
Coppia senza figli con capofamiglia con 65 anni o più			2,8			3,0	
Coppia con 1 figlio			8,8			9,2	
Coppia con 2 figli			12,0			17,8	
Coppia con 3 o più figli			n.d.			27,3	
Monogenitore con figli			14,3			6,3	
Famiglia con almeno 1 figlio minore			15,4			16,2	
Famiglia con almeno 1 anziano			7,1			4,6	
% di stranieri residenti	% sulla pop. Residente a fine anno	7,4	8,0	9,1	9,4	9,5	Anagrafe
% di stranieri extra comunitari residenti	% sulla pop. Residente a fine anno	6,6	7,1	7,2	7,3	7,3	Anagrafe
Carcerati usciti	numero carcerati	724	655	459	414	379	Direzione della Casa Circondariale di Ferrara

NOTA BENE: A gennaio 2016, la consueta indagine triennale sulle condizioni di vita delle famiglie ferraresi è giunta alla sua ottava realizzazione. Svolta dall'ufficio Statistica del Comune di Ferrara, questa indagine campionaria rileva le caratteristiche delle condizioni abitative ed economiche dei ferraresi, ne indaga gli stili di vita e di consumo e mette in luce i mutamenti sociali avvenuti dal 1994, anno di prima realizzazione dell'indagine, ad oggi. Importante obiettivo dell'analisi è la valutazione dell'incidenza di povertà nel nostro comune. I risultati sono a settembre 2016 in fase di elaborazione e gli indicatori riportati nel DUP sono provvisori e non ancora divulgati.

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.2 Scuola: città dei bambini e delle famiglie
ASSESSORE	Felletti
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Il ruolo del Comune si esplica su diversi piani:

- programmazione degli interventi, sia quelli pubblici che quelli privati o del privato sociale regolarmente autorizzati in quanto rispettosi delle regole stabilite dal Pubblico;
- gestione diretta di una parte rilevante di servizi, in quanto solo la conoscenza diretta delle modalità gestionali e la loro "pratica" può garantire per l'Ente Locale la necessaria conoscenza e professionalità per poter valutare con competenza gli altri Soggetti gestori;
- controllo del sistema nel suo insieme, quindi di tutte le modalità gestionali presenti, in quanto il Comune resta sempre il garante della qualità dei servizi nei confronti dei cittadini.

In vista delle modifiche istituzionali in atto riguardanti il sistema del decentramento comunale ed il ruolo della Amministrazione Provinciale, il Comune sarà sempre di più "punto di riferimento" di tutte le esigenze e le problematiche pubbliche e private, singole o associate, nonché di tutte le esperienze e le sperimentazioni, che riguardano i minori dal punto di vista educativo e scolastico, nell'ambito di un welfare cittadino inclusivo e attento alla coesione sociale complessiva.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.2	**Scuola: città dei bambini e delle famiglie**	L'obiettivo dei prossimi 5 anni è di confermare l'offerta complessiva di servizi educativi e scolastici attualmente offerti, introducendo le necessarie innovazioni gestionali, nell'ottica della valorizzazione del sistema integrato pubblico-privato costruito in questi anni, con particolare attenzione alla ulteriore qualificazione ed allo stesso tempo alla compatibilità finanziaria del sistema stesso.	Ass. Felletti		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		2.2.1 Consolidamento e qualificazione dell'offerta formativa nei servizi per la prima infanzia e per le famiglie		Ass. Felletti Annalisa	X	X			

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara*
- *Consorzio Futuro in Ricerca*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

	DESCRIZIONE	**PARTECIPATA**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
Obiettivi da conseguire	Consolidamento e qualificazione dell'offerta formativa ne servizi per la prima infanzia e per le famiglie	Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara	X	X	X		

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 **competenza**	**2018** **competenza**	**2019** **competenza**
Spese correnti	7.148.025,00	7.315.200,00	7.315.200,00
Spese in conto capitale	2.000.000,00	2.780.750,00	440.000,00
Totale	**9.148.025,00**	**10.095.950,00**	**7.755.200,00**

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Nidi comunali: Domanda reale/potenziale		38,9	38,5	48,9	40,6	43,7	Istituzione P.I.
Nidi comunali: Grado di accoglimento domanda reale	Il grado di accoglimento della domanda reale indica la percentuale di domande accolte rispetto alle domande presentate	66,8	75,6	70,1	83,4	77,2	Istituzione P.I.
Nidi comunali: Grado copertura domanda potenziale	Il grado di copertura del servizio indica il grado di soddisfacimento della domanda potenziale, data dalla popolazione residente minorile in fascia d'età 0-2 anni al 30 Settembre dell'anno di riferimento.	26,1	29,0	34,2	33,8	33,7	Istituzione P.I.
Materne comunali: Domanda reale/potenziale		32,0	38,5	36,6	39,4	38,1	Istituzione P.I.
Materne comunali: Grado di accoglimento domanda reale	Il grado di accoglimento della domanda reale indica la percentuale di domande accolte rispetto alle domande presentate	74,8	70,5	77,5	72,1	71,0	Istituzione P.I.
Materne comunali: Grado copertura domanda potenziale	Il grado di copertura del servizio indica il grado di soddisfacimento della domanda potenziale, data dalla popolazione residente minorile in fascia d'età 3-5 anni al 30 Settembre dell'anno di riferimento.	24,0	27,1	28,4	28,4	27,1	Istituzione P.I.

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.3 Lo sport ed il benessere dei ferraresi
ASSESSORE	Merli
STAKEHOLDERS	CONI POINT, NUOVA CONSULTA COMUNALE DELLO SPORT, UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Con l'art. 60 D.P.R 616/77 lo Stato ha trasferito le competenze amministrative in materia di sport alle Regioni e agli EE.LL. L'evoluzione normativa ha raggiunto l'apice con la riforma del titolo V della Costituzione art.118 con la rispettiva assegnazione alle Regioni ed alle Autonomie Locali delle funzioni amministrative in materia di: a) promozione delle attività ricreative e sportive; con la Legge Regionale n.13 /2000 "norme in materia di sport" artt.2 e 3 "funzioni delle Province e dei Comuni" Oltre a collaborare con la Regione in particolare i Comuni svolgono attività di programmazione, qualificazione e sviluppo dell'impiantistica sportiva, costituzione dell'osservatorio, promozione alla pratica sportiva in particolare dei bambini e delle giovani generazioni, collabora con altri Enti e il CONI e gli EPS. Formazione e qualificazione degli operatori.
Le attività e gli interventi di Regione – Province e Comuni sono a favore dell'associazionismo sportivo e delle attività organizzate all'associazionismo sportivo e coordinamento delle associazioni regionali sportive iscritte al registro regionale di promozione sociale.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.3	**Lo sport ed il benessere dei ferraresi**	Promuovere le attività motorio sportive per favorire la diffusione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico dei cittadini	Ass. Merli		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		2.3.6 Promuovere le attività motorio sportive per favorire la diffusione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico dei cittadini		Ass. Merli Simone	X	X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	1.062.846,13	1.032.496,13	1.032.636,13
Spese in conto capitale	92.500,00	546.500,00	17.500,00
Totale	**1.155.346,13**	**1.578.996,13**	**1.050.136,13**

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Stili di vita Eccesso di peso - Maschi	Percentuale di residenti 18-69 anni che risultano sovrappeso o obesi (IMC) per sesso	-	50,6%	-	-	46,4%	Condizioni di vita a ferrara
Stili di vita Eccesso di peso - Femmine	Percentuale di residenti 18-69 anni che risultano sovrappeso o obesi (IMC) per sesso	-	28,8%	-	-	24,2%	Condizioni di vita a ferrara
Stili di vita Fumo - Maschi	Percentuale di residenti 18-69 anni che dichiarano di fumare attualmente per sesso	-	27,90%	-	-	29,7%	Condizioni di vita a ferrara
Stili di vita Fumo - Femmine	Percentuale di residenti 18-69 anni che dichiarano di fumare attualmente per sesso	-	20,90%	-	-	21,6%	Condizioni di vita a ferrara

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.4 La sicurezza: tutti i quartieri al centro
ASSESSORE	Sindaco
STAKEHOLDERS	CITTADINI, ASSOCIAZIONI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Promuovere un nuovo piano di controllo per assicurare per quanto di competenza la sicurezza di tutti i quartieri. Il piano tenderà a contenere/ridurre le criticità di alcune aree cittadine. La sicurezza verrà altresì assicurata attraverso lo sviluppo di iniziative orientate alla coesione sociale e a nuove strategie di comunicazione, con riferimento alla L.R. n. 24/2003 che all'art. 2 co I definisce le politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza come le azioni volte al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale anche con riferimento alla riduzione dei fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa; e al co II stabilisce che gli interventi regionali privilegiano: a) azioni integrate, di natura preventiva; b) pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno; c) l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.4	La sicurezza: tutti i quartieri al centro		Sindaco		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		2.4.1 Attività di stimolo del rispetto delle regole per una civile convivenza e mediazione sociale		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X		
		2.4.2 Patto per Ferrara Sicura		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X
		2.4.3 Redazione e diffusione di un rapporto annuale sulla sicurezza urbana		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale*

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	1.744.943,00	1.730.787,00	1.722.037,00
Spese in conto capitale	500.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale	**2.244.943,00**	**1.800.787,00**	**1.792.037,00**

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Tasso di omicidi	Per 100.000 abitanti	0,8	2,3	0,7	0,0	n.d.	Regione E-R.:delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Tasso di furti in abitazione	Per 100.000 abitanti	358,3	584,8	601,1	665,0	n.d.	Regione E-R.:delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Tasso di furti con destrezza	Per 100.000 abitanti	269,9	263,2	273,6	341,9	n.d.	Regione E-R.:delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Tasso di rapine	Per 100.000 abitanti	41,6	71,3	51,0	65,8	n.d.	Regione E-R.:delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Lesioni dolose	Per 100.000 abitanti	133,0	119,8	106,4	113,0	n.d.	Regione E-R.:delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Percosse	Per 100.000 abitanti	36,3	34,9	30,0	37,4	n.d.	Regione E-R.:delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Minacce	Per 100.000 abitanti	134,5	157,8	136,4	143,6	n.d.	Regione E-R.:delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Ingiurie	Per 100.000 abitanti	153,4	127,4	116,9	136,1	n.d.	Regione E-R.:delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Danneggiamenti	Per 100.000 abitanti	763,4	720,6	677,5	472,0	n.d.	Regione E-R.:delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Stupefacenti	Per 100.000 abitanti	77,1	61,4	55,5	64,3	n.d.	Regione E-R.:delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Truffe e frodi informatiche	Per 100.000 abitanti	170,1	183,6	238,3	240,1	n.d.	Regione E-R.:delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui vive	persone >14 anni che vivono in zona con problemi di criminalità, violenza, vandalismo per 100 persone di quell'età	-	13,9%	-	-	23,8%	Condizioni di vita a ferrara
Segnalazioni dei cittadini riguardo a disagio sociale o microcriminalità	per 100.000 ab.	106,6	92,5	103,4	82,3	72,8	Polizia municipale

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.5 L'amministrazione: tutte le frazioni al centro
ASSESSORE	Merli
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI, ENTI, GRUPPI DI CITTADINI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI, PARROCCHIE

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Sulla base di quanto dettato dalla Legge 191/2009 che ha abolito le Circoscrizioni Comunali previste dall'art. 17 del D. Lgs. 267/2000 e in ottemperanza alla Legge 42/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 2/2010, recante interventi urgenti concernenti Enti Locali e Regioni, che ha confermato tale orientamento, limitando la soppressione degli organi circoscrizionali ai Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti a decorrere dalla data di rinnovo degli organi decentrati, la Giunta Comunale con propria deliberazione 133/2014, PG 21630/2014 del 11/03/2014 ad oggetto "Le Circoscrizioni dopo il 2014. Individuazione di un rinnovato modello di partecipazione e istituzione delle nuove Delegazioni" ha ottemperato a quanto dettato dalla normativa.
Dopo le elezioni Amministrative di Maggio 2014 infatti sono cessati i Consigli Circoscrizionali e si è provveduto alla prima fase di ristrutturazione del territorio con la nascita delle Delegazioni.
Si prevede pertanto una fase di sperimentazione che vede dislocate sul territorio le Delegazioni già individuate nella delibera sopra citata.
Al momento sono attive:

- Delegazione Est con la nuova sede in Via Otello Putinati (Anagrafe, Urp decentrato)
- Delegazione Via Bologna (Urp decentrato)
- Delegazione Nord Pontelagoscuro (Anagrafe, Urp decentrato)
- Delegazione Ovest Porotto (Anagrafe, Urp decentrato)
- Delegazione Sud Gaibanella (Anagrafe, Urp decentrato)
- Sportello presso CUP Arcispedale Sant'Anna di Cona (Anagrafe)

(Linee Regionali)
Obiettivo futuro è il potenziamento della rete di uffici sul territorio, intesi non solo come sportelli ma come luoghi di incontro e di partecipazione tra i cittadini, le associazioni, le realtà territoriali e l'Amministrazione.
L'apertura di un punto a Boara, già previsto nella delibera sopra citata, è fondamentale per una parte del territorio non adeguatamente coperta da altri servizi comunali.
Inoltre decisamente positivo per la popolazione l'apertura degli Uffici URP decentrati che svolgeranno compiti di informazione ed assistenza alla popolazione residente.
In questa fase sperimentale l'Assessore in sinergia con i diversi Assessorati, garantirà la sua presenza nelle varie delegazioni per ascoltare le problematiche di chi vive sul territorio.
Obiettivo importante è il coinvolgimento in toto delle realtà associative del territorio (sociali, culturali, sportive) indispensabile per favorire gli incontri tra l'Amministrazione e la cittadinanza, problema che è sempre stato molto sentito dagli abitanti delle frazioni che si sono spesso definiti "abbandonati dal centro".
Ovviamente l'associazionismo sarà un punto di priorità e di forza del progetto per il coinvolgimento di tutte quelle realtà che possono contribuire a diffondere una maggiore coscienza di come opera l'Amministrazione e soprattutto di essere parte attiva nel suggerire linee guida relativamente ai progetti da realizzarsi.
Una sorta di sinergia tra pubblico e non, dove con il più ampio coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, si aprono nuove frontiere di collaborazione e confronto con la popolazione.
Altro punto fondamentale, negli obiettivi del Decentramento e dei Servizi Demografici, è la messa on line dei servizi anagrafici. Obiettivo è portare l'Amministrazione a casa dei cittadini in tempo reale.
Pertanto si sta già attivando, in sinergia tra Servizio Sistemi Informativi, Servizi Demografici e UO Decentramento, un progetto che consentirà alla cittadinanza di poter accedere direttamente, ad una serie di certificazioni anagrafiche.

Si prevede inoltre la possibilità di poter presentare segnalazioni e richieste on line direttamente sul sito del Comune, oltre che presso le Delegazioni (come previsto nel punto TRASPARENZA AMMINISTRATIVA). Aggiornamento delle pagine web delle Delegazioni con pubblicità delle iniziative sul territorio.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.5	**L'amministrazione: tutte le frazioni al centro**	Miglioramento comunicazione tra l'Amministrazione e la cittadinanza anche attraverso nuovi progetti informatici senza perdere di vista le peculiarità delle frazioni	Ass. Merli		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		2.5.1 Messa a regime del progetto sperimentale del nuovo sportello di delegazione (c/o Ospedale Cona e Via Putinati già aperto; c/o Boara da aprire)		Ass. Merli Simone	X	X			
		2.5.2 Progetto di decentramento per la rivitalizzazione delle frazioni minori es. attività commerciali, spazi pubblici, ecc.) in collaborazione con le associazioni ed il tessuto vivo del forese		Ass. Merli Simone	X	X	X	X	X
		2.5.3 Realizzazione dei servizi on-line per la certificazione anagrafica		Ass. Merli Simone	X	X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Indice di accessibilità negozi prima necessità	Percentuale di famiglie residenti in zone lontane da negozi di prima necessità	-	12,5%	-	-	14,3%	Condizioni di vita a ferrara
Indice di accessibilità ai servizi pubblici	Percentuale di famiglie residenti in zone lontane da servizi pubblici	-	12,6%	-	-	15,3%	Condizioni di vita a ferrara
Diffusione Internet famiglie	Percentuale famiglie che possiedono accesso a internet	-	53,6%	-	-	70,6%	Condizioni di vita a ferrara
Smart City Index	Punteggio assegnato da Between	-	-	-	56,8	64,2	Between

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.6 Le politiche giovanili
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI GIOVANI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Prosegue l'obiettivo strategico di considerare l'assessorato ai giovani non come un'assessorato che "fa delle cose" ma come uno snodo utile a inserire le politiche giovanili all'interno delle politiche più generali dell'ente. In particolare:

- continuare la crescita dell'autorganizzazione dei giovani e della loro consapevolezza civica. In particolare attraverso l'assegnazione di spazi culturali e ricreativi da autogestire.
- rafforzare il legame con l'Università attraverso l'associazione Unitown.
- approfondire la conoscenza di "Garanzia giovani" che, pur non essendo di competenza del Comune, può offrire possibilità inedite per l'accesso al mondo del lavoro.
- proseguire la progettazione sul Servizio Civile Volontario.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.6	**Le politiche giovanili**	Migliorare l'autorganizzazione del mondo giovanile	Ass. Maisto		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		2.6.1 Ferrara Città Universitaria		Ass. Maisto Massimo	X	X	X		
		2.6.2 Un Futuro per i Giovani: progetti e azioni		Ass. Maisto Massimo	X	X	X		

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	260.685,61	245.703,11	239.088,11
Totale	**260.685,61**	**245.703,11**	**239.088,11**

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
disoccupazione giovanile	Tasso disoccupazione 15-29 anni: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro	21,4%	28,0%	36,0%	30,5%	26,5%	Indagine occupazione disoccupazione
Giovani che non studiano e non lavorano (NEET)	percentuale sulla fascia 15-29 anni		dati ricalcolati dalla Statistica	20,9%	18,6%	19,2%	Indagine occupazione disoccupazione
Giovani che non studiano e non lavorano e non cercano (NEET)	percentuale sulla fascia 15-29 anni		dati ricalcolati dalla Statistica	6,7%	6,2%	6,7%	Indagine occupazione disoccupazione
Universitari iscritti all'Unife	percentuale studenti sulla pop residente	13,1%	12,6%	12,0%	11,8%	n.d	Anagrafe nazionale degli studenti - Miur
Universitari fuori sede (residenti fuori provincia) iscritti all'Unife	percentuale studenti fuori sede prov. sulla pop residente	9,0%	8,7%	8,4%	8,4%	n.d	Anagrafe nazionale degli studenti - Miur

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.7 Le politiche culturali, le sfide aperte nel confronto
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	CITTADINI E ASSOCIAZIONI CULTURALI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Proseguire la promozione della cultura diffusa come tassello importante per la crescita sociale, civile ed economica della nostra comunità. Il progetto città d'arte e di cultura si rivolge non solo ai turisti ma anche ai propri cittadini. Inoltre va recuperata imprenditorialità nel settore culturale allargando il progetto a Ferrara città d'arte, di cultura, della creatività e dei lavori creativi.
I prossimi anni ci vedranno impegnati principalmente su due fronti solo parzialmente di competenza del Comune: Castello e Meis. In entrambi i casi andranno raccolte le migliori energie, non solo della città, per definire i progetti scientifici, culturali e gestionali migliori.
Altri obiettivi

- Sostenere le istituzioni stabili (biblioteche, teatro, musei, cinema d'essai) e la loro capacità di coniugare grande qualità nella proposte e grande capacità di fare divulgazione e promozione, appunto, della cultura diffusa.
- Affiancare il servizio Beni Monumentali nella progettazione, e nei successivi restauri, dei recuperi post sisma che disegneranno un nuovo patrimonio museale e monumentale.
- Rafforzare la rete museale indipendentemente dal soggetto gestore (Comune, Provincia, Università, Meis), coinvolgendo anche l'associazionismo culturale.
- Intersecare la progettualità in ambito Unesco.
- intersecare la progettualità relativa alla Rigenerazione urbana proseguendo la politica di sostegno agli spazi culturali e ipotizzando nuove aperture.
- Maggior coinvolgimento dei privati nella governance delle nostre istituzioni.
- Sostenere la crescita dei giovani artisti, in particolare attraverso una politica di scambi internazionali e residenze.
- Tutelare e promuovere il nostro patrimonio artistico culturale sia storico che contemporaneo (Antonioni e Videoarte)

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.7	**Le politiche culturali, le sfide aperte nel confronto**	Valorizzare i beni e gli interventi culturali	Ass. Maisto		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		2.7.1 Affiancare il Settore Opere Pubbliche, il Servizio Beni Monumentali del Comune e le altre istituzioni competenti nei programmi di ridefinizione del patrimonio monumentale e dei contenitori culturali della Città		Ass. Maisto Massimo	X	X	X		
		2.7.2 Realizzare attività di tutela, documentazione, ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale		Ass. Maisto Massimo	X	X	X		
		2.7.3 Realizzazione di un sistema integrato tra istituzioni, terzo settore e imprese per una programmazione organica e condivisa degli eventi culturali		Ass. Maisto Massimo	X	X	X		
		2.7.4. Creazione di una rete integrata tra le istituzioni museali cittadine per la condivisione di strategie, programmi e obiettivi		Ass. Maisto Massimo	X	X	X		

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Fondazione FERRARA ARTE*
- *Fondazione MEIS*
- *Fondazione Teatro Comunale di Ferrara*

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 **competenza**	**2018** **competenza**	**2019** **competenza**
Spese correnti	6.732.829,63	6.615.385,55	6.533.852,16
Spese in conto capitale	2.310.702,00	6.542.745,00	8.273.180,00
Totale	**9.043.531,63**	**13.158.130,55**	**14.807.032,16**

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Fonte**
Visitatori musei,spazi espositivi, comunali e non comunali	per 100 ab.	355,4	249,9	279,1	345,5	344,1	Settore Attività culturali

OBIETTIVO MANDATO	2 LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.8 Riconoscere e valorizzare le differenze
ASSESSORE	Felletti
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI FEMMINILI, ASSOCIAZIONI LGBT ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Il comune, a partire dai principi espressi nel proprio Statuto, è impegnato a promuovere e garantire le libertà individuali, i diritti umani e civili, il principio di uguaglianza e pari opportunità per tutte le persone all'interno del territorio comunale e i suoi programmi e le sue azioni sono volte a:

- Contrastare ogni forma di discriminazione diretta e indiretta
- Eliminare le disuguaglianze fra donne e uomini in tutti gli aspetti della vita
- Integrare il punto di vista e l'impatto sul genere nella programmazione e nella valutazione delle politiche comunali
- Contrastare ogni forma di discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.8	**Riconoscere e valorizzare le differenze**	L'obiettivo è promuovere una cultura del rispetto e impostare programmi e azioni finalizzate al perseguimento delle pari opportunità la parità fra i generi e pieni diritti per tutte le persone	Ass. Felletti		X	X	X	X	
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		2.8.1 Bilancio di genere		Ass. Felletti Annalisa		X	X	X	
		2.8.2 Contrasto delle immagini lesive della dignità delle persone. Modifica del Regolamento delle Affissioni Pubblicitarie		Ass. Felletti Annalisa		X			
		2.8.3 Interventi formativi a contrasto degli stereotipi dell'immagine femminile e sulle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale nelle scuole		Ass. Felletti Annalisa		X	X	X	
		2.8.4. Attivazione di percorsi partecipativi sui temi dei nuovi diritti		Ass. Felletti Annalisa		X			
		2.8.5. Rinnovo del protocollo d'intesa per la definizione di azioni e strategie di intervento in materia di discriminazione basate sull'orientamento sessuale e identità di genere		Ass. Felletti Annalisa		X			
		2.8.6 Coordinamento del Tavolo Antidiscriminazione a contrasto dell'omofobia, per superare stereotipi e pregiudizi legati ad omosessualità ed omogenitorialità		Ass. Felletti Annalisa	X		X	X	
		2.8.7 Apertura punto antenna sulle discriminazioni		Ass. Felletti Annalisa		X	X	X	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 **competenza**	**2018** **competenza**	**2019** **competenza**
Spese correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale	**8.000,00**	**8.000,00**	**8.000,00**

3 – FERRARA CHE LAVORA

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.1 Commercio ed artigianato nel cuore della città che attrae
ASSESSORE	Serra
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- sviluppare l' allargamento progressivo del centro commerciale naturale
- favorire, nel rispetto degli specifici ruoli, il coinvolgimento del "mondo del commercio ed artigianato" specie in occasione di eventi in Ferrara di richiamo
- incentivare l'insediamento – specie nel centro storico – di attività che promuovano e valorizzano la tipicità del prodotto locale

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.1	COMMERCIO ED ARTIGIANATO NEL CUORE DELLA CITTÀ CHE ATTRAE	Valorizzare il commercio e l'artigianato	Ass.Serra		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		3.1.1 Allargare il centro storico a nuove mete e percorsi commerciali		Ass. Serra Roberto	X	X	X		
		3.1.2 Porre particolare attenzione ad aspetti legati agli esercizi commerciali in particolare del centro storico (es. Festa del regalo)		Ass. Serra Roberto	X	X			
		3.1.3 Realizzazione di un sistema integrato con le imprese del comparto commerciale per proporre iniziative di promo-commercializzazione del centro commerciale diffuso		Ass. Serra Roberto	X	X	X		
		3.1.4 Studio/revisione sulle occupazioni suolo assoggettate alla Bolkestein		Ass. Serra Roberto			X	X	

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Ferrara fiere congressi s.r.l.*

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	235.511,00	184.553,00	154.303,00
Spese in conto capitale	145.829,40	168.000,00	18.000,00
Totale	**381.340,40**	**352.553,00**	**172.303,00**

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Peso del settore commerciale	% di imprese del settore commercio (dettaglio e ingrosso) sul totale delle unità locali	26,5%	26,4%	27,0%	27,0%	27,1%	CCIAA
Peso dell'artigianato	% di imprese artigiane sul totale delle imprese attive	25,5%	25,4%	25,6%	26,0%	25,5%	CCIAA
Fallimenti nel settore commercio	numero di fallimenti dichiarati per 1.000 imprese attive del settore commercio	1,4	2,8	2,4	3,9	4,2	CCIAA
Diffusione del commercio al dettaglio	Esercizi di commercio per 1000 abitanti	18,7	18,5	18,3	18,1	18,2	CCIAA
Diffusione grande distribuzione	Superficie di vendita grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	357,7	355,7	322,3	481,1	510,0	CCIAA
Occupazione nella grande distribuzione	Addetti grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	5,5	5,5	5,1	7,0	7,8	CCIAA

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.2 Il turismo chiede qualcosa di più
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

É necessario rafforzare il servizio turismo del Comune di Ferrara affrontando i cambiamenti che seguiranno le trasformazioni in atto e consegneranno inevitabilmente al Comune un ruolo più centrale e strategico. Inoltre la decisione presa nel 2013 di adottare L'imposta di soggiorno rende ancora più cogente questa responsabilità.

- Rafforzare il rapporto città e territorio consolidando il legame tra turismo culturale e naturalistico.
- Mantenere il calendario degli eventi.
- Rafforzare, in accordo con i privati, le politiche di accoglienza.
- Rafforzare la promozione, in particolare attraverso la valorizzazione del patrimonio museale, monumentale e diffuso, mantenendo al centro la Myfe Card.
- Sostenere, nei tavoli regionali e nazionali, il progetto Vento.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.2	IL TURISMO CHIEDE QUALCOSA DI PIÙ	Valorizzare l'offerta turistica del territorio	Ass. Maisto		X	X	X		
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		3.2.1 Promozione e marketing turistico: Ferrara Città d'Arte e di Cultura e del Turismo Lento		Ass. Maisto Massimo	X	X	X		
		3.2.2 Ferrara, città della bicicletta:: progetti di promozione ed eventi (si ferma al 2016 accorpato al 3.2.1)		Ass. Maisto Massimo	X	X			
		3.2.3 Ferrara, città ebraica: progetti di promozione ed eventi (si ferma al 2016 accorpato al 3.2.1)		Ass. Maisto Massimo	X	X			

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	234.078,00	1.985.823,50	234.109,00
Totale	**234.078,00**	**1.985.823,50**	**234.109,00**

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Attrazione dei consumi turistici	giornate di presenza totali (italiani e stranieri) annue nel complesso degli esercizi ricettivi in media per abitante	3,4	2,7	2,7	3,0	3,0	Amm.ne provinciale di Ferrara
Visitatori di musei, spazi espositivi, comunali e non comunali	Per 100 abitanti	355,4	249,9	279,1	345,5	344,1	Settore Attività culturali

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.3 Petrolchimico: sostenibilità ambientale, innovazione, buon lavoro
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	AZIENDE; OO.SS.; ASSOC. IMPRESE; CITTADINI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- garantire la prosecuzione delle attività di bonifica all'interno del petrolchimico;
- creare le condizioni favorevoli per l'insediamento di nuove imprese e la creazione di nuovi posti di lavoro;
- coordinare il tavolo per il rinnovo dell'Accordo di programma sul Petrolchimico

Linee di indirizzo della Programmazione Regionale POR FESR 2014-2020

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.3	**PETROLCHIMICO: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, INNOVAZIONE, BUON LAVORO**	Salvaguardia del sito, dal punto di vista ambientale e della tenuta occupazionale, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro in un contesto complessivo di sicurezza	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		3.3.1 Coordinamento del tavolo Terzo Accordo di programma per il petrolchimico		Ass. Ferri -Caterina	X	X	X	X	X
		3.3.2 Creare le condizioni per attrarre nuove imprese nella filiera della chimica verde e dei Green Lab, allo scopo di creare nuovi posti di lavoro qualificati		Ass. Ferri -Caterina	X	X	X	X	X
		3.3.3 Porre attenzione alle procedure di bonifica della falda confinata		Ass. Ferri -Caterina	X	X	X	X	X
		3.3.4 Porre attenzione alle performance di sicurezza all'interno del Polo		Ass. Ferri -Caterina	X	X	X	X	X

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Qualità dell'aria urbana	Numero superamenti del valore limite giornaliero di PM10	72	77	51	38	65	Istat, Dati ambientali nelle città
Inquinamento acustico	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	1,5	0,8	2,2	1,5	3,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità di verde urbano	m2per abitante	42,3	45,8	45,7	45,9	46,9	Istat, Dati ambientali nelle città
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	4,5	4,7	4,7	4,7	4,7	Istat, Dati ambientali nelle città
Orti urbani	m2per 100 abitanti	62,2	62,5	61,7	61,6	61,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Teleriscaldamento	m3per abitante	41,0	41,7	41,7	42,2	42,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	Per 1.000 abitanti	318,5	293,7	266,7	244,0	224,0	Istat, Dati ambientali nelle città

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.4 Nuove esperienze: fab lab, data center, trasferimento tecnologico
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	GIOVANI; UNIFE; SIPRO; AZIENDE; CFR

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Valorizzare le imprese creative presenti sul territorio cittadino, supportando la nascita di un FAB-LAB diffuso che metta in rete le realtà esistenti, a fini didattici e produttivi
- data center in Ferrara: valorizzare i meccanismi di collaborazioni Pubblico/Privati
- trasferimento tecnologico in Ferrara: il Comune deve avere funzione di stimolo e di monitoraggio sulla attività di ricerca industriale nell' ambito della rete di alta tecnologia

Linee di indirizzo della programmazione regionale

- Legge Regionale sull'attrattività; POR FESR 2014-2020
- fab lab in Ferrara: fondi regionali "girati" alla Provincia. Attività finanziabili quelle di formazione e "preparazione" alla produzione
- data center in Ferrara: previsto nel piano telematico della Regione
- trasferimento tecnologico in Ferrara: organizzazione in aster, accordo regione-provincia-unife-comune

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.4	NUOVE ESPERIENZE: FAB LAB, DATA CENTER, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Valorizzazione imprese creative e accompagnamento alla creazione di nuove imprese	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		3.4.1 Creazione di un Fab-Lab territoriale diffuso (varie sedi: Mercato coperto, Città del ragazzo, ex caserma VVFF, ecc.)		Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	X
		3.4.2 Realizzazione di un Data center pubblico/privato c/o ex MACELLO		Ass. Ferri Caterina	X	X	X		
		3.4.3 Smart city – agenda digitale		Ass. Serra Roberto	X	X	X		

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *Lepida S.p.A.*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

	DESCRIZIONE	PARTECIPATA	15	16	17	18	19
Obiettivi da conseguire	Preparazione progetto esecutivo Data Center	Lepida	x	X			
	Consegna cantiere	Lepida		X			
	Esecuzione lavori e collaudo	Lepida		x	x		

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Diffusione Internet famiglie	Percentuale famiglie che possiedono accesso a internet	-	53,6%	-	-	70,6%	Condizioni di vita a ferrara
Smart City Index	Punteggio assegnato da Between	-	-	-	56,8	64,2	Between
Icityrate: La classifica delle città intelligenti italiane	Punteggio totale	-	-	442,4	489	499	ForumPa

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.5 L'agricoltura è un'opportunità per la città
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	OO.SS.;ASSOCIAZIONI AGRICOLE; AZIENDE;CCIAA;FEFIERA

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Accompagnare le imprese agricole, insieme alle loro associazioni di rappresentanza, in percorsi di valorizzazione delle eccellenze locali, nella costruzione di una rete commerciale più strutturata che porti all'ingresso nei mercati internazionali

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.5	**L'AGRICOLTURA È UN'OPPORTUNITÀ PER LA CITTÀ**	Valorizzazione imprese agricole locali	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		3.5.1 Creare una rete commerciale allargata per promuovere i prodotti locali e le filiere corte (secondo i dettami della Politica Agricola Comunitaria e il Programma di sviluppo Rurale 2014-2020)		Ass. Ferri Caterina	X	X			

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.6 Fare spazio all'impresa: semplificare, accompagnare, fare rete
ASSESSORE	Serra
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- semplificare - realizzazione di una Taskforce intersettoriale che sia l'interfaccia in tema di semplificazione con ogni assessorato del Comune di Ferrara
- accompagnare e fare rete: ri-fondare il servizio di orientamento all'Impresa, mirare ad un nuovo servizio capace di armonizzare l'intesa dei vari Uffici coinvolti nei processi autorizzativi (perseguendo l' ottimizzazione delle tempistiche), anche con Uffici non dell' Amministrazione Comunale
- Istituzionalizzare il "modello Berluti", in sinergia con SIPRO, identificare un unico interlocutore per le imprese interessate ad insediarsi sul territorio comunale, che le accompagni nel percorso di autorizzazioni, ricerca dei finanziamenti per investimenti e formazione, nuove assunzioni.
- attraverso SIPRO: animazione sui bandi POR FESR e sugli strumenti europei di finanziamento disponibili
- POC – introdurre una strategia urbanistica per agevolare le imprese.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.6	**FARE SPAZIO ALL'IMPRESA: SEMPLIFICARE, ACCOMPAGNARE, FARE RETE**		Ass. Serra		X	X	X	X	
	Obiettivi da **conseguire**	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		3.6.1 Istituzionalizzare un modello di collaborazione e coordinamento del lavoro sia amministrativo che informatico per la nascita di nuove imprese		Ass. Ferri Caterina	X	X			
		3.6.2 Semplificazione amministrativa e innovazione		Ass. Serra Roberto	X	X			
		3.6.3 Nuove sinergie per il marketing territoriale (in collaborazione con SIPRO)		Ass. Ferri Caterina	X	X	X		
		3.6.4. POC dedicato alle imprese		Ass. Roberta Fusari	X	X	X	X	

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *ERVET – Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a*
- *SIPRO S.p.a.*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Obiettivi da conseguire	**DESCRIZIONE**	**PARTECIPATA**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
	Bandi Europei	SIPRO S.p.a.		X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 **competenza**	**2018** **competenza**	**2019** **competenza**
Spese correnti	13.382,00	13.372,00	13.372,00
Totale	**13.382,00**	**13.372,00**	**13.372,00**

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Fonte**
Natalità delle imprese	Iscritte sulla media delle operative nell'anno	7,3%	7,3%	7,4%	7,0%	7,0%	CCIAA
Diffusione delle imprese	Operative per 1.000 abitanti	86,3	86,3	87,1	85,9	85,9	CCIAA
Diffusione del commercio al dettaglio	Esercizi di commercio per 1000 abitanti	18,7	18,5	18,3	18,1	18,2	CCIAA
Diffusione grande distribuzione	Superficie di vendita grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	357,7	355,7	322,3	481,1	510,0	CCIAA
Occupazione nella grande distribuzione	Addetti grandi sup. specializzate, supermercati e grandi magazzini per 1.000 abitanti	5,5	5,5	5,1	7,0	7,8	CCIAA

4 – FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.1 La rigenerazione urbana: spazi vuoti e nuovi contenitori
ASSESSORE	Fusari
STAKEHOLDERS	Cittadini, imprese, ordini professionali

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Il Comune di Ferrara persegue una politica di rivitalizzazione del tessuto urbano, sociale ed economico e di sviluppo territoriale sostenibile, basato sul valore storico, sulla peculiarità e sulla unicità architettonica della città, con molteplici linee di intervento.

Il primo degli obiettivi operativi è il continuo aggiornamento ed adeguamento degli strumenti urbanistici, necessario per un corretto governo delle trasformazioni del nostro territorio, e per poter accogliere ogni possibilità di intervento privato, in chiave di sviluppo economico, senza gravare con tempi procedurali che possano mettere a rischio l'investimento. Con la completa rivisitazione della legge urbanistica che la Regione Emilia Romagna sta portando in approvazione nel 2017, sarà necessario verificare tutte le possibilità di semplificazione procedurale che la nuova norma sembra consentire, anticipando il più possibile i tempi rispetto ad un completo adeguamento, che sarà necessario, dei nostri strumenti, solo da pochi anni rispondenti alla L.r.20/2000.

Parallelamente si sta spostando sempre più l'attenzione all'adattamento climatico, e, contemporaneamente alla necessità di dare risposte rapide alle criticità di tipo ambientale legate ai nuovi fenomeni eccezionali (allagamenti, isole di calore, vulnerabilità sismica); è maturata la consapevolezza di dover operare in modo più attento sulla città, concentrandosi sulle azioni in grado di migliorare la vita delle persone e dei contesti urbani. Il tema ampio della resilienza viene quindi affrontato in modo strutturale, non solo per la gestione delle emergenze, al fine di adeguare all'adattamento climatico la città Patrimonio dell'Umanità.

Il tema della rigenerazione urbana rimane uno degli assi di riferimento per il mandato amministrativo, non solo per lo sviluppo di importanti aree anche centrali della città, ma anche per affrontare il tema della sicurezza urbana e del degrado urbano e sociale che in esse si sviluppa.

Sono processi complessi e che richiedono tempi lunghi a causa della crisi economica e della chiusura del mercato edilizio, con tempi che spesso non collimano con le esigenze espresse dalla città. Il lavoro a monte di un processo di rigenerazione rimane importante e da perseguire: la ricerca di partner solidi e di fondi per le opere pubbliche, la costruzione di un progetto credibile e sostenibile economicamente, l'aspetto sociale che animerà il luogo rigenerato. Questo il lavoro sull'area del Palaspecchi, dell'ex MOF-Darsena, della ex Distilleria di via Turchi, dell'ex Foro Boario, dell'ex ospedale S.Anna ora S.Rocco, della Stazione ferroviaria e dei Grattacieli. Solo per citare le principali.

Il tema della valorizzazione dei beni pubblici presenti in centro storico continua ad essere un elemento fondamentale: l'attuazione dell'Accordo sottoscritto con i Ministeri, l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia delle Entrate nel 2015 per la valorizzazione sostenibile delle aree e degli immobili pubblici di eccellenza della Città di Ferrara resta un obiettivo importante, che si inserisce sul tema della valorizzazione del centro

storico dal Progetto Mura del 1985 in poi, fino al Programma speciale d'area del Centro Storico del 2008 in continuo aggiornamento.

Il sito UNESCO "Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po" deve ridefinire l'intesa istituzionale che ne garantisce la governante. Negli ultimi anni alcuni Enti sono stati ridefiniti per ruoli e competenze: Provincia, Parco del Delta e Direzione Regionale del MIBACT; inoltre, il riconoscimento MAB UNESCO nel 2015 del Parco del Delta del Po, consente di rinnovare la strategia di gestione del Sito, anche in un'ottica di relazioni territoriali ampie (es. il bacino intero del fiume Po) e di confronto costante con gli altri Siti UNESCO nazionali (in sede di Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO, che ha sede nel Comune di Ferrara).

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.1	**LA RIGENERAZIONE URBANA: SPAZI VUOTI E NUOVI CONTENITORI**		Ass. Fusari		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		4.1.1 Revisione ed adeguamento degli strumenti urbanistici		Ass. Fusari Roberta	X	X	X	X	X
		4.1.2 Progetto Holistic		Ass. Fusari Roberta	X	X			
		4.1.3 Le città Resilienti: riqualificazione ambientale e risparmio energetico		Ass. Fusari Roberta	X	X	X	X	X
		4.1.4 Unesco- costituzione nuova organizzazione dell'ufficio come da Orientamento di Giunta comunale del 19-04-2013 N. 31247 APPROVATO il 7 maggio 2013, questo al fine di meglio organizzare …."*la conoscenza, tutela, promozione e valorizzazione compatibile e condivisa del Sito…"*		Ass. Fusari Roberta	X	X	X	X	X
		4.1.6 Smart e ethic city: metodi e strumenti per la rigenerazione urbana		Ass. Fusari Roberta		X			
		4.1.7-Accordo e attuazione di un programma di valorizzazione degli immobili		Ass. Fusari Roberta	X	X			

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	313.431,00	201.420,00	201.420,00
Spese in conto capitale	946.806,40	935.000,00	815.000,00
Totale	**1.260.237.40**	**1.136.420,00**	**1.016.420,00**

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Inquinamento acustico	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	1,5	0,8	2,2	1,5	3,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità di verde urbano	m2per abitante	42,3	45,8	45,7	45,9	46,9	Istat, Dati ambientali nelle città
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	4,5	4,7	4,7	4,7	4,7	Istat, Dati ambientali nelle città
Orti urbani	m2per 100 abitanti	62,2	62,5	61,7	61,6	61,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Teleriscaldamento	m3per abitante	41,0	41,7	41,7	42,2	42,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	Per 1.000 abitanti	318,5	293,7	266,7	244,0	224,0	Istat, Dati ambientali nelle città
Abitazioni che dispongono di un impianto a energia rinnovabile (fotovoltaico)	Percentuale famiglie (abitazioni) che dispongono di un impianto a energia rinnovabile	-	1,5%	-	-	2,1%	Condizioni di vita a ferrara

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.2 I bisogni abitativi cambiano: come cambia la città
ASSESSORE	Sapigni
STAKEHOLDERS	CITTADINI

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Sul versante del fabbisogno abitativo la nostra Città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata a causa della persistente crisi economica. La domanda di casa che rimane insoddisfatta, si è estesa a nuove categorie sociali in quanto la diminuzione di reddito delle famiglie e il loro impoverimento si pongono come ostacolo alla possibilità di acquistare una casa e ingenerano una difficoltà a sostenere i costi degli affitti a canoni di mercato nonché quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Aumentano quindi gli sfratti per morosità e le procedure esecutive inerenti appartamenti già di proprietà. Questa situazione provoca, come conseguenza, una forte pressione sulla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Accanto quindi alla "domanda" tradizionale di alloggi di edilizia residenziale pubblica e' aumentata la domanda di chi una casa ce l'ha, ma ha difficoltà a pagare l'affitto o la rata del mutuo (e' la cosiddetta "fascia grigia", che non può accedere all'erp ma non riesce nemmeno a sostenere interamente i canoni o le rate di mutuo di mercato). Sono state apprestate dal legislatore nazionale azioni più strutturate come il fondo morosità incolpevole (previsto fino al 2020) mentre il fondo affitto si è concluso per ora nel 2015.

La normativa di riferimento: Legge Regione Emilia Romagna n. 24/2001 e ss.mm.ii. (di cui l'ultima apportata di recente con Legge Regionale n.24/2013), **Piano Casa nazionale di cui al DL 47/2014 conv. in L. 80/2014**, DAL n. 15/2015 e DGR 894/2016.

La normativa regionale ha ampliato l'ambito di intervento delle politiche abitative con l'obiettivo di accrescere l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale mediante interventi di recupero del patrimonio esistente, contenendo in tal modo il consumo del suolo. Vengono posti in rilievo i concetti di sostenibilità ambientale, riequilibrio territoriale, verso lo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana, anche al fine di contribuire ad eliminare il degrado urbano ed edilizio. La Legge regionale sulle politiche abitative pubbliche persegue l'obbiettivo di adeguare e migliorare le condizioni del patrimonio pubblico, favorendo progetti di social housing e ridefinendo le condizioni di affitto a costi calmierati. Cio' risulta in linea con la normativa nazionale e in particolare con il Piano Casa di recente approvato (DL 47/2014 conv. in L. 80/2014) il quale, fra i vari interventi, persegue la riduzione del disagio abitativo dei nuclei famigliari favorendo l'aumento dell'offerta di alloggi sociali in locazione senza consumo di nuovo suolo favorendo il risparmio energetico e la promozione, da parte dei Comuni, di politiche urbane mirate a processi integrati di rigenerazione delle aree e dei tessuti sociali. La Regione, in questi ambiti, esercita le funzioni di programmazione e verifica degli interventi per le politiche abitative e di indirizzo e coordinamento delle funzioni conferite ai Comuni dalla legge regionale 24/2013 tramite il programma regionale. Al fine di aumentare l'offerta di alloggi pubblici destinati a soddisfare il fabbisogno abitativo dei nuclei meno abbienti, il programma regionale per le politiche abitative prevede la concessione di contributi per il recupero, l'adeguamento, la realizzazione e l'acquisto di alloggi di edilizia residenziale sociale, sulla base dei programmi deliberati dai Comuni, DGR n. 894/2016 e DGR 2228/2016.

In questo contesto normativo, il **ruolo del Comune si dispiega in queste azioni**:

- Elaborazione di politiche abitative rivolte alle fasce di popolazione debole, attraverso i meccanismi dell'Agenzia Casa (modulo Wefare, modulo Agenzia Pura, Modulo studenti universitari, Modulo terremoto);

- Adeguamento degli strumenti normativi del Comune per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per il patrimonio di ers alle modifiche normative apportate dalla Regione anche al fine di realizzare strumenti maggiormente adeguati ad una realtà sociale ed economica profondamente mutata per effetto della crisi economica.

- Ottenere la disponibilità di alloggi ERP di grandi dimensioni spesso in condizioni di sottoutilizzo da parte di nuclei assegnatari il cui numero di componenti si è progressivamente ridotto (ad esempio anziani con figli che, divenuti adulti, si sono trasferiti altrove) ,mediante ricorso ad incentivi ed altre misure di accompagnamento per favorire il più razionale utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed un ricambio delle generazioni nei quartieri; ed inoltre utilizzare lo strumento dell'edilizia residenziale sociale (si veda come intervento già realizzato e con alloggi già locati quello di Via G.Bianchi) ~~in corso di realizzazione~~ quale ulteriore strumento per differenziare l'offerta di alloggi di edilizia pubblica.

- Realizzazione nei fabbricati condominiali erp di un mix abitativo sociale secondo il metodo della Matrice sociale approvato con delibera di Consiglio Comunale PG 33878/2013 e recepito nel Nuovo Regolamento di Assegnazione approvato con DCC 20593/2014.

- Realizzazione di attività di coordinamento del Tavolo Territoriale di concertazione per le Politiche abitative per consentire un approccio unitario e coerente alle stesse pur salvaguardando le diversità territoriali e presidio unitario delle procedure connesse alla gestione dei Fondi previsti per il sostegno al disagio abitativo (fondo affitti e morosità incolpevole in un' ottica facente riferimento ai distretti socio sanitari secondo le indicazioni della Regione) e per la realizzazione del programma di recupero degli alloggi di e.rp..

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.2	**I BISOGNI ABITATIVI CAMBIANO: COME CAMBIA LA CITTÀ**	Politiche abitative nuove che non lascino nessuno per strada	Ass. Sapigni	Coinvolgimento delle Aziende partecipate ACER, ASP, delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, del Terzo Settore	X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		4.2.1 Potenziamento del ruolo Agenzia della Casa in tutti i moduli gestionali (Welfare, Ag. pura, Ag. Studenti universitari)		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X	X	X
		4.2.2 Recuperare la disponibilità di alloggi ERP di grandi dimensioni sottoutilizzati, mediante ricorso ad incentivi ed altre misure di accompagnamento per favorire il più razionale utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed un ricambio delle generazioni nei quartieri;l'obiettivo poi sarà raggiunto anche con l'utilizzo dei nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale che sono in corso di realizzazione e per l'uso dei quali è stata già approntata la bozza di regolamento		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X	X	X
		4.2.3 Realizzazione nei fabbricati condominiali ers di un mix abitativo sociale operando anche attraverso la completa revisione di tutti i regolamenti in materia; ciò al fine di avere strumenti normativi che consentano di poter operare un *match* appropriato nucleo/alloggio. Tale operazione di *matching* nucleo/alloggio deve avvenire senza mai scavalcare la graduatoria di assegnazione; pertanto al fine di assicurare la più completa trasparenza delle operazioni effettuate si procederà all'acquisto ed impiego di un *software* di gestione meccanizzata delle graduatorie, in condivisione con ASP.		Ass. Sapigni Chiara	X	X	X	X	X
		4.2.4 Incrementare gli alloggi sociali :(es.Palaspecchi, Via Bianchi e Via Imperiale)		Ass. Fusari Roberta	X	X			
		4.2.8 Completamento originario Progetto del quartiere Barco		Ass. Fusari Roberta		X			

		4.2.10 Varianti ai PP di iniziativa pubblica/privata	Ass. Fusari Roberta		X	X	X	X
		4.2.11 Attività di coordinamento del Tavolo Territoriale di concertazione per le Politiche abitative	Ass. Sapigni Chiara		X	X	X	X
		4.2.12 interventi di edilizia privata – post sisma	Ass. Fusari Roberta		X	X		

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *S.T.U. – Ferrara Immobiliare S.p.A. (in liquidazione)*
- *Fondazione Territorio Energia Costruire (ex ITS)*
- *ACER – Azienda Casa Emilia Romagna*
- *ASP*

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

	DESCRIZIONE	**PARTECIPATA**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
Obiettivi da conseguire	Realizzazione della condivisione completa tra Comune ed ACER delle Banche dati e delle informazioni in formato digitale onde incrementare il coordinamento e il presidio delle attività connesse alla stipula della nuova concessione gestionale	ACER		X	X	X	X
	Riequilibrio finanziario ed economico	ASP	X	X	X	X	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 **competenza**	**2018** **competenza**	**2019** **competenza**
Spese correnti	1.979.360,58	1.914.350,58	1.914.350,58
Spese in conto capitale	9.613.202,25	4.689.176,93	2.689.176,93
Totale	**11.592.562,83**	**6.603.527,51**	**4.603.527,51**

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Incidenza delle difficoltà abitative delle famiglie	Provvedimenti di sfratto da abitazioni emessi per morosità e altre cause*1000/famiglie residenti	2,84	1,90	3,76	3,24	2,79	Ministero dell'Interno-Ufficio Centrale di Statistica
Indice qualità dell'abitazione	quota di persone che vivono in abitazioni troppo piccole, in cattive condizioni e con inadeguati serv igienici	-	0,3%	-	-	0,3%	Condizioni di vita a ferrara
Indice di affollamento abitativo	Numero di stanze delle abitazioni occupate/abitanti	2,0	-	-	-	-	Istat -15° Censimento della popolazione
Indice di affollamento abitativo	Numero di stanze delle abitazioni/abitanti	-	2,0	-	-	2,1	Condizioni di vita a ferrara
percentuale di famiglie in affitto	famiglie in affittto/ sul totale famiglie	-	22,3%	-	-	21,4%	Condizioni di vita a ferrara
percentuale di famiglie in proprietà	famiglie in proprietà/ sul totale famiglie	-	68,9%	-	-	72,2%	Condizioni di vita a ferrara

NOTA BENE: A gennaio 2016, la consueta indagine triennale sulle condizioni di vita delle famiglie ferraresi è giunta alla sua ottava realizzazione. Svolta dall'ufficio Statistica del Comune di Ferrara, questa indagine campionaria rileva le caratteristiche delle condizioni abitative ed economiche dei ferraresi, ne indaga gli stili di vita e di consumo e mette in luce i mutamenti sociali avvenuti dal 1994, anno di prima realizzazione dell'indagine, ad oggi. Importante obiettivo dell'analisi è la valutazione dell'incidenza di povertà nel nostro comune. I risultati sono a settembre 2016 in fase di elaborazione e gli indicatori riportati nel DUP sono provvisori e non ancora divulgati.

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.3-Valorizzazione centro storico
ASSESSORE	Modonesi
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- **Programma Speciale d'Area** del centro storico comprese le **Mura Estensi**, sottoscritto tra Comune e Regione Emilia –Romagna nel 2008 che in questi anni attraverso gli interventi di riqualificazione ha cambiato, pur in un'ottica di riqualificazione conservativa, il volto del centro storico migliorandolo nell'aspetto, nella fruibilità e nell'attrattività, sta entrando nella sua fase conclusiva: si realizzeranno gli interventi di "allargamento del centro", con il recupero e la riqualificazione ad esempio di via Saraceno e di piazza Verdi e gli ultimi lotti di recupero e di riutilizzo della Residenza Municipale e del Giardino delle Duchesse. Per quanto riguarda le Mura Estensi invece proseguiranno, anche con la ricerca di finanziamenti statali e regionali, gli interventi di manutenzione straordinaria, in modo particolare del sistema dei bastione delle Mura sud.

- Il Programma operativo regionale dell'Emilia-Romagna (**POR-FESR 2014-2020**) è il documento di programmazione che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse comunitarie assegnate alla Regione dal Fondo europeo di sviluppo regionale, nel quadro della politica di coesione, per la crescita economica e l'attrattività del territorio. La nuova programmazione 2014-2020 si concentra su sei priorità di intervento- assi, a cui si aggiunge l'assistenza tecnica, per la gestione del programma: in modo particolare si lavorerà sugli Assi **5** (Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali) e **6** (Città attrattive e partecipate) con progetti di recupero del Teatro Verdi e del suo collegamento con il sistema della Mura

- **PROGETTO DUCATO ESTENSE**: *Il progetto risulta ricompreso nel Piano Stralcio " Cultura e Turismo" finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020. Il progetto riguardera' il restauro e valorizzazione di una serie di monumenti , sia di competenza del Mibact, sia dei Comuni ricadenti nelle provincie di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Lucca, tutti afferenti all'antico Ducato Estense, che per secoli ha fortemente condizionato lo sviluppo urbanistico, paesaggistico e piu in generale culturale di questi territori.L'intervento , a carattere complesso ed articolato in distinte componenti tematiche e territoriali, si pone la finalita' di costruire in modo condiviso e coordinato un sistema di offerta culturale di alto potenziale che abbracci un vasto ambito territoriale, che possa divenire una destinazione turistica con potenzialita' certamente piu ampie rispetto alla valorizzazione dei singoli territori. Nello specifico, per il Comune di Ferrara, il progetto Ducato Estense attuera' interventi di restauro in una pluralita' di immobili del Centro Storico della citta', in parte di proprieta' comunale e in parte di proprieta' demaniale/ curia. Piu precisamente verranno completati:*

  - *Il restauro della Chiesa di S.M della Consolazione*
  - *Il restauro di Palazzo Diamanti*
  - *Il Restauro di Plazzo Massari-Cavalieri di Malta*
  - *Il restauro di Piazza Ariostea*
  - *Il restauro della chiesa di S.Paolo*
  - *Il restauro del II chiostro del monastero di S.Antonio Abate*

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.3	VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO		Ass. Modonesi		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		4.3.1 Decoro urbano della città di Ferrara		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X
		4.3.2 Conclusione Programma Speciale d'Area (PSA)		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	
		4.3.3 Interventi di riqualificazione delle Mura Estensi		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X
		4.3.4. Progetti Asse 5 e Asse 6 – POR-FESR 2014-2020		Ass. Ferri Caterina		X	X	X	X
		4.3.5. Progetto recupero post-sisma edifici monumentali		Ass. Modonesi Aldo			X	X	X
		4.3.6 Progetto Ducato Estense		Ass. Modonesi Aldo			X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	88.000,00	93.000,00	88.000,00
Spese in conto capitale	1.205.655,00	715.000,00	270.000,00
Totale	**1.293.655,00**	**808.000,00**	**358.000,00**

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.4 Le infrastrutture
ASSESSORE	Modonesi
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Manutenzione e sicurezza stradale : La grande estensione del territorio comunale e della sua rete stradale ha richiesto in questi anni consistenti interventi manutentivi, affiancando ogni anno alla cosiddetta spesa di manutenzione ordinaria, una quota di investimenti straordinari, diversa a seconda delle emergenze, della disponibilità finanziaria, della effettiva capacità di intervento degli uffici tecnici.
Numerosi sono i lavori di natura manutentiva delle infrastrutture viarie:
- asfaltature (sia della sede stradale che dei marciapiedi)
- ripristini di strade bianche
- rifacimento della segnaletica verticale e orizzontale (grande attenzione a stalli per disabili)
- nuova segnaletica stradale led ad alimentazione fotovoltaica
- messa in sicurezza dei ponti bailey comunali
- realizzazione di passaggi pedonali protetti, rialzati e rifrangenti
- installazione di tratti di sicurvia (guard rail)
- interventi di ripristino spondale in collaborazione con il consorzio di Bonifica

Insieme alla manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi, una serie di lavori hanno modificato e qualificato le strade di alcuni comparti cittadini con investimenti rilevanti, che vale la pena richiamare come **grandi interventi** (es: i lavori di riqualificazione di via Bologna, via Darsena e via Bentivoglio al Barco volti a migliorare il contesto urbano di popolosi quartieri cittadini, ecc….). lavori che proseguiranno con la realizzazione di nuove rotatorie (via Pomposa, via Caldirolo, via Eridano).
La manutenzione delle strade comporta molto spesso interventi rilevanti sui cosiddetti sottoservizi, in particolare sulle condutture. L'Amministrazione interviene sulla rete del gas, sulla rete idrica, sulla rete fognaria, sulle caditoie, in qualche caso realizzando nuovi impianti di sollevamento delle acque o impianti idrovori.

Monitoraggio grandi opere Oltre a questi interventi previsti dal PUM (Piano Urbano della Mobilità), continuerà il governo e l'attività di monitoraggio da parte del Comune sulle opere di mobilità sovracomunali di competenza si altri enti (ANAS per la Tangenziale Ovest e l'autostradalizzazione della superstrada Ferrara-Mare, Provincia e Regione per la Cispadana, la Tangenziale Est e l'Idrovia).

Definizione contratti di servizio - nell'autunno del 2017 andranno a scadenza i contratti di servizio per la gestione del servizio verde e della pubblica illuminazione, ma già dal 2016 partiranno le attività propedeutiche alla definizione dei nuovi contratti di servizio, quali la redazione degli strumenti programmatori e di pianificazione (il PRIC, il Piano Regolatore della Luce Comunale) e la puntuale verifica e l'adeguamento degli impegni e degli obblighi contrattuali**.**

Gara contratto GAS. - L'"ATEM FERRARA" coincide con il Territorio della Provincia di Ferrara e quindi ne ricomprende tutti i 24 Comuni. Il D.M. n. 226/2011 individua nel Comune capoluogo di Provincia il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas

naturale. Allo scopo di regolare i rapporti tra i singoli Comuni concedenti e la stazione appaltante è stata approvata un'apposita convenzione atta a definire sia le modalità di predisposizione della gara per l'affidamento del servizio che quelle relative alla gestione dei rapporti con il nuovo gestore per i successivi dodici anni di durata di servizio.

Mobilità sostenibile l'Amministrazione Comunale ha, fra i suoi obiettivi principali, quello di pianificare il sistema della mobilità delle persone e delle merci, procedendo alla risoluzione dei problemi connessi alla circolazione, a vantaggio della qualità urbana, della diminuzione di inquinamento acustico ed atmosferico, del contenimento dei consumi energetici e dell'uso efficiente del territorio. In modo particolare si interverrà, da un lato, con la redazione del nuovo PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) che traccerà gli scenari e le strategie per la mobilità cittadina del prossimo decennio; e, dall'altro lato, con interventi di estensione delle piste ciclabili, di incentivazione all'uso di mezzi ecologici (a partire dalla flotta comunale), estensione della ztl e dell'apu, ecc

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.4	LE INFRASTRUTTURE		Ass. Modonesi		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		4.4.1 Cura e manutenzione della rete stradale comunale		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X
		4.4.2 Acquisizione aree a seguito di nuovi interventi		Ass. Modonesi Aldo	X	X			
		4.4.3 Migliorare la manutenzione delle reti (fognature, idrico, pubblica illuminazione, gas, teleriscaldamento) e del verde pubblico		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X
		4.4.4 Monitoraggio Grandi Opere (Cispadana, metropolitana di superficie, idrovia Tangenziale OVEST…ecc….)		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X
		4.4.5 Nuova definizione dei contratti di servizio		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	
		4.4.6 Migliorare la sicurezza stradale		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X	X	X
		4.4.7 Gara contratto GAS		Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	
		4.4.8 Incentivare la mobilità sostenibile		Ass. Modonesi Aldo		X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	11.041.529,21	10.969.011,16	10.899.691,50
Spese in conto capitale	8.932.945,84	8.232.003,56	7.505.000,00
Totale	**19.974.475,05**	**19.201.014,72**	**18.404.691,50**

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Tasso di incidentalità stradale	Per 100.000 abitanti	537,0	489,1	491,6	421,1	420,6	Amm.ne Provinciale di Ferrara
Densità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 100 km2 di superficie comunale	30,0	30,0	33,2	40,1	41,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 10.000 abitanti	9,2	9,2	10,1	12,1	12,2	Istat, Dati ambientali nelle città
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	50,5	52,0	54,0	54,8	54,4	Hera
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	Posti-km per abitante	1436,5	1339,7	1287,3	1406,6	1396,9	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità di aree pedonali	m2per 100 abitanti	28,2	28,3	28,0	27,9	28,0	Istat, Dati ambientali nelle città
Presenza di piste ciclabili nella rete stadale	km piste ciclabili per 100 km di strade	10,5	10,5	11,6	14,1	14,5	Istat, Dati ambientali nelle città

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.5 Interventi sul patrimonio comunale (comprende interventi post-sisma)
ASSESSORE	Modonesi
STAKEHOLDERS	

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Con la conclusione, nel 2015, della fase di progettazione esecutiva degli interventi di **recupero post sisma** contenuti nel Piano regionale, si passerà alla fase di appalto e di partenza dei cantieri. Oltre 35 milioni di euro di interventi su Palazzi, Biblioteche, Musei, Chiese ed altri edifici pubblici che impegnerà in maniera rilevante per almeno un triennio la struttura dei lavori pubblici della nostra città, e che permetterà la piena restituzione alla città di numerosi edifici.

L'obiettivo è caratterizzato dalla grande ed attiva attenzione alla riqualificazione e al potenziamento dell'edilizia pubblica, in modo particolare dell'**edilizia scolastica**. Dopo una fase caratterizzata anche dall'apertura di nuove strutture, si lavorerà per rendere più sicure, moderne e belle le scuole della città, ad esempio con interventi volti all'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi, l'aumento della resistenza strutturale delle scuole, specie dopo gli eventi sismici che hanno interessato il nostro territorio, la messa a norma degli impianti idrico e elettrico e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'edilizia residenziale agevolata e convenzionata è il risultato di un confronto costante e di una collaborazione attiva tra diversi soggetti che concorrono alla realizzazione di programmi edilizi capaci di rispondere alle necessità abitative delle persone, in particolare quelle con un reddito basso. La programmazione e la realizzazione di soluzioni a favore di chi ha difficoltà economiche rappresentano uno dei principali obiettivi da perseguire: in modo particolare con ACER Ferrara si concluderanno gli interventi per nuovi 43 alloggi in via Bianchi, per il completamento dell'intervento del Quartiere Barco e per il recupero degli immobili ancora danneggiati e inagibili dopo il sisma 2012. Altri interventi riguarderanno la manutenzione di edifici che svolgono funzioni sociali sul territorio quali i Centro sociali o i Centri Giovanili.

L'attenzione all'**edilizia sportiva** riguarderà sia i grandi impianti cittadini (quali lo Stadio o il Palasport) sia l'impiantistica sportiva di base anche con l'accesso a mutui agevolati dell'ICS o con finanziamenti statali o regionali (ad esempio Campo Scuola di Atletica, Motovelodromo, nuova sede Canotaggio, palestre scolastiche, campi da calcio, ecc).

Progetto School-Net, scuole in rete: Il progetto si pone l'obiettivo di dotare di connettività a banda larga o banda ultralarga le scuole del territorio comunale, sia con interventi di potenziamento dell'infrastruttura (in collaborazione con Lepida) che con adeguamenti delle reti delle singole scuole.

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.5	INTERVENTI SUL PATRIMONIO COMUNALE (COMPRENDE INTERVENTI POST-SISMA)"		Ass. Modonesi		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		4.5.4 Interventi di recupero post sisma (senza distinzione di funzioni)		Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X
		4.5.5 Interventi di edilizia scolastica		Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X
		4.5.6 Interventi di riqualificazione di edilizia sociale		Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X
		4.5.7 Interventi sull'impiantistica sportiva		Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X
		4.5.8. Progetto School Net, scuole in rete		Ass.Modonesi Aldo		X	X	X	X

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 competenza	2018 competenza	2019 competenza
Spese correnti	2.163.294,22	1.802.090,00	1.802.090,00
Spese in conto capitale	20.792.878,59	22.911.073,58	19.997.470,84
Totale	**22.956.172,81**	**24.713.163,58**	**21.799.560,84**

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.6 Acqua e rifiuti: riprende la riflessione sul governo delle politiche
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	AZIENDE;SPL, CITTADINI; ATERSIR

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Garantire il controllo e la migliore qualità di servizi di primaria importanza , promuovendo iniziative sul riciclo sul riutilizzo e sul recupero dei materiali nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti e monitorando la corretta gestione delle infrastrutture idriche affidate al gestore del servizio idrico integrato

Linee di indirizzo della programmazione regionale

- norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente (servizio idrico e servizio rifiuti)
- piano regionale generale rifiuti
- piano regionale tutela acque

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.6	ACQUA E RIFIUTI: RIPRENDE LA RIFLESSIONE SUL GOVERNO DELLE POLITICHE	La gestione di questi primari servizi è stata fortemente influenzata da provvedimenti normativi che negli ultimi anni si sono profondamente modificati e inducono il Comune ad affrontare per tempo le modalità ed i criteri di affidamento dei medesimi.	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		4.6.1 Promozione del Polo regionale per il recupero degli imballaggi di Plastica		Ass. Ferri Caterina	X	X			
		4.6.2 Predisposizione degli atti per l'affidamento a gara del servizio rifiuti, in vista della scadenza del 2017		Ass. Ferri Caterina		X	X		
		4.6.3 Monitoraggio della qualità del servizio idrico integrato, in vista della scadenza del prevista per 2024		Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	X
		4.6.4 Monitoraggio applicazione LR economia circolare, percorso verso la tariffazione puntuale		Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *A.CO.SE.A. Impianti S.r.l.*

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 **competenza**	**2018** **competenza**	**2019** **competenza**
Spese correnti	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Totale	**16.500,00**	**16.500,00**	**16.500,00**

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Fonte**
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	50,5	52,0	54,0	54,8	54,4	Hera
Dispersione di rete di acqua potabile	Percentuale di acqua dispersa sul volume di acqua immessa	-	33	36	37	39	Osservatorio ambientale Istat e Servizio Ambiente del comune

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.7 Qualità dell'aria e qualità del vivere urbano , implementazione azioni PAES
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	CITTADINI, AZIENDE

Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

- Mettere in campo iniziative e interventi per migliorare la qualità dell'aria, implementare le azioni previste del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile)

Linee di indirizzo della programmazione regionale

- Piano Aria Integrato Regionale

Programmi operativi che l'ente intende realizzare

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.7	QUALITÀ DELL'ARIA E QUALITÀ DEL VIVERE URBANO	Migliorare la qualità dell'aria e del vivere urbano	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**		**RESP. POLITICO**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		4.7.1 Sviluppare a livello locale le azioni previste dal nuovo Piano Aria Integrato Regionale		Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	X
		4.7.2 Monitoraggio qualità dell'aria urbana (con ARPA)		Ass. Ferri Caterina		X	X	X	X
		4.7.3 Proseguimento interventi di monitoraggio e bonifica (quadrante est…)		Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	X
		4.7.4 Riduzione delle emissioni di CO2 e incremento delle politiche sul risparmio energetico grazie all'attuazione delle linee previste dal PAES		Ass. Ferri Caterina	X	X	X	X	X
		4.7.5 Aggiornamenti Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS)		Ass. Modonesi Aldo	X	X	X		

ELENCO ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO :

- *FERRARA T.U.A. S.r.l.*
- *TPER – Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna S.p.A.*
- *A.M.I. Agenzia Mobilità Impianti s.r.l.*

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

	2017 **competenza**	**2018** **competenza**	**2019** **competenza**
Spese correnti	318.891,41	269.335,00	266.335,00
Spese in conto capitale	1.911.589,48	1.605.750,18	467.000,00
Totale	**2.230.480,89**	**1.875.085,18**	**733.335,00**

INDICATORI DI IMPATTO (indicatori di benessere equo e solidale, indicatori statistici)

SERIE STORICHE		2011	2012	2013	2014	2015	Fonte
Qualità dell'aria urbana	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10	72	77	51	38	65	Istat, Dati ambientali nelle città
Inquinamento acustico	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	1,5	0,8	2,2	1,5	3,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità di verde urbano	m2per abitante	42,3	45,8	45,7	45,9	46,9	Istat, Dati ambientali nelle città
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	4,5	4,7	4,7	4,7	4,7	Istat, Dati ambientali nelle città
Orti urbani	m2per 100 abitanti	62,2	62,5	61,7	61,6	61,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Teleriscaldamento	m3per abitante	41,0	41,7	41,7	42,2	42,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	Per 1.000 abitanti	318,5	293,7	266,7	266,2	224,0	Istat, Dati ambientali nelle città
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	Posti-km per abitante	1436,5	1339,7	1287,3	1406,6	1396,9	Istat, Dati ambientali nelle città
Densità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 100 km2 di superficie comunale	30,0	30,0	33,2	40,1	41,8	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità Piste ciclabili (mobilità sostenibile)	km per 10.000 abitanti	9,2	9,2	10,1	12,1	12,2	Istat, Dati ambientali nelle città
Disponibilità di aree pedonali	m2per 100 abitanti	28,2	28,3	28,0	27,9	28,0	Istat, Dati ambientali nelle città
Presenza di piste ciclabili nella rete stadale	km piste ciclabili per 100 km di strade	10,5	10,5	11,6	14,1	14,5	Istat, Dati ambientali nelle città

2 - VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1 - TREND STORICO DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Imposta municipale sugli immobili e tributo sui servizi indivisibili

Aliquote imu anno 2016:

0,4 per cento:
a) ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, *non classificati nel gruppo catastale D*, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti. L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;
b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a seguito della procedura prevista dal D.Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, *non classificati nel gruppo catastale D*. L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrente dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;
0,6 per cento e la detrazione nella misura di € 200,00 all'abitazione principale classificata in una delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e alle relative pertinenze, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categoria catastali C2-C6-C7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
0,52 per cento e la detrazione di € 200,00 agli alloggi adibiti ad abitazione principale regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari, e da altri istituti comunque denominati, salvo che non rientrino nella definizione di "alloggi sociali" ai sensi del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture del 22 aprile 2008;
0,76 per cento:
a) ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, *classificati nel gruppo catastale D*, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti. L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova

costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;
b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a seguito della procedura prevista dal D.Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, *classificati nel gruppo catastale D*, L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrente dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;
c) ai fabbricati ad uso abitativo censiti nelle categorie catastali da A1 ad A/9 e relative pertinenze, locati attraverso la formula Agenzia Casa, in attuazione all'innovativo progetto promosso di intesa con l'A.C.E.R dall'Assessorato alla Salute, Servizi alla Persona, Immigrazione del Comune di Ferrara, al fine di ridurre e limitare la situazione di emergenza abitativa presente sul territorio e favorire le fasce più deboli, salvo che non rientrino nella definizione di "alloggi sociali" ai sensi del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture del 22 aprile 2008;
d) una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Tale fattispecie non trova applicazione qualora il soggetto possessore rientri nella previsione dell'art. 9 bis D.L. n.47 del 28 marzo 2014 convertito con modificazioni dalla Legge 80 del 23 maggio 2014;
0,9 per cento:
a) l'unita' immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota è la presentazione, a pena di decadenza dal beneficio, da parte del soggetto passivo di un'apposita comunicazione attestante i dati catastali dell'alloggio con eventuali pertinenze e le generalità del parente che vi dimora abitualmente e risiede, entro il 31.12 dell'anno di riferimento. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota, il soggetto passivo deve presentare apposita comunicazione di cessazione;
b) immobili ad uso produttivo classificati in categoria catastale D2 Alberghi e Pensioni;
1,00 per cento: ai terreni agricoli;
1,06 per cento:
a) ai fabbricati e pertinenze, a disposizione del proprietario o vuoti per un periodo continuativo di almeno un anno. Si intendono per fabbricati abitativi e pertinenze a disposizione quelli: non locati o non dati in comodato con contratto registrato ovvero, quelli non concessi in comodato al parente entro il secondo grado, comprovato dalla residenza anagrafica del comodatario utilizzatore. Tale aliquota trova anche applicazione alle unità immobiliari, diverse da quelle di cui al periodo precedente, non locate, non concesse in comodato registrato e non utilizzate direttamente dal proprietario per l'esercizio della propria attività imprenditoriale o professionale per un periodo continuativo di almeno un anno.
b) agli immobili di categoria D/5 (banche, assicurazioni, istituti di credito,ecc.);
1,02 per cento, a tutte le altre fattispecie immobiliari residuali**;**

Aliquote tasi per l'anno 2016:

2,5 ‰ per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati**;**
1 ‰ per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni**;**
0 ‰ per tutte le altre fattispecie non rientranti in quelle sopra descritte ivi comprese le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze per le quali continua ad applicarsi l'IMU nella misura del 4 per mille**.**
La Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) al comma 26 introduce il "blocco" degli aumenti dei tributi locali, escludendo la TARI.
Comma 26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. (omissis..).
Con il comma 42 dell'art. 1 della Legge n. 232 del 11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017) viene prorogato per tutto il 2017 il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali e viene nel contempo confermata la maggiorazione TASI introdotta nell'anno 2016 se prevista con espressa deliberazione.
A seguito dei minori introiti derivanti dalle esenzioni/agevolazioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 lo Stato dovrà provvedere anche per l'anno 2017 a trasferimenti di uguale importo.

VALUTAZIONE, PER CIASCUN TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO E DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) - dal 01/01/1993 al 31/12/2011 e 5 anni per effettuare l'accertamento.

L'Ufficio ICI controllava le dichiarazioni e le denunce di variazione presentate, verificava i versamenti eseguiti e, sulla base dei dati ed elementi direttamente desumibili dalle dichiarazioni e dalle denunce stesse, nonché sulla base delle informazioni fornite dal sistema informatico del Ministero delle Finanze, dall'Agenzia del Territorio in ordine all'ammontare delle rendite risultanti in catasto e dei redditi dominicali, provvedeva anche a correggere gli errori materiali e di calcolo ed a liquidare l'imposta (mediante l'emissione di avvisi di liquidazione - dal 01/01/2007 avvisi di accertamento anche per questo tipo di attività). L'Ufficio inoltre, provvedeva alla rettifica delle dichiarazioni e delle denunce nel caso di infedeltà, incompletezza ed inesattezza ovvero all'accertamento d'ufficio nel caso di omessa presentazione (mediante l'emissione di avvisi di accertamento).
Ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento l'Ufficio:

- acquisiva i dati degli atti redatti nel formato MUI dal Portale dei Comuni dell'Agenzia del Territorio e, dopo averli incrociati con i dati dell'Anagrafe, li inseriva nel programma di gestione ICI;
- inseriva nella banca dati di gestione ICI le dichiarazioni di variazione ICI incrociandole con i dati dell'Anagrafe;

- inseriva le informazioni degli atti di successione ricevuti dall'Agenzia delle Entrate, interpretandole e integrandole con altri elementi conoscitivi tratti dalla banca dati ICI e dall'Anagrafe;
- reperiva o richiedeva dati, notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei singoli contribuenti presso gli uffici pubblici competenti.

L'Ufficio, infine, formava i ruoli coattivi qualora le somme accertate per imposta, sanzioni ed interessi non fossero state versate dal contribuente entro il termine di 60 gg. dalla notificazione dell'avviso di accertamento e provvedeva, su richiesta, al rimborso al contribuente delle somme versate e non dovute.
Il valore su cui veniva applicata l'aliquota è, come è noto, la rendita catastale, desunta o dalle dichiarazioni o dal Catasto. La possibilità di quantificare i cespiti imponibili e di valutare la loro evoluzione nel tempo era strettamente legata alla qualità delle fonti di riferimento, delle quali di seguito si darà un quadro conoscitivo:

- nell'ambito dell'attività di aggiornamento della banca dati ICI attraverso le dichiarazioni del contribuente si inseriva una forte attività di correzione degli errori commessi in sede di compilazione;
- le informazioni ricavate dalle copie degli atti di successione dovevano essere interpretate e integrate con altri elementi rilevanti ai fini dell'imposta. Doveva essere valutata la presenza del diritto d'abitazione e ricavata la corretta percentuale di possesso, che nella successione era indicata solo come frazione del bene;
- le informazioni del Portale dei Comuni relative agli atti redatti su modello MUI dovevano essere verificate in quanto affette da ripetizioni (mappali graffati, permute). In alcuni casi gli atti non avevano rilievo ai fini ICI in quanto la soggettività passiva ICI si trasmetteva in momenti diversi (cooperative edilizie o leasing) rispetto alla data della stipula o a soggetti diversi dalle parti del negozio;
- le informazioni così acquisite (dichiarazioni, successioni, atti MUI) dovevano essere intrecciate con i dati dell'Anagrafe, non potendo più richiedere direttamente al cittadino nulla in merito. Tale incrocio di dati appariva molto complesso quando l'immobile presentava molte unità abitative (condominio) o a fronte di più proprietà in capo allo stesso soggetto situate nella medesima via;
- l'Ufficio ICI, nel limite delle possibilità e delle informazioni possedute, controllava le rendite o i valori prima dell'utilizzo come base di riferimento per il calcolo dell'imposta dovuta, soprattutto quando emergeva che l'attribuzione del classamento appariva non adeguata. In alcuni casi il controllo rendeva necessaria la richiesta di riesame all'Agenzia del Territorio.

È stato necessario, pertanto, individuare le misure, i comportamenti e le soluzioni per eliminare gradualmente gli errori, le imperfezioni e le carenze del sistema informativo ICI. In passato tali errori erano prevalentemente concentrati nella compilazione delle dichiarazioni ICI da parte del contribuente e in parte imputabili all'Ufficio nella acquisizione dei dati. Con la verifica dell'anno d'imposta 2007, effettuata nel 2009/2012, le difficoltà di acquisizione delle informazioni si sono spostate soprattutto sulla capacità di intrecciare diverse banche dati. Alle attività negli anni passati di bonifica degli errori si è aggiunto, nel 2009, il progetto straordinario per la correzione di 77.000 errori con l'ausilio di 3 collaboratori a tempo determinato (sino al 31.12.2010). Questo progetto di correzione è proseguito con un collaboratore sino al 13.04.2012.
Dal 2002, gli sforzi organizzativi sono stati volti a sostenere in via prevalente l'accertamento delle posizioni contributive. Con la finanziaria 2007 (L. 296/2006) per l'attività di recupero del pregresso è

stata introdotta l'unificazione dei termini dell'accertamento e della liquidazione in 5 anni. In merito all'attuazione del comma 336 art. 1 della Finanziaria 2005 gli studi avviati hanno ad oggi messo in evidenza pochi spazi di applicazione, ma in alcuni casi per immobili molto significativi.
Con l'introduzione, dal 2008, dell'esenzione abitazione principale e degli immobili assimilati l'Ufficio ICI ha adeguato la modulistica, fatto fronte alle innumerevoli istanze di rimborso e inserito nel programma di gestione ICI un nuovo codice di identificazione.
Per quanto riguarda il gettito ordinario per l'ultimo anno dl'imposta (2011) si è introitano € 22.075.634,00
Nel corso del 2013 l'Ufficio ICI ha proseguito la verifica massiva per l'anno 2008 ed ha emesso al 13.11.2013 n. 3.725 atti di accertamento ICI.
Nel corso del 2014 l'Ufficio ICI ha proseguito la verifica massiva per l'anno 2009 ed ha emesso al 14.10.2014 n. 3.801 atti di accertamento ICI.
Nel corso del 2015 l'Ufficio ICI ha proseguito la verifica massiva per l'anno 2010 ed ha emesso al 30.12.2015 n. 3.152 atti di accertamento ICI.
Nel corso del 2016 l'Ufficio ICI ha proseguito la verifica massiva per l'anno 2011 ed ha emesso al 30.12.2016 n. 1.787 atti di accertamento ICI.
Il 2016 è stato ultimo anno di emissione degli atti di accertamento in ragione della prescrizione quinquennale.
Sarà possibile nel corso del 2017 solo l'accertamento della omessa o infedele dichiarazione.
Gli anni 2017 e 2018 saranno possibili introiti solo da incassi di ruoli o atti d'ingiunzione,

Gettito ICI	
ANNO	**GETTITO DI COMPETENZA**
1999	30.843.364
2000	31.644.818
2001	32.096.858
2002	32.747.256
2003	33.295.000
2004	33.981.968
2005	37.940.113
2006	38.607.743
2007	37.848.517
2008	20.800.000
2009	20.938.832
2010	21.734.174
2011	22.075.634
TOTALE	**394.554.277,00**

Importi accertati a bilancio per recupero evasione ICI	
ANNO	**IMPORTI RISCOSSI**
1999	328.315,00
2000	1.437.468,12
2001	2.617.196,89
2002	1.291.142,25
2003	1.510.967,97
2004	1.982.915,98
2005	1.291.551,40
2006	1.169.595,04
2007	1.306.947,08
2008	1.100.000,00
2009	775.394,15
2010	3.311.136,86
2011	1.845.607,28
2012	1.003.002,71
2013	1.436.084,81
2014	1.348.218,60
2015	2.578.177,38
2016	3.340.953,99
TOTALE	**29.674.675,51**

Imposta Municipale Propria (IMU)

Con il D.L. n. 201 del 02.12.2011 il legislatore ha anticipato al 01.01.2012 l'applicazione dell'IMU in via sperimentale sino al 31.12.2014.
Gli interventi del legislatore a più riprese, la difficoltà di previsione del gettito, la complessità dell'applicazione dell'imposta hanno richiesto la proroga al 31 ottobre del termine per deliberare le aliquote.
L'IMU 2013 ha subito modifiche consistenti rispetto al 2012 con una ripartizione quota Stato e quota Comune legata solo ai fabbricati del gruppo D, riservando l'imposta determinata con l'aliquota ordinaria al primo e la sola maggiorazione deliberata al secondo. Questa novità ha gravato sul versante del servizio di informazione al contribuente e sugli adempimenti legati agli errori di versamento.
Il legislatore nazionale ha anche introdotto nel 2013 prima la sospensione e poi l'esenzione dall'IMU per la rata di acconto degli immobili destinati ad abitazione principale, per i terreni agricoli e per i fabbricati rurali.
L'Ufficio IMU, nel corso dell'anno 2014, ha emesso al 14.10.2014 n. 43 atti di accertamento IMU.
L'incasso IMU quota comune del 2014 è stato di € 40.975.969,00.
L'Ufficio IMU, nel corso dell'anno 2015, ha emesso n. 24 atti di accertamento IMU/TASI e l'incasso ordinario è stato di euro 44.790.319,00.

La Legge di Stabilità 2016 (comma 26 art. 1) introduceva il principio di sospensione dell'aumento dei tributi locali, l'esenzione dei terreni agricoli in capo a CD o IAP che conducono direttamente, la

riduzione del 50% dell'imposta sugli immobili abitativi concessi in comodato a parenti di primo grado, la tassazione al 75% degli immobili locati con contratto concordato, nuovo sistema classamento fabbricati D "imbullonati".
Con il comma 42 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2017 si proroga per tutto il 2017 il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali e viene nel contempo confermata la maggiorazione TASI introdotta nell'anno 2016 se prevista espressamente.
Nell'anno 2016 lo Stato ha previsto trasferimenti compensativi a copertura delle alle fattispecie agevolate/esonerate.
Anche per il 2017 la proroga del sospensione sarà accompagnate da trasferimenti statali al comune presumibilmente di importo uguale al gettito prodotto nel 2015. Si ritiene possibile per l'anno 2017 un gettito IMU inferiore al al 2016 in relazione alle aree fabbricabili.
Il gettito IMU quota Comune confluito per l'anno 2016 è stato di € 33.313.000,00 al netto dei trasferimenti/trattenute (- 7.847.776,75).

Vedi in calce TABELLA GETTITO ANNUO VERSATO PER TRIBUTO DAL 2012 AL 2016

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

La Legge di Stabilità 2014 ha introdotto il nuovo tributo che l'Amministrazione ha applicato solo alle fattispecie esenti IMU, cioè al possessore dell'abitazione principale e degli immobili assimilati, al titolare di diritti reali sui fabbricati rurali strumentali e fabbricati merce.
L'incasso ordinario per l'anno 2015 è stato di € 14.312.886,00 ad aliquote invariate rispetto al 2014.
La Legge di Stabilità 2016 introduce il principio di sospensione dell'aumento dei tributi locali, l'esenzione della tassazione dell'abitazione principale (escluse A1, A8 e A9). Le modifiche introdotte sono state accompagnate da trasferimenti statali di importo uguale al gettito prodotto nel 2015.
La gettito TASI per l'anno 2016 è stato di € 280.000,00.
Le aliquote TASI 2017 rimangono invariate rispetto al 2016..

Vedi TABELLA GETTITO ANNUO INCASSATO PER TRIBUTO DAL 2012 AL 2016

Tabella riepilogativa della vigenza dei Tributi

TRIBUTO	**In vigore dal ___**	**Fino al ___**
ICI	01/01/1993	31/12/2011
IMU	01/01/2012	
TASI	01/01/2014	

Tabella riepilogativa delle scadenze dell'anno 2016

TRIBUTO	**Scadenza**	**Scadenza**
IMU	16/06/2016	16/12/2016
TASI	16/06/2016	16/12/2016

Per l'I.M.U. si indica la percentuale d'incidenza delle abitazioni e successivamente dei fabbricati produttivi rispetto al totale del gettito IMU quota comune.

Considerando per fabbricati produttivi tutti i fabbricati di categoria D, la loro percentuale d'incidenza sulle entrate IMU comune è circa del 6,09**%.**

La percentuale di incidenza invece delle abitazioni principali rispetto al gettito totale IMU è circa del **0,41%.**

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITÀ DEL GETTITO ISCRITTO PER CIASCUNA RISORSA NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI.

IMU COMUNE	ALIQUOTE IMU			GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)			GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)			TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	
IMU I° casa	0,6	0,6	0,6	170.000,00	170.000,00	170.000,00				510.000,00
IMU II° casa	1,02 e 1,06	1,02 e 1,06	1,02 e 1,06	23.610.955,49	23.610.955,49	23.610.955,49				70.832.866,46
IMU altri fabb	1,02 e 1,06	1,02 e 1,06	1,02 e 1,06				12.591.061,51	12.591.061,51	12.591.061,51	37.773.184,54
Aree fabb	1,02	1,02	1,02				**1.500.000,00**	**1.300.000,00**	**1.000.000,00**	3.800.000,00
Terreni agricoli	1	1	1				3.250.000,00	3.250.000,00	3.250.000,00	9.750.000,00
Rurali strumentali	esenti	esenti	esenti							
TOTALE				**23.780.955,49**	**23.780.955,49**	**23.780.955,49**	**17.341.061,51**	**17.141.061,51**	**16.841.061,51**	**122.666.051,00**

Il comma 42 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2017 si proroga per tutto il 2017 il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali e viene nel contempo confermata la maggiorazione TASI introdotta nell'anno 2016 se prevista espressamente.
Il blocco delle aliquote e l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio impongono la conservazione delle aliquote 2016 anche nell'anno 2017.

0,4 per cento:

a) ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, non classificati nel gruppo catastale D, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti. L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;

b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a seguito della procedura prevista dal D.Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, non classificati nel gruppo catastale D.

L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrente dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l 'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;

0,6 per cento

e la detrazione nella misura di € 200,00 all'abitazione principale classificata in una delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e alle relative pertinenze, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categoria catastali C2-C6-C7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

0,76 per cento:

a) ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, classificati nel gruppo catastale D, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti. L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva,come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;

b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a seguito della procedura prevista dal D.Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove

attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, classificati nel gruppo catastale D. L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrente dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;
c) ai fabbricati ad uso abitativo censiti nelle categorie catastali da A1 ad A/9 e relative pertinenze, locati attraverso la formula Agenzia Casa, in attuazione all'innovativo progetto promosso di intesa con l'A.C.E.R dall'Assessorato alla Salute, Servizi alla Persona, Immigrazione del Comune di Ferrara, al fine di ridurre e limitare la situazione di emergenza abitativa presente sul territorio e favorire le fasce più deboli, salvo che non rientrino nella definizione di "alloggi sociali" ai sensi del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture del 22 aprile 2008;
d) una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Tale fattispecie non trova applicazione qualora il soggetto possessore rientri nella previsione dell'art. 9 bis D.L. n.47 del 28 marzo 2014 convertito con modificazioni dalla Legge 80 del 23 maggio 2014;

0,9 per cento:

a) l'unita' immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota è la presentazione, a pena di decadenza dal beneficio, da parte del soggetto passivo di un'apposita comunicazione attestante i dati catastali dell'alloggio con eventuali pertinenze e le generalità del parente che vi dimora abitualmente e risiede, entro il 31.12 dell'anno di riferimento. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota, il soggetto passivo deve presentare apposita comunicazione di cessazione;
b) immobili ad uso produttivo classificati in categoria catastale D2 Alberghi e Pensioni;

1,00 per cento:

ai terreni agricoli se non considerati esenti;

1,06 per cento:

a)ai fabbricati e pertinenze, a disposizione del proprietario o vuoti per un periodo continuativo di almeno un anno. Si intendono per fabbricati abitativi e pertinenze a disposizione quelli: non locati o non dati in comodato con contratto registrato ovvero, quelli non concessi in comodato al parente entro il secondo grado, comprovato dalla residenza anagrafica del comodatario utilizzatore. Tale aliquota trova anche applicazione alle unità immobiliari, diverse da quelle di cui al periodo precedente, non locate, non concesse in comodato registrato e non utilizzate direttamente dal proprietario per l'esercizio della propria attività imprenditoriale o professionale per un periodo continuativo di almeno un anno.
b) agli immobili di categoria D/5 (banche, assicurazioni, istituti di credito,ecc.);

1,02 per cento,

a tutte le altre fattispecie immobiliari residuali;

Aliquote TASI 2017

TASI	ALIQUOTE TASI			GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)			GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)			TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	217	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	
abit princ	esente	esente	esente	0,00	0,00	0,00				0,00
fabb merce	2,5	2,5	2,5				87.000,00	85.000,00	80.000,00	252.000,00
fabb rur stru	1	1	1				190.000,00	190.000,00	190.000,00	570.000,00
TOTALE				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**277.000,00**	**275.000,00**	**270.000,00**	**822.000,00**

L'esenzione dell'imposizione dell'abitazione principale e immobili assimilati introdotta dalla Legge di Stabilità 2016, il blocco delle aliquote prorogato a tutto il 2017 e l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio impongono la conservazione delle aliquote 2016 anche nell'anno 2017.

2,5 per mille:

ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

1 per mille:

ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

0 per mille

a tutte le altre fattispecie non rientranti in quelle sopra descritte ivi comprese le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze per le quali continua ad applicarsi l'IMU nella misura del 6 per mille**.**

TARES e TARI e ICP DDPPAA e Imposta di Soggiorno

In merito al prelievo sui rifiuti:TARSU/TIA/TARES/TARI

Dal 01/01/2004 la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA 1) ha sostituito la Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) e successivamente, con decorrenza dal 01/01/2011, alla Tariffa di Igiene Ambientale (TIA 1) è subentrata la Tariffa Integrata Ambientale (TIA 2). Dal 01/01/2013 la Tariffa Integrata Ambientale (TIA 2) è stata sostituita dal tributo sui rifiuti e servizi indivisibili - TARES e il tributo TARES dal tributo sui rifiuti TARI dal 01.01..2014.. Hera S.p.A. ha gestito la Tariffa di Igiene ambientale (Tia 1 e 2) fino al 2012 e poi, in attuazione del D.L. 35/2013 art. 10 si è proceduto ad affidare al gestore del servizio di raccolta e smaltimento Rifiuti Hera S.p.A. direttamente la gestione del nuovo tributo TARES, per il periodo dal 01.01.2013 al

31.12.2013. Dal 01.01.2014 il Comune ha internalizzato la TARI, che attualmente gestisce direttamente.
Il prelievo sui rifiuti, pertanto, solo dal 01.01.2013, con l'istituzione della TARES ha iniziato ad essere riscosso dal Comune e solo dal 01.01.2014 con l'istituzione ex lege della TARI è stato reinternalizzato dal Comune. Nel Comune di Ferrara la TARI è disciplinata dal Regolamento per l'Applicazione della Tassa sui Rifiuti che è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale del 28/04/2014 P.G. n. 29875 e che successivamente è stato modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 23/07/2014 P.G. n. 58697 e con successivi atti C.C. n. 6/58697/14 del 23/07/2014, n. 8/47836/15 del 26/05/2015 e n. 5/56749/15 del 29/06/2015.
Il tributo Tares, introdotto dal 01.01.2013 e cessato al 31.12.2013, è costituito dal tributo sui rifiuti, di competenza comunale e dal tributo sui servizi indivisibili, di competenza statale, computato nella misura di € 0,30/MQ * il numero di giorni di utilizzo/occupazione dei locali oggetto di tassazione. Il tributo sui servizi indivisibili è identificato da un codice tributo diverso (3955) rispetto a quello del tributo sui rifiuti (cod. 3944). La quota di competenza statale infatti è riscossa esclusivamente dallo Stato che, conseguentemente è tenuto ad effettuare anche i relativi rimborsi per la quota di competenza versata in eccesso. L'attività di accertamento, invece, per entrambi le componenti della TARES è di competenza comunale. La quota di competenza statale non può essere compensata con quella comunale.
Considerato che i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, riportati nel PEF (piano economico finanziario) approvato dalla competente Autorità d'Ambito ATERSIR, devono essere integralmente coperti dalle tariffe in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 639 e seguenti della L. 147/2013, si rappresentano qui di seguito gli importi dei costi che si è stimato di ricoprire con le tariffe applicate negli anni dal 2013 al 2015:
TARES (tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili): anno 2013: € 29.075.966,00
TARI (tributo sui rifiuti) anno 2014: € 30.033.542,31
TARI (tributo sui rifiuti) anno 2015: € 29.541.461,00
TARI (tributo sui rifiuti) anno 2016: € 29.541.461,00
Nella determinazione dei costi del servizio nel 2016 non si dovrà tener conto dei costi fabbisogni standard in seguito dell'emendamento introdotto alla L. 147/2013 dalla Legge di stabilità 2016 che abroga la disposizione precedente che lo prevedeva dall'esercizio finanziario 2016.
Ai fini TARES e TARI il 56,00% del costo del servizio è sostenuto dalle utenze domestiche ed il rimanente 44,00% dalle utenze non domestiche, mantenendo la medesima ripartizione adottata nell'annualità precedente ai fini TARES; i costi fissi ed i costi variabili rappresentano, rispettivamente, il 51,10% ed il 48,90% del costo del servizio.
Le tariffe Tari delle utenze domestiche e non domestiche nell'anno 2014, 2015 e 2016 non hanno subito aumenti di sorta, e anche nell'anno 2017 l'Amministrazione è orientata a non apportare significativi aumenti sempreché il PEF (Piano Economico Finanziario) anno 2017, qualora approvato dalla competente Autorità d'Ambito, Atersir, entro i termini di approvazione del bilancio, contenga costi non significativamente superiori a quelli indicati nei PEF delle annualità precedenti.
Il Consiglio Comunale, infatti, ope legis, deve approvare le tariffe del Tributo TARI entro il termine fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'Autorità d'Ambito competente (ATERSIR).
Qualora il PEF,pertanto, non venga approvato nei termini di approvazione del Bilancio le tariffe TARI anno 2016 sono prorogate anche per l'anno 2017 e non potranno subire variazioni in aumento o in diminuzione .

L'Amministrazione per poter addivenire ad una sempre maggiore perequazione fiscale e ad una graduale riduzione tariffaria sta cercando di incrementare la lotta all'evasione ai fini di poter aumentare la superficie imponibile del tributo e conseguentemente la platea dei soggetti passivi TARI ed introdurre eventuali ulteriori riduzioni oltre a quelle già esistenti che qui di seguito si descrivono: la riduzione del 20% per la distanza dal cassonetto posizionato oltre i 300 mt dall'accesso alla pubblica via, e nelle zone dove è stato istituito il servizio di raccolta porta a porta, la riduzione del 20% per le utenze che distano oltre 300 mt e fino a 500 mt dal più vicino punto di conferimento / consegna pattumelle, misurato dall'accesso dell'abitazione, la riduzione del 30% per le utenze che distano da 500 mt a 1.000 mt dal più vicino punto di conferimento / consegna pattumelle, misurato dall'accesso dell'abitazione , la riduzione del 40% per le utenze che distano oltre 1.000 mt dal più vicino punto di conferimento / consegna pattumelle, misurato dall'accesso dell'abitazione, il 7,5% della tariffa per l'utilizzo della compostiera, la riduzione del 15% della tariffa per residenza o dimora (per più di 6 mesi all'anno) all'estero di tutto il nucleo familiare, una riduzione della tariffa nella misura di 2/3 per l'abitazione, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini residenti all'estero e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) e pensionati nei paesi di residenza, riduzione del 30% della tariffa per attività economica stagionale (non superiore a 183 giorni nell'anno solare), riduzione della quota variabile della tariffa (in proporzione al rapporto tra quantità di rifiuti riciclati e di rifiuti prodotti) per l'avvio al riciclo dei rifiuti assimilati, riduzioni del 20% della quota variabile della tariffa per devoluzione di farmaci a soggetti bisognosi, riduzione del 10% della quota variabile della tariffa per certificazione ECOLABEL, applicazione della tariffa alla sola parte fissa per le superfici delle attività cessate che siano ritornate al loro proprietario, in attesa che l'attività riprenda o di una diversa destinazione d'uso delle superfici dei locali (introdotta nel 2015) ed infine alcune lievi scontistiche per i conferimenti di determinati rifiuti (pile, farmaci, ingombranti, batterie, cartone, carta, ecc,) nelle isole ecologiche.
L'introduzione del blocco delle tariffe da parte della Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015 non ricomprende la TARI, che pertanto potrebbe subire variazioni se adottate entro i termini di approvazione del bilancio, previa approvazione del PEF , entro i medesimi termini, da parte della competente Autorità d'Ambito.

Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni e Ufficio denominato Pubblicità, Affissioni ed Impianti Pubblicitari Stradali dal maggio 2007

L'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni sono in vigore dal 15 marzo 1973 (DPR 639/1973, sostituito dal D.Lgs. 507/1993. L'imposta comunale sulla pubblicità deve essere pagata entro il 31 gennaio dell'anno di competenza.
Dal 1° aprile 2007, per la durata di anni nove, la gestione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche affissioni è stata esternalizzata alla ditta Ica S.r.l..
La previsione di entrata, **ordinaria,** per l'anno 2015, comprensiva di entrambi i tributi è stimabile in € 3.040.000,00 (€ 2.840.000,00 a titolo di Imposta sulla Pubblicità ed € 200.000,00 per Diritti sulle Pubbliche Affissioni). Per gli anni 2016 e 2017 sono previsti rispettivamente € 3.060.000,00 ed € 3.090.000,00.
La società Ica S.r.l. procede inoltre al recupero del gettito, per gli anni di competenza decorrenti dal 2007 e per gli anni di durata della concessione, con l'emissione degli avvisi di accertamento per omessi pagamenti, omesse denunce ecc., e comunque mettendo in pratica tutte le attività svolte precedentemente dall'Ufficio Imposta Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni.
L'approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari comporta l'adeguamento dell'impiantistica affissionale pubblica da parte della ditta Ica S.r.l., che gestisce i tributi, con la

rimozione, la sostituzione e l'installazione dei nuovi impianti nelle posizioni che saranno opportunamente individuate ed autorizzate.
La previsione di entrata ordinaria per l'anno 2016, comprensiva di entrambi i tributi (imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, è stimabile in € 3.060.000,00 (€ 2.860.000,00 a titolo di imposta sulla pubblicità ed € 200.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni). Per gli anni **2017 e 2018** sono previsti rispettivamente € 3.090.000,00 (€ 2.890.000,00 a titolo di imposta sulla pubblicità ed € 200.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni) ed € 3.100.000,00 (€ 2.900.000,00 a titolo di imposta sulla pubblicità ed € 200.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni). Le tariffe non hanno subito variazioni in aumento e/o diminuzione a decorrere dal 2009. La legge di stabilità 2016 ha abrogato la disciplina recata dall'art. 11 del decreto legislativo n. 23/2011 relativa all'istituzione a decorrere dal 2016 dell'imposta municipale secondaria che avrebbe dovuto sostituire, dal 2016 , l'attuale cosap (canone occupazione spazi ed aree pubbliche) e l'imposta sulla pubblicità e sui diritti delle pubbliche affissioni, che, pertanto continuano ad esistere.
All'Ufficio Pubblicità, Affissioni ed Impianti Pubblicitari Stradali compete attualmente il compito del rilascio delle autorizzazioni relative alle istanze di richiesta di installazioni pubblicitarie stradali, attività svolta fino all'aprile 2007 dall'Ufficio Impianti Stradali del Servizio Mobilità e Traffico.
Ovviamente l'Ufficio è competente ad emettere i provvedimenti relativi ai dinieghi, alle diffide, alle segnalazioni alla Polizia Municipale per installazioni abusive, i pareri relativi alle tipologie pubblicitarie di tipo sanitario, le richieste al Prefetto, che emetterà ordinanza all'autore della violazione, delle spese sostenute dall'Amministrazione per la rimozione degli impianti abusivi.
Ad ogni istanza di autorizzazione dovrà essere allegato il versamento per diritti e spese di istruttoria, come previsto dal Regolamento comunale per l'autorizzazione della pubblicità stradale nei centri abitati.
Si è conclusa, nel maggio 2011, la gara per la gestione in concessione, per la durata di anni 6, di n. 132 impianti di preinsegna. Il servizio è stato affidato alla ditta Avip Italia S.r.l. che è risultata vincitrice e che dovrà versare al Comune di Ferrara, per ogni anno di competenza, € 50.854,716,00 a titolo di canone per ogni impianto. Le preinsegne / impianti sono soggetti all'applicazione dell'imposta Comunale sulla Pubblicità.

Imposta di Soggiorno

Il Comune di Ferrara ha istituito l'Imposta di Soggiorno in attuazione alla facoltà prevista dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011. Con delibera del Consiglio Comunale n. 17/87270/2012 del 10.12.2012 è stata istituita l'imposta, con successivo atto n. 7/13736/2013 del 25.03.2013 è stata adottato il relativo regolamento e con delibera di Giunta Comunale n. 167 del 26 marzo 2013 sono state approvate le tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2013. Le tariffe non hanno subito variazioni negli anni 2014 e 2015. Le tariffe vigenti per il 2015 sono prorogate automaticamente di anno in anno se non diversamente deliberate. In particolare per l'anno 2016 l'eventuale aumento non sarebbe comunque consentito tenuto conto del blocco degli aumenti in materia tributaria disposto dalla legge di stabilità 2016 (L. 208/2015).
E'stato istituito un tavolo tecnico a cui partecipano i rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative di categoria delle strutture ricettive con funzioni consultive, propositive e di monitoraggio periodico. Il tavolo viene periodicamente riunito, di regola almeno una volta all'anno.
La previsione annua del tributo è pari ad € 600.000,00 in ogni anno del triennio di programmazione. Si registra , comunque, un calo dettato dalle strutture cessate e dalla difficoltà economica a riversare alle scadenze stabilite l'imposta di soggiorno riscossa.

Entro il 31 gennaio di ogni anno le strutture ricettive dell'imposta di soggiorno, quali sub agenti contabili, devono rendere al Comune anche il conto di gestione, che sarà inviato mediante conto unico giudiziale alla Corte dei Conti.

Tabella riepilogativa della vigenza dei tributi: tarsu / tia / tares / tari - imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e imposta di soggiorno

TRIBUTO	**In vigore dal ___**	**Fino al ____**
Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni	15/03/1973	
TARSU	01/01/1994	31/12/2003
TIA1	01/01/2004	31/12/2010
TIA2	01/01/2011	31/12/2012
TARES	01/01/2013	31/12/2013
TARI	01/01/2014	
Imposta di Soggiorno	01/06/2013	

Tabella riepilogativa delle scadenze dell'anno 2013-2014-2015-2016-2017-2018 dei tributi di seguito descritti

TRIBUTO	**Scadenza**	**Scadenza**	**Scadenza**	**Scadenza**
Imposta Comunale Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni	31/01/ di ogni anno			
TARES anno 2013	31/07/2013 1° acconto con bollettino	31/10/2013 2° acconto con bollettino	31/12/2013 Saldo mediante F/24	
TARI anno 2014	30/06/2014 1° acconto con F/24	30/09/2014 2° acconto con F/24	31/12/2014 Saldo con F/24	
TARI ANNO 2015	16/04/2015	16/06/2015	16/09/2015	16/12/2015
TARI ANNO 2016	16/04/2016	16/06/2016	16/09/2016	16/12/2016
TARI ANNO 2017	16/04/2017, salvo modifiche regolamentari o legislative	16/06/2017 salvo modifiche regolamentari o legislative	16/09/2017 salvo modifiche regolamentari o legislative	16/12/2017 salvo modifiche rgolamentari o legislative
TARI ANNO 2018	16/04/2018, salvo modifiche regolamentari o legislative e/o l'introduzione della tariffa puntuale	16/06/2018, salvo modifiche regolamentari o legislative e/o l'introduzione della tariffa puntuale	16/09/2018, salvo modifiche regolamentari o legislative e/o l'introduzione della tariffa puntuale	16/12/2018, salvo modifiche regolamentari o legislative e/o l'introduzione della tariffa puntuale
Imposta Soggiorno	1° - 15 aprile di ogni anno - I trimestre	1° - 15 luglio di ogni anno - II trimestre	1° - 15 ottobre di ogni anno - III trimestre	1° - 15 gennaio di ogni anno - IV trimestre

Tariffe della TARI

Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del Tributo TARI entro il termine fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente (ATERSIR).
Le tariffe adottate ai fini TARI nell'anno 2014, 2015 e 2016 non hanno subito aumenti. Nell'anno 2017 si presume che i costi del servizio non saranno superiori a quello dell'anno precedente e pertanto anche le tariffe non dovrebbero subire significativi aumenti. Si vuole cercare di incrementare l'attività di recupero per addivenire ad una maggior perequazione fiscale al fine di incrementare la base imponibile con conseguente riduzione dei costi, delle tariffe e/o istituzione di ulteriori agevolazioni /riduzioni.
Nell'anno 2014 l'insieme dei costi del servizio da ricoprire con le tariffe TARI è stato stimato in € 30.033.542,31 al netto dell'addizionale Provinciale (TEFA) corrispondete al 5% del costo stimato.
Nell'anno 2015 e 2016 l'insieme dei costi da ricoprire con le tariffe TARI è stato stimato in € 29.541.461,00 al netto dell'addizionale Provinciale (TEFA) corrispondente al 5% del costo stimato.
Nell'anno 2017 si prevedono costi comunque ricompresi nelle precedenti stime al fine di non aumentare le tariffe. Resta comunque elevata la percentuale di soggetti non paganti detto prelievo registrata intorno al 10-12% rispetto ai costi stimati. Ciò comporterà ulteriori costi e sforzi per poter riscuotere anche coattivamente gli importi non ancora versati. Il blocco dei tributi previsto dalla legge di stabilità 2016 n. 208/2015 non ricomprende le tariffe TARI, che, pertanto, possono subire variazioni se adottate entro i termini di approvazione del bilancio, previa approvazione, entro i medesimi termini, del PEF (Piano Economico Finanziario) approvato dalla competente Autorità d'Ambito (ATERSIR). Le tariffe sono comunque prorogate automaticamente di anno in anno se non intervengono modifiche entro il termine ultimo di approvazione del bilancio.

Tariffe imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Le tariffe dell'Imposta di Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni, per l'anno 2015, sono quelle previste per l'anno 2009 e confermate anche per gli anni successivi se non diversamente variate entro i termini di approvazione del bilancio.
Le tariffe non hanno subito variazioni in aumento e/o diminuzione a decorrere dal 2009. Anche per il 2017 non subiranno variazioni di sorta tenuto conto anche del blocco degli aumenti tributari introdotto dal 2016 disposto dalla legge di stabilità n. 208/2015.

Tariffe dell'imposta soggiorno

Le tariffe dell'imposta di Soggiorno, istituite dall'anno 2013, non hanno subito variazioni negli anni 2014 , 2015 e 2016.
La legge di stabilità 2016 ha introdotto il blocco per l'aumento dei tributi e pertanto anche per il 2016 le tariffe rimarranno invariate. Una differenza è per gli agriturismi per i quali la normativa regionale di settore ha stabilito di sostituire le attuali margherite in soli.
Le tariffe sono comunque prorogate automaticamente di anno in anno se non intervengono modifiche entro il termine ultimo di approvazione del bilancio.

In accordo con la polizia municipale nel 2016 si è dato inizio all'irrogazione delle sanzioni amministrative ex l. 689/1981 nei confronti delle strutture inadempienti alle disposizioni regolamentari .

Tabella gettito annuo accertato per tributo dal 2012 al 2016

tabella gettito annuo accertato per tributo dal 2012 al 2016					
	2012	2013	2014	2015	2016
IMU tot	65.975.561	49.277.539	52.063.398	53.979.382	48.832.683,00
IMU Stato	21.707.089	11.013.716	11.088.411	9.260.628	7.664.313,00
IMU Comune	44.273.118	38.265.719	40.975.969	44.790.319	41.168.370,00
TASI			14.541.106	14.294.312	279.899,00
TARES					
TARI			29.324.481,54	29.782.751,95	24.484.035,15
Coll Ag. Entrate	18.585	207.622	213.064	110.851	65.636,19
Imp. Soggiorno		327.039	562.644,00	601.444,50	527.812,20
Totale	131.957.780	99.091.635	147.826.124	148.421.156	123.022.784,34

Tabella riassuntiva stima 2017

IMU tot	48.832.683,00
IMU Stato	7.664.313,00
IMU Comune	41.168.370,00
TASI	277.000,00
TARES	
TARI	29.500.000,00
Coll Ag. Entrate	
Imp. Soggiorno	600.000,00
Totale	**128.042.366,00**

PREVISIONI DI ENTRATA 2017-2019

Tabella di riepilogo generale dei titoli entrata

PARTE CORRENTE			
	Anno 2017	**Anno 2018**	**Anno 2019**
ENTRATA			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. 1)	113.417.279,63	112.108.765,34	110.392.979,16
Trasferimenti correnti (Tit. 2)	10.698.188,78	12.210.961,17	10.292.204,91
Entrate extratributarie (Tit. 3)	24.497.160,20	25.209.845,52	26.867.345,52
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**148.612.628,61**	**149.529.572,03**	**147.552.529,59**
	Anno 2017	**Anno 2018**	**Anno 2019**
PARTE INVESTIMENTI			
Tit. 4 Entrate in conto capitale	32.733.204,18	33.044.327,49	26.028.699,51
Tit. 6 Accensione di prestiti	5.213.336,96	9.694.367,67	8.313.310,10
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**37.946.541,14**	**42.738.695,16**	**34.342.009,61**

Il Comune di Ferrara ha un'incidenza delle entrate provenienti dallo Stato e dalla Regione sul totale delle entrate correnti pari a:

Anno	Incidenza % Stato	Incidenza % Regione
2008	37,19	3,60
2009	38,62	3,87
2010	36,89	4,37
2011	2,16	4,26
2012	3,50	2,79
2013	15,91	2,80
2014	5,21	2,88
2015	3,39	2,60
2016 (prev. definit.)	3,72	3,20
2017 (previsione)	3,12	3,01
2018 (previsione)	3,62	3,85
2019 (previsione)	3,44	2,92

Il prospetto mostra l'incidenza dei contributi e trasferimenti correnti dello Stato e della Regione sulle entrate correnti del Comune. Si desume chiaramente l'estrema importanza rivestita dalle entrate relative alla fiscalità locale ed ai proventi extratributari (entrate proprie) da un lato e l'esiguità dei predetti trasferimenti dall'altro.

A partire dal 2011, con l'attuazione delle disposizioni sul federalismo fiscale, diverse voci di trasferimenti erariali o di entrate comunque derivanti dallo Stato a vario titolo sono state "fiscalizzate" e confluite nel fondo sperimentale di riequilibrio iscritto tra le entrate tributarie; quest'ultimo fondo è poi stato soppresso e sostituito nel 2013 dal fondo di solidarietà comunale iscritto anch'esso tra le entrate tributarie.Tra le più significative entrate fiscalizzate nel 2011 occorre citare la compartecipazione IRPEF e i trasferimenti ordinario, perequativo e consolidato.

Nell'ambito dei trasferimenti statali è ricompresa l'entrata costituita dall'ex contributo sviluppo investimenti per l'ammortamento dell'onere dei mutui, il cui introito tuttavia si ridimensiona notevolmente nel 2016, per poi azzerarsi nel 2017; gli altri trasferimenti statali sono rappresentati da contributi per personale in aspettativa sindacale, per rimborso di spese sostenute per uffici giudiziari, per attività di recupero evasione tributaria in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e i trasferimenti compensativi dell'IMU a vario titolo su terreni agricoli e fabbricati rurali e fattispecie particolari.

Nel bilancio preventivo non figurano trasferimenti regionali per l'esercizio di funzioni delegate.

Gli altri trasferimenti regionali riguardano soprattutto il finanziamento di funzioni che la Regione ha assegnato in materia di servizi sociali, contributi specifici legati a proposte di progetti dell'ente con riguardo ai giovani e alle famiglie, nonché contributi nell'ambito di attività connesse a turismo, ambiente, trasporto pubblico e mobilità sostenibile.

Gli altri trasferimenti, esclusi cioè quelli statali e regionali, incidono sul totale delle entrate correnti del 2017 per lo 0,82%, e riguardano trasferimenti sia comunitari, sia di altri enti pubblici. In particolare, si tratta di trasferimenti dell'Amministrazione Provinciale di Ferrara o dall'U.S.L. nell'ambito dell'assistenza sociale. Inoltre, essi concernono trasferimenti dall'ISTAT con riferimento all'ordinaria attività statistica, trasferimenti da Comuni per progetti vari e per funzioni svolte in forma associata con altri comuni, nonché trasferimenti comunitari per rapporti internazionali.

Nel bilancio preventivo del Comune non sono iscritte le entrate derivanti da trasferimenti statali, regionali o da altri enti pubblici nel campo dell'istruzione in quanto di competenza del bilancio dell'Istituzione dei Servizi Educativi.

I proventi dei beni dell'Ente fanno riferimento ai seguenti cespiti: fitti di terreni, fabbricati e impianti sportivi; canoni di concessione di impianti sportivi, di mercati, di parcheggi, di utilizzo reti per gas e idrico, nonché per teleriscaldamento, di strutture e locali a valenza turistica, di utilizzo del Centro Fieristico e di occupazione permanente e temporanea per utilizzo di spazi e aree pubbliche.

Con riferimento a detti cespiti si evidenzia quanto segue:

- per quanto riguarda i fitti reali dei terreni, le entrate indicate nel triennio fanno riferimento alla locazione di terreni e ad indennità di occupazione di terreni dell'ente. Il gettito annuo per il triennio 2017-2019 da terreni è previsto in Euro 21.000,00. Inoltre, si prevede un gettito annuo di Euro 33.000,00 derivante da fitti di aree edificabili;
- per quanto attiene ai fitti reali di fabbricati destinati ad usi vari, il gettito annuo ammonta ad Euro 1.025.700,00 nel 2017 e ad Euro 1.105.700,00 per gli anni 2018 e 2019;
- per i fitti di aree per impianti sportivi l'entrata è prevista annualmente in Euro 12.000,00.

Nel 2017 si prevede un gettito complessivo da fitti attivi di terreni e fabbricati pari ad Euro 1.144.799,85; mentre tale introito è previsto in Euro 1.224.799,85 annui nel 2018 e nel 2019.

Per quanto riguarda le concessioni di occupazione temporanea e permanente di spazi e aree pubbliche, l'entrata complessiva annua nel triennio è pari ad euro 2.320.000,00; tale servizio è stato esternalizzato nel 2007.

Le altre voci di entrata attengono a situazioni specifiche di beni in concessione quali: l'uso di immobili ex mercati, la concessione per l'uso dei parcheggi da parte della società Ferrara Tua S.p.A., il canone di utilizzo delle reti e quelli per servizi di gas e teleriscaldamento dovuti da Hera S.p.A., l'uso di strutture e locali a valenza turistica, i canoni di concessione di beni immobili vari, il canone di concessione del Centro Fieristico, il canone per il servizio idrico, l'indennità corrisposta da altri comuni per l'uso dell'inceneritore, il canone di concessione di impianti di affissione diretta su suolo pubblico; trattasi di proventi compresi nella tipologia 100, categoria 3 del titolo 3° di entrata del bilancio ex D. Lgs. n. 118/2011.

I proventi di permessi di costruire destinati a spese di investimento si riferiscono ad interventi di opere pubbliche attuativi degli strumenti urbanistici vigenti.

Nel bilancio di previsione 2017-2019 i proventi da permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sono interamente destinati a spese di investimento per l'importo di € 2.150.000,00 nel 2017 e nel 2018 e di € 2.350.000,00 nel 2019.

L'articolo 222 del D. Lgs. N. 267/2000 (TUEL) dispone che l'anticipazione di tesoreria non può superare il limite di 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli dell'entrata; tale limite è stato innalzato per il 2015 da tre a cinque dodicesimi dall'art. 2 del D.L. 28/1/2014, n. 4, convertito nella legge 28/3/2014, n. 50 e successivamente è stato prorogato sino al 31/12/2016 dal comma 738 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016). Inoltre, la legge di stabilità 2017 al comma 43 ha ulteriormente prorogato al 31/12/2017 tale limite nella misura dei cinque dodicesimi, che corrisponde ad un importo di euro 61.933.899,99 . Per l'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2017 l'ente ha adottato apposita deliberazione di Giunta Comunale, P.G. n. 121057 del 25/10/2016. All'uopo l'ente ha iscritto uno stanziamento di euro 37.000.000,00 in ciascuno degli esercizi del bilancio 2017-2019 a titolo di eventuale ricorso ad anticipazione di tesoreria, quindi ben al di sotto del limite normativamente consentito.

Occorre rilevare che nel triennio precedente 2014-2016 l'ente non ha fatto alcun ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

3 - GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il Comune di Ferrara ha avviato il processo di individuazione delle società/enti/organismi che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e che concorrono, pertanto, al raggiugimento dei fini istituzionali, strategici ed operativi propri dell'amministrazione.

L'art. 11-bis del Decreto legislativo n. 118/2011 pone infatti l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate a decorrere dal 2016, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso.

A partire dall'anno 2016, quindi, il Comune di Ferrara e il Gruppo Amministrazione Pubblica sono protagonisti un processo di coordinamento degli obiettivi e di consolidamento contabile, allo scopo di:

- programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il gruppo comprensivo di enti e società da parte dell'amministrazione capogruppo (Comune di Ferrara),
- rendicontare l'attività della pubblica amministrazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico includendo le proprie articolazioni organizzative, enti strumentali e società controllare e partecipate (le cosiddette *esternalizzazioni)* in un'ottica di migliore e completa informazione e trasparenza.

La tabella seguente ha lo scopo di individuare le società/enti ed organismi afferenti al Gruppo Amministrazione Pubblica:

SOCIETA' - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011)	MISSIONE BILANCIO Codifica	TIPOLOGIA
ASP - CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Controllato
CONSORZIO FUTURO IN RICERCA (CFR)	m - Sviluppo economico e competitività	14	Ente Strumentale Partecipato
ACER FERRARA – Azienda Case Emilia Romagna	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONECOSTRUIAMO FUTURO ONLUS	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE FERRARA ARTE	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	a - servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA VITTIME DEI REATI	c - ordine pubblico e sicurezza	03	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE MEIS	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONE I.T.S. TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE	b - istruzione e diritto allo studio	04	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE COMUNITA' SOLIDALE ONLUS (ex Fond. Casa dello Spastico)	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E PER LE FAMIGLIE	b - istruzione e diritto allo studio	04	Organismo Strumentale
ACOSEA SRL	h - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Società Controllata
AFM FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL	m - Sviluppo economico e competitività	14	Società Controllata
AMSEF SRL	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Società Controllata
FERRARA TUA SRL	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Società Controllata
HOLDING FERRARA SERVIZI SRL	a - servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Società Controllata
FERRARA IMMOBILIARE SPA – SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE URBANA in liquidazione	g - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08	Società Controllata

Non rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica, cosi come indicato dal D.Lgs. 118/2011 e nella Delibera di Giunta Comunale 2016-740 approvata il 28.12.2016 avente ad oggetto *"Ricognizione degli enti, organismi, aziende e società costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Ferrara e individuazione dei soggetti da ricomprendere per la redazione del Bilancio Consolidato 2016. Approvazione relativi elenchi"* i seguenti enti e società:

SOCIETA' - ENTI	**ATTIVITÀ PREVALENTE** (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011)	**MISSIONE BILANCIO** Codifica
AMI – AGENZIA PER LA MOBILITA' SRL	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10
TPER SPA	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10
ATC SPA in liquidazione	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10
BANCA ETICA	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12
CUP2000 SCPA	m - Sviluppo economico e competitività	14
ERVET SPA	m - Sviluppo economico e competitività	14
FERRARA FIERE E CONGRESSI SRL	m - Sviluppo economico e competitività	14
HERA SPA	h - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09
LEPIDA SPA	m - Sviluppo economico e competitività	14
SIPRO – AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SPA	m - Sviluppo economico e competitività	14

LE SOCIETA' PARTECIPATE

HOLDING FERRARA SERVIZI Srl

E' una società unipersonale del Comune di Ferrara avente natura di holding finanziaria costituita nel 2006 per l'assunzione e gestione di partecipazioni di controllo o meno, escluse le holding di gruppi finanziari. L'obiettivo è facilitare le funzioni di indirizzo e controllo del Comune nei confronti di società partecipate quali Ferrara TUA Srl, Acosea Impianti Srl, AFM Farmacie Comunali Srl, Amsef Srl, Ferrara Immobiliare STU Spa, ecc.

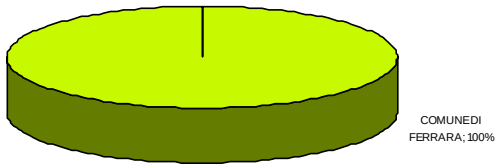
Sede Legale: *Via Borso, n. 1 Ferrara*

Data costituzione: *18/12/2006*

Durata società: *31/12/2030*

Capitale sociale: *€ 81.643.400,41*

Quota di partecipazione *Comune di Ferrara* *100%*



In particolare, la società svolge per il Comune di Ferrara:

- la gestione ottimale delle società partecipate ed esercitare funzioni di indirizzo strategico così come stabilite dal Comune di Ferrara proprietario, nonché di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate;
- la prestazione, nei confronti ed a favore del Comune di Ferrara e delle società controllate e/o partecipate, di servizi strumentali al fine di valorizzare e coordinare le controllate;
- la progettazione, la realizzazione, l'organizzazione, la gestione della manutenzione, nei confronti ed a favore del Comune di Ferrara e delle società controllate e/o partecipate, di ogni opera e/o impianto necessario o funzionale o correlato allo svolgimento delle attività e dei servizi svolti dalle partecipate;
- la gestione e la valorizzazione, sia direttamente che per il tramite delle società controllate/partecipate, di immobili anche del Comune di Ferrara ove alla stessa conferiti, affidati in gestione o dalla stessa comunque acquisiti;
- la gestione e valorizzazione del patrimonio mobiliare del Comune di Ferrara.

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	773.096	842.101	806.467
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.058.963	1.462.710	1.075.712
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	2.768.289	2.612.459	2.856.766

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	90.218.764	91.345.717	91.891.852
C) Attivo Circolante	3.340.951	3.155.859	2.775.769
D) Ratei e risconti attivi	7.205	7.362	3.513
TOTALE	**93.566.920**	**94.508.938**	**94.671.134**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	87.630.505	88.542.965	88.699.730
B) Fondi per rischi ed oneri	12.226	11.673	31
C) Trattamento di fine rapporto	31.796	37.194	37.898
D) Debiti	5.892.329	5.916.569	5.933.475
E) Ratei e risconti passivi	64	537	/
TOTALE	**93.566.920**	**94.508.938**	**94.671.134**

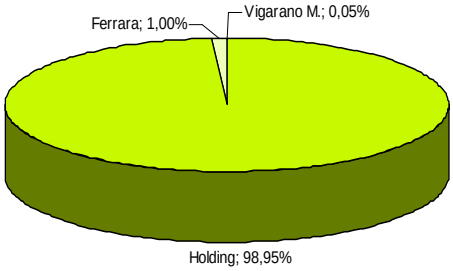
FERRARA TUA Srl

La società, costituita in data 15.12.2015 e con effetti giuridici dal 29.12.2015, è nata dalla fusione delle società AMSEFC SpA e FERRARA TUA SpA, quale azione prevista nel *Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate* del Comune di Ferrara per l'anno 2015.

La società è caratterizzata come multiutility e svolge, in continuità con le precedenti società, le propria attività in tre settori di impego:

a. Gestione dei servizi cimiteriali sul territorio e della struttura obitoriale
b. Manutenzione del verde pubblico e disinfezione/disinfestazione
c. Gestione dei servizi inerenti al parcheggio e alla sosta

Sede Legale:	*Via Borso n. 1, Ferrara*
Sede distaccata	*Via J.F. kennedy n. 6, Ferrara*
Data costituzione:	*15/12/2015*
Durata società:	*31/12/2050*
Capitale sociale:	*€ 2.700.000,00*
Quota di partecipazione	*Comune di Ferrara: 1 %*
	Holding Ferrara Servizi: 98,95%
	Comune di Vigarano Mainarda: 0,05%



In particolare, la società svolge per il Comune di Ferrara:

- Gestione dei servizi cimiteriali del Comune, della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e degli impianti di proprietà comunale e strumentali all'esercizio dei servizi medesimi, della realizzazione di nuove opere nonché della concessione in uso gratuito dell'insieme degli impianti e delle strutture cimiteriali e funerarie *(Contratto di Servizio: validità dal 01.01.2015 e scadenza 31.12.2024);*
- Gestione della struttura obitoriale situata in Via Fossato di Mortara *(Contratto di servizio: validità dal 01.07.2016 e scadenza 30.04.2019);*
- Gestione del verde pubblico nel territorio comunale *(Contratto di Servizio: stipulato nel 2002 con Agea Spa, successivamente confluito in Hera Spa e poi in Amsefc Spa - scadenza 16.09.2017)*
- Gestione del servizio di disinfezione e disinfestazione nel territorio comunale *(Contratto di Servizio: stipulato nel 2002 con Agea Spa, successivamente confluito in Hera Spa e poi in Amsefc Spa - scadenza 16.09.2017);*
- Gestione unitaria del servizio di regolazione della sosta nei posti auto a pagamento, con o senza custodia, situati su piazze, strade ed aree demaniali, o comunque nella disponibilità del Comune di Ferrara, nonché dei parcheggi oggetto della convenzione *(Contratto di Servizio stipluato nel 2009 con scadenza 19.05.2019).*

Risultati d'esercizio del primo anno di attività

	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	9.552.580
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	9.281.371
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	102.652

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/
B) Immobilizzazioni	7.611.424
C) Attivo Circolante	3.370.059
D) Ratei e risconti attivi	95.522
TOTALE	**11.077.005**

PASSIVITÀ	**2015**
A) Patrimonio netto	4.242.123
B) Fondi per rischi ed oneri	289.739
C) Trattamento di fine rapporto	1.134.397
D) Debiti	4.763.657
E) Ratei e risconti passivi	647.089
TOTALE	**11.077.005**

AMSEF Srl – *partecipazione indiretta tramite Holding Ferrara Servizi srl*

Amsef s.r.l. è un'azienda costituita e controllata al 100% da Holding Ferrara Servizi Srl, nata a seguito dello scorporo da Amsefc Spa del servizio onoranze funebri, reso obbligatorio dalla L.R. n.19/2004, in quanto servizio di natura commerciale.

Amsef è un azienda multiservizi leader nel campo delle onoranze funebri a livello nazionale, avendo maturato una notevole esperienza e professionalità in oltre 30 anni di attività, in cui costante è stato lo sforzo e l'impegno di risorse finalizzate al miglioramento, all' innovazione, al potenziamento ed alla qualificazione delle prestazioni.

La società opera nel campo dei servizi funerari (onoranze e trasporti) in regime di concorrenza con altre realtà aziendali, sia in via diretta, che attraverso società controllate e/o collegate.

Sede Legale: *Via Fossato di Mortara 78 Ferrara*

Data costituzione: *01/01/2006*

Durata società: *31/12/2100*

Capitale sociale: *€ 113.000,00*

Quota di partecipazione *Holding Ferrara Servizi: 100% - partecipazione indiretta*

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.867.767	4.924.252	5.543.314
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	4.753.719	4.856.564	5.151.148
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	74.251	29.034	256.170

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	526.418	425.723	317.227
C) Attivo Circolante	1.481.178	1.412.812	1.898.182
D) Ratei e risconti attivi	28.183	37.755	42.632
TOTALE	**2.035.779**	**1.876.290**	**2.258.041**

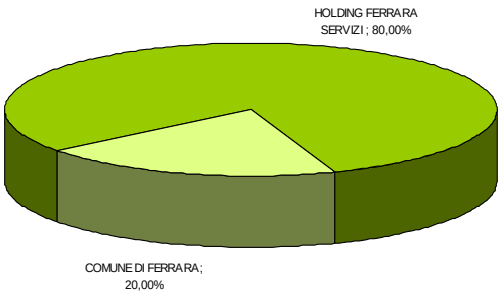
PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	353.578	332.616	588.785
B) Fondi per rischi ed oneri	14.226	55.189	134.603
C) Trattamento di fine rapporto	659.102	648.143	666.862
D) Debiti	961.601	810.388	850.787
E) Ratei e risconti passivi	47.272	26.868	17.004
TOTALE	**2.035.779**	**1.876.290**	**2.258.041**

AFM - Farmacie Comunali Ferrara Srl

Nata per gestire le farmacie del territorio comunale, l'Azienda - trasformatasi in Società a Responsabilità Limitata nel corso del 2012 - ha diversificato sempre più la propria missione ponendosi, oltre al tradizionale servizio di vendita di farmaci e parafarmaci, anche molti altri obiettivi di utilità sociale quali: misurazione della pressione, controllo del peso, informazione sull'uso del farmaco, informazione in tempo reale sull'accesso alla specialistica ed ai servizi, analisi del sangue, defibrillatori, schede informative, alimenti per celiaci, prenotazione di visite specialistiche presso l'azienda usl, consegna presidi per incontinenza, consegna farmaci a domicilio, prenotazioni farmaci via Internet, scambio siringhe.

Attualmente gestisce undici farmacie nel territorio comunale di Ferrara e un Centro Inalatorio.

Il Contratto di servizio per la gestione delle farmacie comunali è stato stipulato nel 2015 e scade nell'anno 2020



Sede Legale:	*Via Foro Boario n. 55-57, Ferrara*
Data costituzione:	*Costituita il 27.04.1959*
	e trasformata in Srl il 06/06/2012
Durata società:	*31/12/2050*
Capitale sociale:	*€ 500.000,00*
Quota di partecipazione	*Comune di Ferrara: 20,00%*
	Holding Ferrara Servizi: 80,00%

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	17.206.903	17.280.731	17.846.516
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	16.866836	16.909.623	17.330.739
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	165.858	174.154	317.332

STATO PATRIMONIALE

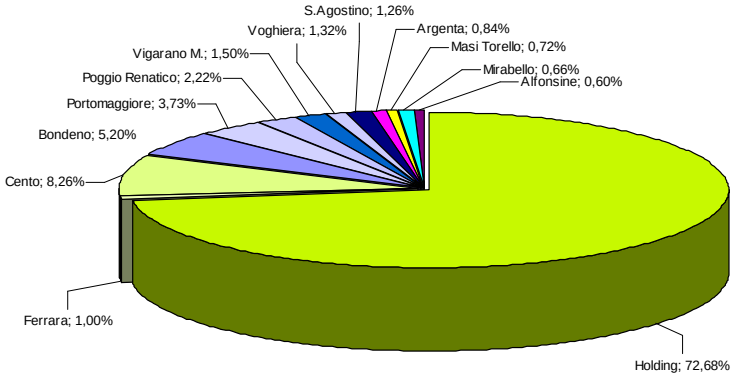
ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	5.242.288	5.501.431	6.205.484
C) Attivo Circolante	2.384.383	3.140.665	2.600.375
D) Ratei e risconti attivi	21.270	39.394	47.692
TOTALE	**7.647.941**	**8.681.490**	**8.853.551**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	827.908	852.060	1.019.389
B) Fondi per rischi ed oneri	63.977	45.136	45.136
C) Trattamento di fine rapporto	1.126.640	1.056.018	945.395
D) Debiti	5.613.292	6.715.892	6.839.073
E) Ratei e risconti passivi	16.124	12.384	4.558
TOTALE	**7.647.941**	**8.681.490**	**8.853.551**

A.CO.SE.A Impianti Srl

Obiettivi: gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali, nello specifico del servizio idrico integrato come definito nella legge Galli L.36/94 (acquedotti, fognature e depurazioni delle acque) e nella L.R.25/99.

Sede Legale:	*Via Borso n.1, Ferrara*
Data costituzione:	*14/12/2004*
Durata società:	*31/12/2050*
Capitale sociale:	*€ 42.079.181,00*
Quota di partecipazione	*Comune di Ferrara: 1,00%*
	Holding Ferrara Servizi: 72,675%



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.453.443	3.403.865	3.401.874
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.101.727	1.033.730	1.564.221
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	1.042.818	1.087.650	604.471

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2013	2014	2015
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	70.147.922	69.535.615	68.938.892
C) Attivo Circolante	3.600.780	3.087.280	2.441.206
D) Ratei e risconti attivi	5.351	5.021	4.714
TOTALE	**73.754.053**	**72.627.916**	**71.384.812**

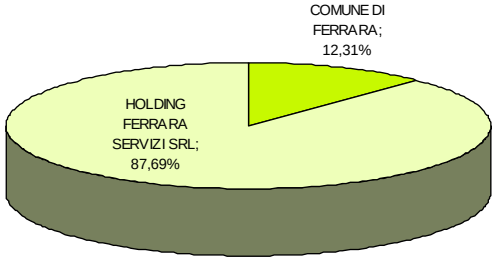
PASSIVITÀ	2013	2014	2015
A) Patrimonio netto	43.335.870	43.473.521	43.077.991
B) Fondi per rischi ed oneri	39	16	500.016
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	30.381.979	29.118.045	27.770.805
E) Ratei e risconti passivi	36.165	36.334	36.000
TOTALE	**73.754.053**	**72.627.916**	**71.384.812**

Ferrara Immobiliare SpA – Società di Trasformazione Urbana – in liquidazione

Si tratta di una società unipersonale di trasformazione urbana, nata ai sensi dell'art. 120 d.lgs. 267/00, che ha come obiettivo la riqualificazione ed il recupero urbanistico degli ambiti urbani denominati Ex direzionale pubblico Via Beethoven (il "palazzo degli specchi"), l'ex MOF di corso Isonzo, l'area della Darsena, l'ex palazzina AMGA-AGEA di via Bologna e l'"Area Stazione Ferroviaria e Grattacielo" Nel corso dell'anno 2012, entra nella compagine sociale anche HOLDING FERRARA SERVIZI SRL con relativo conferimento di capitale.

In data 21.12.2016 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Sede Legale:	*Piazza Municipale n. 2, Ferrara*
Data costituzione:	*12/10/2007*
Durata società:	*31/12/2022 – in liquidazione*
Capitale sociale:	*€ 700.000,00*
Quota di partecipazione	*Comune di Ferrara: 12,31%*
	Holding Ferrara Servizi Srl: 87,69%



Il Contratto di servizio, stipulato nel 2014 con valenza triennale (2014-2016), ha per oggetto i servizi che, nell'ambito delle attività previste dallo Statuto, la STU Ferrara Immobiliare S.p.A. svolge per conto del Comune.

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1	30.000	30.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	19.858	17.099	23.113
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	- 14.604	9.345	10.481

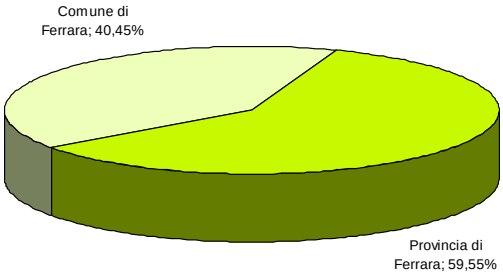
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	23.100	/	/
B) Immobilizzazioni	538.070	536.620	537.993
C) Attivo Circolante	144.296	175.381	185.118
D) Ratei e risconti attivi	/	/	/
TOTALE	**705.466**	**712.001**	**723.111**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	191.130	200.474	710.956
B) Fondi per rischi ed oneri	/	/	/
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	292
D) Debiti	514.316	511.507	11.824
E) Ratei e risconti passivi	20	20	39
TOTALE	**705.466**	**712.001**	**723.111**

A.M.I. Agenzia Mobilità impianti s.r.l.

E' l'Authority per il trasporto pubblico prevista dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 30/1998 e svolge un ruolo di controllo del servizio, di indizione e gestione delle procedure di gara, nonché compiti in tema di mobilità generale. Obiettivo di AMI è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva del territorio, coniugando le esigenze degli enti locali titolari del servizio, con quelle dei fruitori (cittadini) e dei gestori (aziende). In data 26 ottobre 2010, l'Agenzia per la Mobilità ha subito una trasformazione societaria ed è passata da Consorzio a Società a Responsabilita' Limitata con Amministratore Unico, in attuazione dell'art. 25 della L. Regionale n. 10/2008.



Sede Legale: *Via S. Trenti n.35, Ferrara*

Data costituzione: *30/09/2002*

Durata società: *31/12/2033*

Capitale sociale: *€ 5.640.502,00*

Quota di partecipazione *Comune di Ferrara: 40,45%*

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	18.903.176	18.893.227	18.676.449
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	18.965.196	18.936.319	18.742.214
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	Pareggio	Pareggio	Pareggio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2013	2014	2015
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	7.962.863	8.311.217	7.982.405
C) Attivo Circolante	7.923.185	8.131.987	6.974.598
D) Ratei e risconti attivi	6.443	6.633	3.971
TOTALE	**15.892.491**	**16.449.837**	**14.960.974**

PASSIVITÀ	2013	2014	2015
A) Patrimonio netto	10.088.919	10.088.919	7.088.918
B) Fondi per rischi ed oneri	730.945	1.393.499	1.400.133
C) Trattamento di fine rapporto	161.168	177.158	193.560
D) Debiti	3.065.198	3.032.688	4.617.484
E) Ratei e risconti passivi	1.846.261	1.757.573	1.660.879
TOTALE	**15.892.491**	**16.449.837**	**14.960.974**

TPER – Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna Spa

La società, nata nel febbraio 2012 a seguito di un'operazione di scissione-fusione delle divisioni trasporto di ATC Spa e di FER Spa, ha per oggetto l'esercizio, diretto e/o tramite società o enti partecipati, della attività inerente alla organizzazione e alla gestione di sistemi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità, in particolare a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonchè attività di noleggio di autobus con conducente.

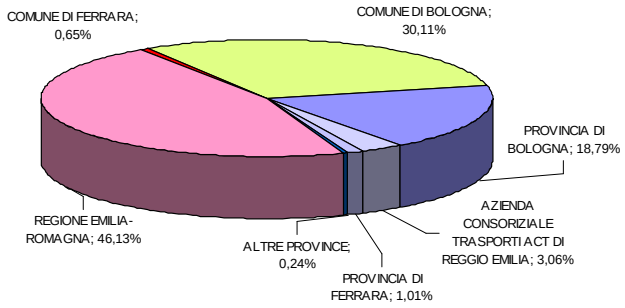
Sede Legale: *Via di Saliceto n.3, Bologna*

Data costituzione: *01/02/2012*

Durata società: *31/12/2050*

Capitale sociale: *€ 68.492.702,00*

Quota di partecipazione *Comune di Ferrara: 0,65%*



Le aree di attività della società coprono diversi segmenti del settore del trasporto, da quello automobilistico, a quello filoviario, a quello ferroviario di passeggeri. TPER gestisce il tpl su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia, sulla base di specifici contratti di servizio, stipulati a seguito di aggiudicazione delle relative procedure ad evidenza pubblica.

Alle aree di attività che coprono diversi segmenti del settore del trasporto dal maggio 2014 si aggiungono attività complementari allo sviluppo della mobilità bolognese, quali la gestione della sosta, il car e il bike sharing.

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	235.704.234	253.445.694	259.371.558
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	236.378.855	249.049.745	245.619.100
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	247.124	2.612.674	7.368.465

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	230.335.517	251.752.657	280.142.554
C) Attivo Circolante	134.331.952	150.398.904	142.402.191
D) Ratei e risconti attivi	211.131	1.952.699	2.634.323
TOTALE	**364.878.600**	**404.104.260**	**425.179.068**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	102.749.011	105.361.865	112.730.150
B) Fondi per rischi ed oneri	16.091.185	22.871.839	33.169.715
C) Trattamento di fine rapporto	30.949.505	30.368.808	29.066.437
D) Debiti	104.229.673	127.235.146	120.680.675
E) Ratei e risconti passivi	110.859.226	118.266.782	129.532.091
TOTALE	**364.878.600**	**404.104.260**	**425.179.068**

ATC Spa – in liquidazione

A seguito dell'avvenuta operazione di scissione-fusione delle divisioni trasporto di ATC Spa e di FER Spa con la nascita della nuova società TPER Spa, di cui sopra, la società ATC SpA ha continuato a svolgere le attività di gestione del Piano Sosta del Comune di Bologna, il servizio di Car Sharing, la gestione del rilascio dei contrassegni, e altre inizative di supporto alla mobilità. Verrà completato il processo di liquidazione avviato con lo scorporo del TPL e la gara di gestione della sosta da parte del comune di Bologna.

La società è stata posta in liquidazione in data 30.06.2014.

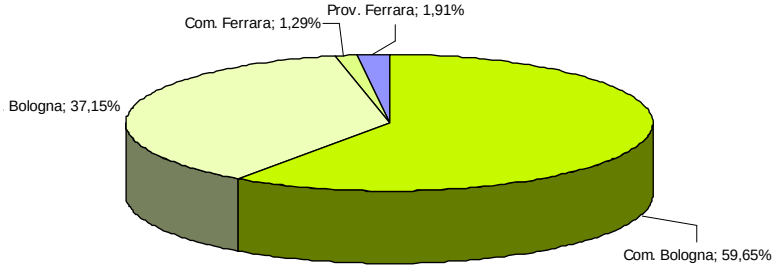
Sede Legale: *Bologna, Via Saliceto n. 3*

Data costituzione: *11/12/2000*

Durata società: *31/12/2050 – in liquidazione*

Capitale sociale: *€ 120.000,00*

Quota di partecipazione *Comune di Ferrara: 1,29%*



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	12.700.686	4.820.624	338.792
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.905.000	4.963.460	234.037
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	- 154.026	- 179.504	106.780

STATO PATRIMONIALE

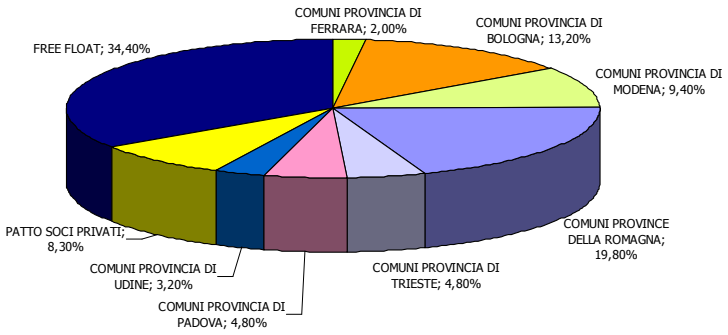
ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	317.553	/	/
C) Attivo Circolante	9.580.875	11.222.866	11.265.340
D) Ratei e risconti attivi	73.815	92	4.800
TOTALE	**9.972.243**	**11.222.958**	**11.270.140**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	125.105	37.908	53.257
B) Fondi per rischi ed oneri	921.820	742.840	647.120
C) Trattamento di fine rapporto	759.026	/	/
D) Debiti	7.320.972	10.442.210	10.569.763
E) Ratei e risconti passivi	845.320	/	/
TOTALE	**9.972.243**	**11.222.958**	**11.270.140**

HERA S.p.A.

La società ha per oggetto l'esercizio della gestione integrata delle risorse idriche, delle risorse energetiche e dei servizi ambientali.

Sede Legale:	*Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna*
Data costituzione:	*10/03/1995*
Durata società:	*31/12/2100*
Capitale sociale:	*€ 1.489.538.745,00*
Quota di partecipazione	*Comune di Ferrara: 0,088%*
	Holding Ferrara Servizi Srl: 1,627%



Alla società sono stati affidati, tramite contratti di servizio, la gestione dei servizi di

- Pubblica Illuminazione degli impianti semaforici
- Servizi energetici
- Servizio di gestione dei rifiuti urbani

Aventi scadenza nell'anno 2017.

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.542.973.950	1.584.447.605	1.554.413.209
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.377.134.696	1.417.181.411	1.375.648.375
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	143.647.034	134.514.196	171.977.932

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
Attività non correnti	3.958.464.258	4.633.601.217	4.936.007.764
Attività correnti	2.043.512.889	1.559.592.327	1.434.373.281
Attività non correnti destinate alla vendita	/	/	/
TOTALE	**6.001.977.147**	**6.193.193.544**	**6.370.381.045**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
Patrimonio netto	2.083.891.931	2.208.386.106	2.260.919.117
Passività non correnti	3.085.334.490	3.192.480.054	3.109.361.354
Passività correnti	832.750.726	792.327.384	1.100.100.574
TOTALE	**6.001.977.147**	**6.193.193.544**	**6.370.381.045**

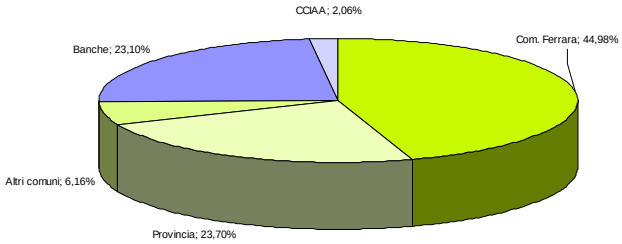
SI.PRO S.p.A. – Agenzia Provinciale per lo Sviluppo

La Società ha per oggetto l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli Enti Locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli Enti Locali e di quelle regionali.

Essa persegue finalità di interesse generale consistenti in particolare nella formazione di nuove fonti di occupazione e di redditi.

In tale ambito essa provvede a studiare, promuovere ed attuare iniziative finalizzate a favorire l'incremento, in quantità ed in forza lavoro impiegata, degli insediamenti produttivi nell'intero territorio provinciale, anche assumendo la gestione d'interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.

La Società potrà essere destinataria di specifici incarichi d'assistenza tecnica agli Enti Locali ferraresi per lo sviluppo delle attività produttive, per agevolare le procedure d'insediamento di nuove unità locali, per arricchire la dotazione infrastrutturale dei territori interessati, per aumentare le possibilità d'accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali destinati allo sviluppo locale.



Sede Operativa: *Ferrara, Via Cairoli 13*

Data costituzione: *17/11/1975*

Durata società: *31/12/2025*

Capitale sociale: *€ 5.540.082,30*

Quota di partecipazione: Comune di Ferrara: 44,98%

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.970.501	2.231.933	2.277.135
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.553.824	3.040.137	1.979.408
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	18.937	- 824.948	6.353

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2013	2014	2015
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	9.226.910	9.298.070	8.962.992
C) Attivo Circolante	10.906.628	9.738.667	9.244.938
D) Ratei e risconti attivi	58.107	50.169	52.564
TOTALE	**20.191.645**	**19.086.906**	**18.260.494**

PASSIVITÀ	2013	2014	2015
A) Patrimonio netto	8.548.179	7.723.232	7.729.585
B) Fondi per rischi ed oneri	50.000	5.728	1.328
C) Trattamento di fine rapporto	224.556	235.966	230.376
D) Debiti	11.347.061	11.101.121	10.281.750
E) Ratei e risconti passivi	21.849	20.860	17.455
TOTALE	**20.191.645**	**19.086.906**	**18.260.494**

Ferrara Fiere e Congressi Srl - partecipazione indiretta tramite Holding Ferrara Servizi srl

La società fa parte, unitamente a Modena, del gruppo BolognaFiere componendo un polo regionale articolato unico in Europa.

La peculiarità del quartiere ferrarese è legata a manifestazioni di elevato contenuto culturale e ambientale.

La società gestisce attualmente 15 eventi fieristici all'anno ed il suo Centro Congressi è sede di numerosi convegni legati al mondo dell'Università, dell'associazionismo e dell'impresa.

La società è partecipata indirettamente dal Comune di Ferrara, tramite Holding Ferrara Servizi Srl, per una percentuale pari al 22%.

Sede Legale: *Via della Fiera 11 - Ferrara*

Data costituzione: *24/06/1996*

Durata società: *31/12/2050*

Capitale sociale: *€ 156.000,00*

Quota di partecipazione: *Holding Ferrara Servizi: 22% - partecipazione indiretta*

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.736.607	1.745.147	1.684.774
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.668.907	1.775.030	1.710.768
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	28.099	- 19.893	- 58.501

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	98.929	116.037	104.760
C) Attivo Circolante	890.718	943.017	1.068.693
D) Ratei e risconti attivi	43.194	27.159	2.977
TOTALE	**1.032.841**	**1.086.213**	**1.176.430**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	189.670	169.779	127.750
B) Fondi per rischi ed oneri	/	/	/
C) Trattamento di fine rapporto	52.068	51.894	62.427
D) Debiti	790.203	854.540	985.850
E) Ratei e risconti passivi	900	10.000	403
TOTALE	**1.032.841**	**1.086.213**	**1.176.430**

ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A

La Società, di cui la Regione è azionista di maggioranza, rivolge il suo impegno, nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione regionali, di cooperazione tra Regione, Province e Comuni, di valorizzazione della concertazione con le forze economiche e sociali, alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio regionale, in particolare nei seguenti ambiti di iniziative:

- Attuazione di programmi di sviluppo territoriale derivanti da iniziative regionali, nazionali o dell'Unione europea;
- Assistenza tecnica ai programmi o progetti di cooperazione allo sviluppo Sviluppo di azioni per la promozione di investimenti anche esteri nel territorio regionale
- Assistenza tecnica alla pubblica amministrazione per la partecipazione ad iniziative di progettazione o investimento per realizzazione di strutture e infrastrutture per lo sviluppo economico e il territorio, l'adozione di azioni congiunte o coordinate di finanza di progetto l'applicazione di metodologie di valutazione di progetti di opere e lavori pubblici anche con l'adozione di finanza di progetto
- Assistenza tecnica agli enti locali per l'elaborazione, la valutazione e il monitoraggio di politiche e iniziative regionali

Nell'anno 2014, la società ha incorcoprato le attività di NUOVA QUASCO Scarl a seguito di processo di fusione per incorporazione.

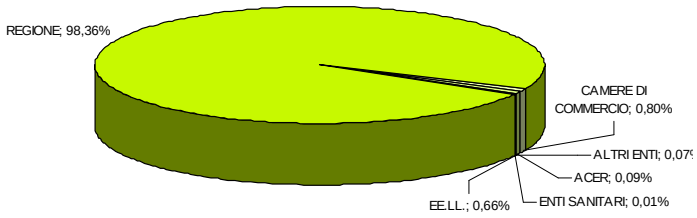
Sede Legale: *Via Morgagni n.6 - Bologna*

Data costituzione: *15/02/1974*

Durata società: *31/12/2100*

Capitale sociale: *€ 8.551.807,32*

Quota di partecipazione *Comune di Ferrara: 0,12%*



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	7.822.363	9.064.993	9.061.780
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	7.503.563	8.985.657	8.962.715
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	1.129	59.940	105.877

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	3.609.335	3.313.628	1.694.022
C) Attivo Circolante	12.041.965	13.005.730	15.556.578
D) Ratei e risconti attivi	42.084	33.877	2.905
TOTALE	**15.693.384**	**16.353.235**	**17.253.505**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	10.032.106	10.452.334	10.558.209
B) Fondi per rischi ed oneri	21.034	41.311	84.626
C) Trattamento di fine rapporto	477.120	1.136.703	1.146.960
D) Debiti	5.128.841	4.690.403	5.462.935
E) Ratei e risconti passivi	34.283	32.484	775
TOTALE	**15.693.384**	**16.353.235**	**17.253.505**

Lepida SpA

La società è il punto di arrivo di un processo avviato all'inizio degli anni 2000, con la progettazione e realizzazione di una rete a banda larga (la rete Lepida), omogenea ed efficiente, in grado di collegare in fibra ottica le sedi della Pubblica Amministrazione in regione. Lepida SpA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione.

Lepida SpA produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione, creando opportunità per il mercato ICT verso la Pubblica Amministrazione ed operando come partner facilitatore per l'innovazione.

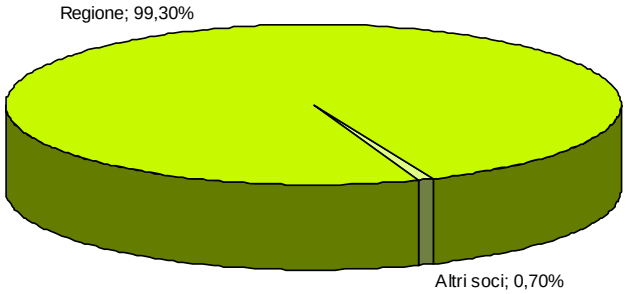
Sede Legale: *Bologna, Viale Aldo Moro n. 64*

Data costituzione: *01/08/2007*

Durata società: *31/12/2050*

Capitale sociale: *€ 65.526.000,00*

Quota di partecipazione: *0,001%*



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	18.861.222	21.618.474	27.165.059
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	17.528.976	20.878.407	27.083.031
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	208.798	339.909	184.920

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	31.431.700	54.465.129	52.930.764
C) Attivo Circolante	19.412.210	19.686.601	24.780.253
D) Ratei e risconti attivi	89.607	905.305	887.283
TOTALE	**50.933.517**	**75.057.035**	**78.598.300**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	36.604.673	62.063.580	62.248.499
B) Fondi per rischi ed oneri	/	66.596	66.596
C) Trattamento di fine rapporto	852.070	873.510	818.793
D) Debiti	12.807.532	11.309.791	13.569.054
E) Ratei e risconti passivi	669.242	743.558	1.895.358
TOTALE	**50.933.517**	**75.057.035**	**78.598.300**

CUP 2000 ScpA

CUP 2000 una società industriale leader in Italia nella sanità elettronica e nelle reti Internet per l'assistenza. L'azienda è "in house" con la Regione Emilia-Romagna, gli Enti locali soci e tutte le Aziende Sanitarie della regione. Opera negli ambiti della progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di Information & Communication Technology di reti e-Health e e-Care, generate in ambito Internet, per il settore della sanità e dell'assistenza socio-sanitaria e dei servizi alla persona.

Con la realizzazione di SOLE e degli altri progetti regionali e di ASL, CUP 2000 ha dato in questi anni, un contributo importante alla costruzione di una architettura regionale e-Health che qualifica l'Emilia-Romagna tra le regioni italiane ed europee protagoniste della sanità di Internet. L'obiettivo di questa complessa attività, realizzata innanzitutto sotto l'indirizzo della Regione Emilia-Romagna, è una sanità e un welfare ad "alta comunicazione". Le reti e-Health e e-Care permettono infatti una sistematica condivisione, in tempo reale, dei dati e delle informazioni tra i professionisti della sanità (in primis, tra i medici di famiglia e i medici specialisti e ospedalieri), e tra sistema sanitario e cittadino.

Nel corso dell'anno 2016, la società ha completato la propria trasformazione in Società Consortile per Azioni.

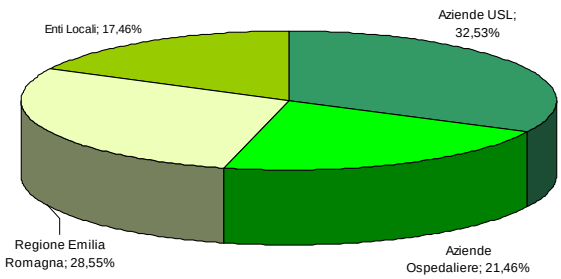
Sede Legale: *Via del Borgo di San Pietro n. 90/c, Bologna*

Data costituzione: *30/09/1996*

Durata società: *31/12/2030*

Capitale sociale: *€ 487.579,00*

Quota di partecipazione: *1,03%*



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	24.286.389	29.991.718	30.905.581
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	33.637.569	29.315.534	29.880.404
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	50.584	256.425	732.064

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	2.199.942	2.618.101	2.043.509
C) Attivo Circolante	17.887.601	14.460.054	13.323.257
D) Ratei e risconti attivi	151.290	92.461	120.358
TOTALE	**20.238.833**	**17.170.616**	**15.487.124**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	3.785.049	4.037.975	4.766.542
B) Fondi per rischi ed oneri	707.627	858.629	1.050.880
C) Trattamento di fine rapporto	2.199.293	2.049.738	1.992.099
D) Debiti	12.924.934	8.974.841	6.552.869
E) Ratei e risconti passivi	621.930	1.249.433	1.124.734
TOTALE	**20.238.833**	**17.170.616**	**15.487.124**

Banca Popolare Etica Soc. Coop. per azioni

E' la prima istituzione di finanza etica ed alternativa nel nostro paese, il Comune di Ferrara vi partecipa con un duplice obiettivo: creare un sistema di raccolta e impiego del risparmio tra soci privilegiando chi si trova in situazioni di difficoltà e proporre progetti con finalità sociale.

Sede Legale: *Via Niccolò Tommaseo n. 7, Padova*

Data costituzione: *19/06/1999*

Durata società: *31/12/2100*

Capitale sociale: *€ 56.131.687 (al 30.09.2016)*

Quota di partecipazione *€ 2.572,50*

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	37.086.677	40.813.749	41.812.061
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	30.669.447	33.990.146	33.639.391
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	1.327.789	3.187.558	758.049

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2013	2014	2015
Cassa e disponibilità liquide	1.928.526	1.899.803	2.191.264
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.188.659	7.300.698	6.035.621
Attività finanziarie disponibili per la vendita	426.346.504	473.442.147	476.463.071
Crediti verso banche	53.311.980	75.309.334	71.738.104
Crediti verso clientela	577.160.803	604.837.354	653.985.339
Derivati di copertura	2.078.450	1.266.503	498.070

Partecipazioni	2.575.500	2.232.500	2.232.500
Attività materiali	15.023.586	14.622.362	14.379.925
Attività immateriali	222.593	634.538	529.493
Attività fiscali	5.839.125	4.963.752	8.478.993
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	150.193	11.411	0
Altre attività	7.408.883	7.573.315	8.737.597
TOTALE	**1.096.234.802**	**1.194.093.717**	**1.245.269.977**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
Debiti verso banche	131.059.983	111.200.834	70.005.513
Debiti verso clientela	662.959.797	763.749.980	877.805.342
Titoli in circolazione	225.244.161	218.702.435	192.493.957
Passività finanziarie di negoziazione	/	/	/
Derivati di copertura	279.079	/	/
Passività fiscali	1.232.417	6.257.979	4.327.371
Altre passività	12.807.715	15.912.593	18.710.349
Trattamento di fine rapporto del personale	925.321	1.069.387	984.031
Fondi per rischi ed oneri	405.625	1.293.461	1.034.317
Riserve da rivalutazione	2.243.332	10.244.437	8.597.193
Riserve	9.669.875	10.840.644	13.890.087
Sovrapprezzi di emissione	1.536.709	1.865.354	2.310.099
Capitale	46.601.992	49.769.055	54.353.670
Azioni proprie [-]	-58.995	/	/
Utile/perdita d'esercizio	1.327.789	3.187.558	758.049
TOTALE	**1.096.234.802**	**1.194.093.717**	**1.245.269.977**

GLI ENTI PUBBLICI VIGILATI

ASP Azienda Pubblica di servizi alla persona - Centro servizi alla persona

L'ASP è disciplinata dalla legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e nasce dalla trasformazione delle Ipab "Centro Servizi alla Persona" e "Orfanotrofi e Conservatori", entrambe di Ferrara.

Il Comune di Ferrara ha affidato all'ASP la gestione dei servizi pubblici di carattere sociale e socio-sanitario rivolti alla persona, alla sua famiglia e alla rete di relazioni in cui la persona è inserita. L'ASP, nell'ambito delle finalità e degli indirizzi indicati dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e dall'Assemblea dei Soci, ha, in particolare, come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi rivolti:

- ad anziani, a minori ed a portatori di disabilità psicofisiche e relazionali in situazione di difficoltà e rischio di emarginazione sociale e non;
- alla gestione di programmi educativi, assistenziali e di emancipazione sociale, nelle forme domiciliari, residenziale e semiresidenziali;
- alla gestione di programmi assistenziali destinati ad affrontare situazioni di integrazione sociale e lavorativa legate agli interventi sulle tossicodipendenze, sulle situazioni di disagio, devianza sociale e contrasto alla povertà.

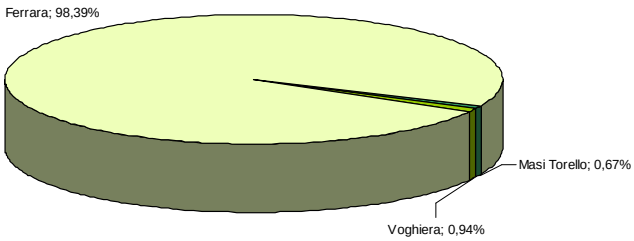
Il Contratto di servizio attuale ha valenza per il quinquiennio 2012-2016 (attualmente in fase di rinnovo).

Sede Legale: *Via Ripagrande 5 - Ferrara*

Data costituzione: *01/01/2008*

Durata azienda: *illimitata*

Quota di partecipazione *98,53% - anno 2016*



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	16.051.042	18.142.019	21.993.897
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	16.484.816	18.888.671	21.341.349
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	- 972.097	- 1.407.538	- 133.349

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	18.386.058	18.147.120	17.382.628
C) Attivo Circolante	2.153.006	1.776.387	3.762.653
D) Ratei e risconti attivi	22.482	24.564	44.241
TOTALE	**20.561.546**	**19.948.071**	**21.189.552**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	8.670.418	6.890.666	7.792.697
B) Fondi per rischi ed oneri	309.051	344.332	294.948
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	11.527.944	12.662.316	13.072.557
E) Ratei e risconti passivi	54.132	50.756	29.320
TOTALE	**20.561.545**	**19.948.070**	**21.189.552**

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna

La L.R. n° 24 dell'8/8/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" ha trasformato lo IACP di Ferrara in Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER)-Ferrara.

L'ACER di Ferrara svolge oggi molteplici attività, tra le quali risultano prioritarie:

- la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), la loro manutenzione nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati;
- la fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi.

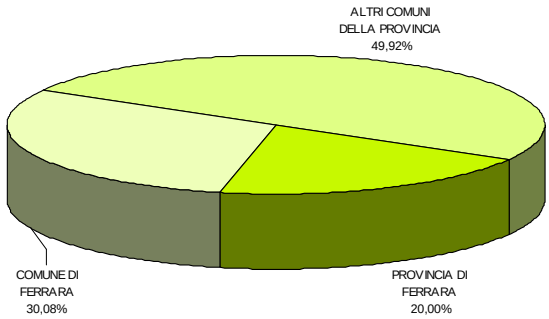
Nell'anno 2015 è stata sottoscritta una Convenzione tra il Comune di Ferrara ed ACER Ferrara per l'affidamento in concessione della gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica con validità 01.01.2015 – 31.12.2019.

Sede Legale: *Corso Vittorio Veneto 7 - Ferrara*

Data costituzione: *1920 come IACP – trasformato in ACER il 24.08.2001*

Capitale di dotazione: *€ 329.352,00*

Quota di partecipazione *€ 30,08% in base alla popolazione*



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	12.151.582	13.040.968	12.437.197
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	11.961.939	13.018.132	12.200.494
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	271.020	122.182	188.716

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	2.564.948	2.692.855	3.046.530
C) Attivo Circolante	19.030.838	20.674.353	19.764.796
D) Ratei e risconti attivi	148.894	125.421	125.599
TOTALE	**21.744.680**	**23.492.629**	**22.936.925**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	1.559.556	1.681.739	1.870.454
B) Fondi per rischi ed oneri	445.089	468.708	464.217
C) Trattamento di fine rapporto	1.263.186	1.276.085	1.083.645
D) Debiti	18.457.507	20.036.849	19.511.068
E) Ratei e risconti passivi	19.342	29.248	7.540
TOTALE	**21.744.680**	**23.492.629**	**22.936.925**

ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO

Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

Obiettivi: attività teatrale articolata in stagioni concertistiche, lirica, danza e prosa, promuovendo inoltre iniziative di formazione ed informazione del pubblico con particolare attenzione alla scuola e ai giovani e mantenendo rapporti di collaborazione con le istituzioni culturali, pubbliche o private della città, con particolare riferimento al Conservatorio cittadino e ai Musei civici comunali.

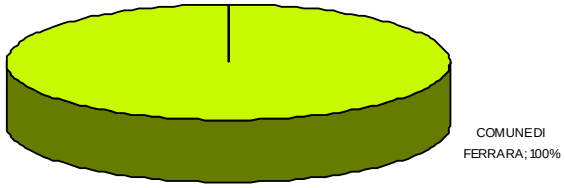
Sede Legale: *Corso Martiri della Libertà 5 - Ferrara*

Data costituzione: *01/01/2009*

Durata fondazione: *illimitata*

Capitale sociale: *€ 100.000,00*

Quota di partecipazione *Comune di Ferrara: 100%*



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.236.174	3.398.472	3.263.930
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.162.714	3.282.617	3.223.585
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	23.837	52.518	11.725

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	27.855	60.798	70.762
C) Attivo Circolante	1.948.964	1.870.435	1.900.469
D) Ratei e risconti attivi	57.851	33.959	55.924
TOTALE	**2.034.670**	**1.965.192**	**2.027.155**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	167.988	220.506	232.232
B) Fondi per rischi ed oneri	248.161	249.161	249.161
C) Trattamento di fine rapporto	173.282	218.337	245.103
D) Debiti	827.674	724.832	784.671
E) Ratei e risconti passivi	616.565	552.356	515.988
TOTALE	**2.034.670**	**1.965.192**	**2.027.155**

Fondazione FERRARA ARTE

La Fondazione nasce per svolgere attività volte a promuovere lo sviluppo civile e culturale delle comunità locali ferraresi, in particolare con i seguenti obiettivi:

- organizzare eventi culturali quali ad esempio mostre, convegni, spettacoli;
- valorizzare tutto il patrimonio storico, culturale ed artistico della città e della provincia;
- intraprendere attività editoriale in campo culturale;
- assumere, anche attraverso lo strumento delle convenzioni con enti ed istituzioni operanti sul territorio della provincia di Ferrara, la gestione di ogni iniziativa a valenza culturale

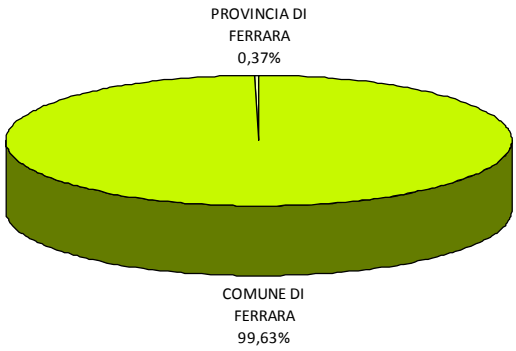
Sede Legale: *Piazza del Municipio 2 - Ferrara*

Data costituzione: *04/10/2012*

Durata fondazione: *illimitata*

Capitale sociale: *€ 1.188.747,00*

Quota di partecipazione *Comune di Ferrara: 100%*



Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.689.856	2.506.567	2.816.660
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.484.233	2.463.766	2.683.581
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	- 605.375	15.550	59.576

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	58.338	56.939	58.223
C) Attivo Circolante	1.989.108	1.597.037	1.465.951
D) Ratei e risconti attivi	228.983	120.470	759.906
TOTALE	**2.276.429**	**1.774.446**	**2.284.080**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	1.173.198	1.188.748	1.248.324
B) Fondi per rischi ed oneri	/	/	19.163
C) Trattamento di fine rapporto	130.614	150.648	176.922
D) Debiti	915.318	163.001	667.992
E) Ratei e risconti passivi	57.299	272.049	171.679
TOTALE	**2.276.429**	**1.774.446**	**2.284.080**

Fondazione MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAIMO ITALIANO E DELLA SHOAH - MEIS

Fondazione per la valorizzazione, promozione, gestione del Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah. La Fondazione persegue finalità di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del "Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah": Nell'ambito delle proprie finalità, la Fondazione assicura che il Museo svolga in particolare i seguenti compiti:

a) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano; in esso un reparto dovrà essere dedicato alle testimonianze delle persecuzioni razziali ed alla Shoah in Italia

b) promuovere attività didattiche nonchè organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e di spettacoli sui temi della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

Sede Legale:	*Via Piangipane 81 – 44121 Ferrara*
Data costituzione:	*23.01.2007*
Durata fondazione:	*illimitata*
Fondo di dotazione:	*/*
Enti soci	*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*
	Comune di Ferrara
	Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC)
	Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI)

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	493.970	473.345	458.789
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	564.567	567.559	592.338
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	/	/	/

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	2.068.496	2.010.211	1.952.060
C) Attivo Circolante	4.058.143	4.016.003	4.005.661
D) Ratei e risconti attivi	2.029	13.435	3.874
TOTALE	**6.128.668**	**6.039.649**	**5.961.595**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	4.086.157	4.030.251	3.980.593
B) Fondi per rischi ed oneri	/	/	/
C) Trattamento di fine rapporto	4.418	6.598	10.420
D) Debiti	36.842	42.213	50.465
E) Ratei e risconti passivi	2.001.251	1.960.587	1.920.117
TOTALE	**6.128.668**	**6.039.649**	**5.961.595**

Associazione FERRARA MUSICA

L'**Associazione Ferrara Musica** nasce con lo scopo di elevare l'educazione musicale della città di Ferrara e fare della città un centro musicale di rilievo internazionale.

L'Associazione ha lo scopo di promuovere l'educazione musicale anche attraverso quelle iniziative nel campo musicale che appaiono via via opportune nel contesto delle attività per le quali svolge un ruolo istituzionale la Fondazione Teatro Comunale di Ferrara con quale opera in collaborazione nei settori della lirica e della concertistica.

Sede Legale:	*Corso della Giovecca 38 - 44121 Ferrara c/o Teatro Comunale di Ferrara*
Data costituzione:	*04.08.1995*
Durata fondazione:	*indeterminata*
Fondo di dotazione:	*/*
Enti soci	*Comune di Ferrara*
	Fondazione Ferrara Arte

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.061.114	936.369	942.989
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.047.428	925.655	935.078
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	1.293	1.917	- 1.318

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	6.406	5.865	3.456
C) Attivo Circolante	536.713	455.483	409.563
D) Ratei e risconti attivi	15.711	13.399	20.050
TOTALE	**558.830**	**474.747**	**433.069**

PASSIVITÀ	**2013**	**2014**	**2015**
A) Patrimonio netto	146.021	147.939	146.619
B) Fondi per rischi ed oneri	60.000	88.500	88.500
C) Trattamento di fine rapporto	30.841	32.966	1.511
D) Debiti	217.651	99.943	73.714
E) Ratei e risconti passivi	114.317	105.399	122.725
TOTALE	**558.830**	**474.747**	**433.069**

ALTRI ENTI/FONDAZIONI IN CUI IL COMUNE DI FERRARA DETIENE QUOTE DI PARTECIPAZIONE

CONSORZIO FUTURO IN RICERCA

Il Consorzio Futuro in Ricerca (CFR) è un'organizzazione non-profit, a partecipazione pubblica e privata, i cui obiettivi principali sono la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, scientifiche, tecnologiche ed economiche del territorio ferrarese. Nato nel 1993 come Consorzio Ferrara Ricerche, CFR ha assunto la nuova denominazione nel 2014 in considerazione della proiezione nazionale e internazionale della propria attività. La missione del Consorzio è promuovere e sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, ponendosi come interlocutore privilegiato per Università, Centri di Ricerca, Enti Pubblici, Imprese Industriali, in Italia e all'estero, favorendo l'incontro tra i generatori di know-how, le organizzazioni industriali ed il mondo del lavoro.

Fondazione EMILIANO–ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI

Si tratta di una fondazione assistenziale regionale, che interviene a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona. La Fondazione nasce per poter intervenire con rapidità, senza dover affrontare i vincoli amministrativi di una pubblica amministrazione, di fronte ad emergenze, a volte drammatiche, delle persone e delle loro famiglie pur mantenendo l'intervento nell'area della responsabilità pubblica.

Fondazione SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE

E' una fondazione di partecipazione a cui aderiscono tutti i capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli ed altri importanti Comuni nata per rispondere alle esigenze di formazione della Polizia locale. Gli obiettivi formativi mirano a sviluppare le competenze degli operatori di Polizia locale, di ogni ordine e grado, nelle aree della sicurezza urbana, della sicurezza della strada, della tutela del consumatore e del territorio, con attenzione sia alla prima formazione degli operatori neo-assunti sia all'aggiornamento delle competenze del personale, lungo tutto l'arco della vita professionale e con una particolare cura all'acquisizione di indispensabili competenze trasversali (relazionali, comunicative e gestionali).

Fondazione di partecipazione COSTRUIAMO FUTURO ONLUS

Fondazione nasce nel mese di giugno del 2013, con finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

In particolare, la Fondazione propone, promuove, elabora e realizza progetti di residenzialità che garantiscano alle persone con disabilità per tutto l'arco della loro vita, la qualità della loro esistenza, creando condizioni ambientali in cui la persona disabile possa trovare benessere psicofisico nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni ed aspettative.

Fondazione ISTITUTO SUPERIORE TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE

La Fondazione ha la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. realizza i percorsi formativi ITS "Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio" presso la sede di Ferrara e il corso "Tecnico superiore per l'approvigionamento energetico e la costruzione di impianti" presso la sede di Ravenna.

Fondazione di partecipazione COMUNITA' SOLIDALE ONLUS (ex Casa dello Spastico)

La Fondazione, senza finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

4 - SALDI OBIETTIVO 2016-2018, PATTO DI STABILITA', EVOLUZIONE INDEBITAMENTO

In relazione ai vincoli di finanza pubblica di cui alla legge di stabilità 2016, legge n. 208/2015, si segnala che dai dati di preconsuntivo 2016 attualmente disponibili emerge che l'ente ha conseguito un saldo positivo tra le entrate finali e le spese finali rilevanti, non cedendo, né acquisendo spazi finanziari

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
			(migliaia di euro)
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2016 (1)	Dati gestionali(stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	(+)	8.609.819,10	8.609.819,10
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	(+)	14.833.754,16	14.833.754,16
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	116.322.700,28	117.827.728,15
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	12.628.736,51	11.138.625,15
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)	-	
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	**12.628.736,51**	**11.138.625,15**
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	23.249.392,85	22.321.398,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	31.960.962,36	11.759.146,45
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.578.856,63	1.382.840,70
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	**185.740.648,63**	**164.429.738,45**
1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	152.436.655,84	141.161.670,02
2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	(+)	2.616.502,67	2.615.502,67
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)	2.747.568,81	
4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	224.781,17	
5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	536.499,69	
6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)		
7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7	(+)	**151.544.308,84**	**143.777.172,69**

L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	50.525.460,17	28.474.314,96
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	(+)	6.932.719,50	6.932.719,50
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo [3]	(-)		
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [4]	(-)		
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, legge di stabilità 2016	(-)	568.465,25	568.465,25
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	1.727.412,20	447.311,90
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, legge di stabilità 2016	(-)		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	**55.162.302,22**	**34.391.257,31**
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	1.578.856,63	1.382.840,70
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		**208.285.467,69**	**179.551.270,70**
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		**898.754,20**	**8.322.041,01**
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016			
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P)		**898.754,20**	**8.322.041,01**
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n.			
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n.			

Sezione 2-INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	Previsioni annuali aggiornate		
	2016	2017	2018
1) Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente	8.609.819,10	2.615.502,67	836.465,00
2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	15.412.051,86	7.530.336,37	494.590,47
3) Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale finanziata da debito	578.297,70	597.616,87	-
4) Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente	2.615.502,67	836.465,00	680.901,99
5) Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale	7.530.336,37	494.590,47	2.430.000,00
6) Quota del Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale finanziata da debito	597.616,87	-	-
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente iscritto nella spesa del bilancio di previsione	2.747.568,81	3.223.601,38	3.723.163,35
8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) al netto della quota finanziata da avanzo	2.747.568,81	3.223.601,38	3.723.163,35
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato in assenza di gradualità	3.975.622,00	4.070.881,30	4.160.201,31
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	-	-	-
11) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) al netto della quota finanziata da avanzo	-	-	-
12) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) determinato in assenza di gradualità	-	-	-
Composizione risultato di amministrazione:	**al 31/12/2015**		
13) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	32.145.206,62		
14) parte accantonata (FCDE + Altri fondi)	14.583.265,00		
15) parte vincolata	12.169.488,54		
16) parte destinata agli investimenti	3.386.073,59		
17) parte disponibile	2.006.379,49		
18) disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare	-		

Per quanto concerne i vincoli di finanza pubblica per il triennio di programmazione, la legge di bilancio 2017, legge n. 232/2016, ha stabilito l'obbligo del rispetto di un equilibrio tra entrate e spese finali in termini di competenza, compresi i Fondi pluriennali vincolati di entrata e di spesa, al netto di quelli derivanti da indebitamento.

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.482.502,67	564.626,74	518.626,74
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.833.557,40	6.679.128,93	4.058.152,64
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**7.316.060,07**	**7.243.755,67**	**4.576.779,38**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**113.417.279,63**	**112.108.765,34**	**110.392.979,16**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**10.698.188,78**	**12.210.961,17**	**10.292.204,91**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**24.497.160,20**	**25.209.845,52**	**26.867.345,52**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**32.733.204,18**	**33.044.327,49**	**26.028.699,51**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**5.213.336,96**	**9.694.367,67**	**8.313.310,10**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	141.640.143,25	141.474.965,13	138.949.243,16
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	564.626,74	518.626,74	518.626,74
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	3.672.634,45	4.253.295,54	4.789.053,68
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	300.000,00	100.000,00	100.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	418.862,00	318.862,00	318.862,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**137.813.273,54**	**137.321.434,33**	**134.259.954,22**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	40.916.615,57	43.339.916,43	36.626.827,77
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.679.128,93	4.058.152,64	650.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**47.595.744,50**	**47.398.069,07**	**37.276.827,77**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.213.336,96	9.694.367,67	8.313.310,10
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**5.213.336,96**	**9.694.367,67**	**8.313.310,10**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**3.252.874,82**	**5.098.151,79**	**6.621.226,49**

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

L'Amministrazione Comunale intende ridurre il più possibile il ricorso al credito per il finanziamento dei propri investimenti e proseguire nella politica di contenimento dei costi relativi all'indebitamento

ANALISI DEL DEBITO E DEI PRESTITI

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	1.709.577,50	1.716.799,66	2.340.457,55	2.309.442,44	2.399.282,77
Interessi passivi per swap	1.100.200,49	1.188.505,72	923.475,92	826.334,17	760.000,00
interessi per garanzie	163.689,54	107.672,57	103.438,73	99.280,34	94.946,25
	2.973.467,53	3.012.977,95	3.367.372,20	3.235.056,95	3.254.229,02
entrate correnti	148.651.058,52	144.243.086,08	148.643.409,97	148.643.409,97	148.643.409,97
% su entrate correnti	2,00	2,09	2,27	2,18	2,19
limite art. 204 TUEL	**10,00**	**10,00**	**10,00**	**10,00**	**10,00**

SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

Allegato A) PIANO OCCUPAZIONALE TRIENNALE

(Pg.n. 6134 approvata nella seduta di Giunta del 17/01/2017 fabbisogno di personale triennio 2017 2019 e relative annualità conferma della dotazione organica complessiva di cui al provv.to di g.c. 380/56583 del 09.07.2013 come successivamente confermata con i provv.ti di g.c. n. 763/106653 del 23.12.2013, n. 782/116185 del 15.12.2014 e n. 79/22504 del 23.02.2016 per il triennio 2017 2019).

Allegato B) PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

(Pg.n. -115590 approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 14/10/2016 ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017/2019.e del relativo elenco annuale redatti ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11 novembre 2011 e ai sensi dell'art. 13, comma 1 e 3, del D.P.R. n. 207/2010)

Allegato C) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

(Piano delle Alienazioni e del Piano delle Valorizzazioni per il triennio 2017-19, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 L. 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008, successivamente integrato dall'art. 33, comma 6, D. L. n. 98/2011, convertito nella Legge 111/2011, a sua volta modificato dall'art. 27 della Legge 214/2011)

Allegato D) INCARICHI ESTERNI DI LAVORO AUTONOMO SOGGETTI ROUS PER COLLABORAZIONE, STUDIO, RICERCA E CONSULENZA 2017/2019

(Pg. n. nella seduta del ai sensi dell'art 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'art 46, comma 2, della legge n. 133/2008, in cui si prevede che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art 42, comma 2, del Dlgs n. 267/2000")

Allegato E) PROGRAMMA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

(Pg. n. nella seduta del ai sensi dell'art. 21 del nuovo Codice dei Contratti D.Lgs. n. 50/2016 in cui si prevede che le Amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi) IN REDAZIONE